



BILANCIO 2005

**Sede Legale: Corso Verdi,104 - Gorizia
Direzione Generale: Via del Monte, 1 - Udine
Cap. Soc. € 171.000.000,00.
Iscritta al Reg. Imp. di Gorizia n. 91025940312
REA n. 66954 – C. F. 91025940312 – P.I. 01045800313
Iscritta all'Albo delle Banche – Cod. ABI 6340.4
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi**

**Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico
SANPAOLO IMI S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario SANPAOLO IMI**

C A R I C H E S O C I A L I

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

APPIOTTI avv. Carlo	Presidente
TRIPANI dott. Antonio	Vice Presidente
BEORCHIA avv. Claudio	Consigliere
BOSIO sig. Franco	Consigliere
BRASCA rag. Giuseppe Enzo	Consigliere
CERVESI ing. Giovanni	Consigliere
CHECCHETTO rag. Alfredo	Consigliere
DI NATALE rag. Renzo	Consigliere
FRISAN geom. Antonio	Consigliere
FUMO cav. Cesare	Consigliere
GAUDENZI dott. Giancarlo	Consigliere
MARSON dott. Maurizio	Consigliere
PELLEGRINI rag. Giovanni	Consigliere
SALVIN p.i. Alessandro	Consigliere
SPADOTTO avv. Oliviano	Consigliere

COMITATO ESECUTIVO

APPIOTTI avv. Carlo	Presidente
TRIPANI dott. Antonio	Vice Presidente
BEORCHIA avv. Claudio	Membro
CHECCHETTO rag. Alfredo	Membro
GAUDENZI dott. Giancarlo	Membro
MARSON dott. Maurizio	Membro
PELLEGRINI rag. Giovanni	Membro

COLLEGIO SINDACALE

MEROI dott. Massimo	Presidente Collegio Sindacale
GODOLI dott. Maurizio	Sindaco
SPIGARIOL dott. Paolo	Sindaco
LAPOVICH dott. Angelo	Sindaco Supplente
LORENZON dott. Romano	Sindaco Supplente

DIREZIONE GENERALE

BELTRAME dott. Fulvio	Direttore Generale
LEONARDI dott. Mario	Vice Direttore Generale

INDICE

All’Azionista	pag. 1
Dati di sintesi	pag. 2
Conto economico riclassificato	pag. 3
Stato patrimoniale riclassificato	pag. 4
<u>RELAZIONE SULLA GESTIONE</u>	
LO SCENARIO ECONOMICO	pag. 6
L’ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ	pag. 12
- Le linee di azione e le iniziative dell’esercizio	pag. 12
- Le attività commerciali	pag. 13
- L’andamento reddituale	pag. 22
- Le grandezze operative	pag. 30
Le attività finanziarie della clientela	pag. 30
Gli impieghi creditizi a clientela	pag. 32
La qualità del portafoglio crediti	pag. 33
L’attività sui mercati finanziari	pag. 34
I titoli partecipativi	pag. 36
- La struttura organizzativa	pag. 37
- I conti di capitale	pag. 42
- Il rendiconto finanziario	pag. 42
- La gestione e il controllo dei rischi	pag. 43
- Le altre informazioni	pag. 45
Le azioni proprie e i rapporti verso imprese del Gruppo	pag. 45
Le attività di ricerca e sviluppo	pag. 46
Altre informazioni	pag. 47
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO, RIALLOCAZIONE DI RISERVE E RIPARTIZIONE DELL’UTILE NETTO D’ESERCIZIO	pag. 50
- Approvazione del Bilancio 2005	pag. 50
- Riallocazione di riserve	pag. 50
- Ripartizione dell’utile netto d’esercizio	pag. 50
- Patrimonio della società	pag. 52
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	pag. 53
CONSIDERAZIONI FINALI	pag. 54

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE	pag. 56
CONTO ECONOMICO	pag. 58
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	pag. 59
RENDICONTO FINANZIARIO	pag. 60

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI	pag. 63
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	pag. 77
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	pag. 139
PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE	pag. 166
PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	pag. 167
PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	pag. 200
PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA	pag. 203
PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	pag. 204
PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	pag. 210

<u>TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI</u>	pag. 211
--	-----------------

ALLEGATI AL BILANCIO	pag. 224
-----------------------------	-----------------

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 235
RELAZIONE DELLA SOCIETA’ DI REVISIONE	pag. 238

Signor Azionista,

con il bilancio 2005 si chiude un primo, impegnativo e fruttuoso periodo di attività di FRIULCASSA S.p.A. – Cassa di Risparmio Regionale, nata il 1° dicembre 2003 dall'unione di due storiche Banche locali, la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone e la Cassa di Risparmio di Gorizia, con lo scopo non solo di servire unitariamente il mercato del Friuli Venezia Giulia ma anche di rappresentare l'identità regionale con maggior forza nell'ambito del Gruppo Sanpaolo IMI.

L'esercizio 2005 è il secondo a dar conto dei risultati interamente riferibili alla nuova banca, poiché i dati esposti nel 2003 erano il frutto di undici mesi di attività separata delle due Casse originarie e di un solo mese di operatività della Cassa di Risparmio Regionale.

Durante il 2005 è continuata un'intensa attività di consolidamento della struttura commerciale, che ha reso disponibile per la clientela l'intera gamma dei prodotti SanpaoloIMI. Friulcassa inoltre ha potuto significativamente riprofilare la propria rete operativa attraverso l'acquisizione di otto Filiali Sanpaolo operanti in Friuli Venezia Giulia e la nuova apertura della Filiale di Morsano al Tagliamento (PN). In conseguenza delle nuove acquisizioni, il capitale sociale della banca è stato aumentato da 160 milioni di euro a 171 milioni di euro, testimoniando l'importanza che il Gruppo Sanpaolo attribuisce alla Cassa di Risparmio Regionale nel contesto del Friuli Venezia Giulia e del Nord-Est.

Grazie all'intensa attività profusa durante tutto l'esercizio Friulcassa, pur in un contesto di modesto sviluppo dell'economia regionale, ha ottenuto importanti risultati in crescita rispetto ai risultati del 2004, sia patrimoniali che economici, confermando il proprio ruolo nel territorio di riferimento.

Il bilancio è stato redatto secondo i nuovi principi contabili IAS/IFRS e registra un utile netto di periodo che ammonta a 26 milioni di euro circa, segnando una crescita del 22,7 % sull'esercizio precedente; l'utile 2005, redatto con i precedenti principi Italian Gaap, presenterebbe una crescita del 37,8%.

E' continuata un'attenta attività di erogazione e gestione del credito, che ha permesso di mantenere la qualità già buona dell'attivo con una riduzione dei crediti netti in sofferenza all'0,8% sul totale dei crediti netti verso la clientela.

Si tratta di una tendenza positiva che nel 2006 dovrebbe ulteriormente rafforzarsi poiché Friulcassa, pur non avendo concluso la ristrutturazione organizzativa, è in grado ormai di esprimere una sempre crescente capacità operativa, che può impegnare nell'azione di crescita patrimoniale ed economica. A fine 2005 infatti è stato approvato il nuovo Piano Industriale di Gruppo per il triennio 2006-2008 che rappresenta concretamente anche per Friulcassa l'impegno a raggiungere, nelle aree storiche di operatività, gli obiettivi strategici di crescita definiti e concordati con la Capogruppo.

Nell'ambito di una naturale vicinanza tra la Banca e il proprio territorio di riferimento, i rapporti con la Regione e le Comunità locali sono stati caratterizzati dalla ricerca di una costante collaborazione: particolarmente significativa, non solo per l'entità, ma anche per le ricadute socio-economiche ottenibili dalla comunità regionale, è stata l'operazione di razionalizzazione delle partecipazioni nell'ambito di Friulia Holding che la Regione Friuli Venezia Giulia ha realizzato, anche con il sostegno di Friulcassa.

In conclusione il 2005 è stato ampiamente positivo per la Cassa di Risparmio Regionale che, in coerenza con il proprio piano d'impresa, ha percorso un tratto significativo della sua evoluzione organizzativa e ha posto solide basi per sviluppare ulteriormente la propria azione sul territorio regionale, diventando sempre più interlocutore di riferimento di famiglie, imprese, istituzioni e associazioni.

Dati di sintesi

	31/12/2005	31/12/2004 (*)	Var.% 31/12/2005 31/12/2004
(Euro/1000)			
DATI PATRIMONIALI			
Totale attività	3.755.362	3.750.031	0,1
Crediti verso clientela (escluso crediti in sofferenza)	2.651.492	2.414.471	9,8
Attività finanziarie (diverse dai crediti)	42.263	37.062	14,0
Patrimonio netto	266.486	241.414	10,4
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA			
Attività finanziarie totali	6.286.760	5.742.591	9,5
- Raccolta diretta	3.125.086	3.099.800	0,8
- Raccolta indiretta	3.161.674	2.642.791	19,6
Risparmio amministrato	1.274.587	1.220.368	4,4
Risparmio gestito	1.887.087	1.422.423	32,7
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti netti problematici / Crediti netti verso clientela	2,6	3,5	
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	0,8	1,0	
Crediti netti in incaglio e ristruttur./Crediti netti verso clientela	1,1	1,2	
Crediti scaduti oltre 180 giorni / Crediti netti verso clientela	0,7	1,3	
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	1.141	1.109	
Filiali bancarie in Italia	140	136	

(*) Dati contabili di transizione agli IAS/IRFS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

	Esercizio 2005	Esercizio 2004 (*)	Var.% esercizio 2005/ esercizio 2004
(Euro/1000)			
DATI ECONOMICI			
Margine di interesse	101.055	101.922	-0,9
Commissioni nette	60.794	58.668	3,6
Margine di intermediazione lordo	166.428	161.831	2,8
Rettifiche nette su crediti e su altre attività finanziarie	-4.650	-13.990	-66,8
Margine di intermediazione netto	161.778	147.841	9,4
Spese di funzionamento	-115.536	-114.534	0,9
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	46.937	37.298	25,8
Utile netto	25.997	21.184	22,7
INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
Roe (1)	10,8	9,6	
Cost / income ratio (2)	69,4	70,8	
Commissioni nette / spese amministrative	54,4	53,5	

(1) Utile netto / Patrimonio puntuale di fine periodo (escluso l'utile)

(2) (Spese per il personale + Altre spese amministrative + rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali) / (Margine di Intermediazione Lordo)

(*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Conto economico riclassificato IAS

(Euro/1000)	Esercizio 2005	Esercizio 2004 (*)	Var.% esercizio 2005/ esercizio 2004
Margine d'interesse	101.055	101.922	-0,9
Commissioni nette su servizi	60.794	58.668	3,6
Dividendi su partecipazioni	417	806	-48,3
Risultato netto da cessione di crediti	19	-2.040	n.s.
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	4.144	2.475	67,4
Margine di intermediazione lordo	166.428	161.831	2,8
Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti	-4.713	-13.394	-64,8
Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie	62	-597	n.s.
Margine di intermediazione netto	161.778	147.841	9,4
Spese per il personale	-68.534	-70.480	-2,8
<i>-spese</i>	<i>-70.929</i>	<i>-71.432</i>	<i>-0,7</i>
<i>-recuperi di spesa</i>	<i>2.395</i>	<i>952</i>	<i>151,5</i>
Altre spese amministrative	-43.258	-39.247	10,2
<i>-spese</i>	<i>-51.477</i>	<i>-45.615</i>	<i>12,8</i>
<i>-recuperi di spesa</i>	<i>8.219</i>	<i>6.368</i>	<i>29,1</i>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-3.744	-4.806	-22,1
Totale Spese di funzionamento	-115.536	-114.534	0,9
Altri proventi /oneri di gestione	1.116	1.376	-18,8
Utili /perdite da cessione di investimenti	0	1.527	-100,0
Utili /perdite delle partecipazioni	0	1.262	-100,0
Accantonamenti netti per rischi e oneri	-421	-172	144,5
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	46.937	37.298	25,8
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	-20.940	-16.114	29,9
UTILE NETTO	25.997	21.184	22,7

(*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Stato patrimoniale riclassificato IAS

(Euro/1000)	31-dic 2005	31-dic 2004 (*)	Var. % 31/12/2005 31/12/2004
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	28.274	33.371	-15,3
Attività finanziarie (diverse dai crediti)	42.263	37.062	14,0
Crediti verso banche	833.317	888.437	-6,2
Crediti verso clientela	2.673.227	2.439.022	9,6
Derivati di copertura	10.828	23.268	-53,5
Attività materiali	38.553	40.796	-5,5
Attività immateriali	187	374	-50,0
Attività fiscali	16.345	51.479	-68,2
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.411	0	n.s.
Altre attività	110.957	236.222	-53,0
TOTALE ATTIVO	3.755.362	3.750.031	0,1
PASSIVO			
Debiti verso banche	93.632	46.860	99,8
Debiti verso clientela	2.328.857	2.152.758	8,2
Titoli in circolazione	796.229	947.041	-15,9
Passività finanziarie di negoziazione	22.621	4.305	425,5
Derivati di copertura	589	5.935	-90,1
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-142	136	-204,7
Passività fiscali	4.221	11.376	-62,9
Altre passività	174.846	267.424	-34,6
Totale fondi per rischi e oneri	68.023	72.782	-6,5
- fondo trattamento di fine rapporto	17.076	15.992	6,8
- fondo di previdenza integrativa	34.502	36.147	-4,6
- fondo rischi e oneri diversi	16.445	20.643	-20,3
Patrimonio netto	266.486	241.414	10,4
- capitale sociale	171.000	160.000	6,9
- riserve da valutazione	15.355	13.517	13,6
- altre riserve	54.134	46.713	15,9
- Utile netto	25.997	21.184	22,7
TOTALE PASSIVO	3.755.362	3.750.031	0,1

(*) Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Relazione sulla Gestione

LO SCENARIO ECONOMICO

Il contesto internazionale

Nel 2005, l'economia mondiale, pur in rallentamento rispetto al 2004, è cresciuta a ritmi superiori al 4%, trainata dalla performance degli USA e di gran parte dei Paesi asiatici tra cui Cina e India. Il volume di scambi a livello mondiale, dopo una decelerazione temporanea nei primi mesi del 2005, ha ripreso slancio sulla fine dell'anno in concomitanza con l'accumularsi di segnali di rafforzamento nell'Area Euro e in Giappone, e in presenza di uno stemperamento della fase di espansione negli Stati Uniti.

Nonostante le tensioni sui mercati del greggio abbiano spinto verso l'alto i prezzi al consumo in diversi Paesi, a livello mondiale le tensioni inflazionistiche di fondo (depurate da energia e beni alimentari) sono rimaste contenute. Gli elevati prezzi dei prodotti energetici non si sono trasferiti in aumenti salariali e le aspettative sull'inflazione di medio termine sono rimaste ben ancorate.

Negli Stati Uniti, malgrado il forte rallentamento dell'attività produttiva nel IV trimestre, la fase restrittiva di politica monetaria e le avversità climatiche, il PIL nel 2005 è aumentato del 3,5% sostenuto dai consumi e dagli investimenti. Da un lato, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie – che, in questi anni, hanno beneficiato anche dell'incremento di ricchezza netta derivante dalla rivalutazione degli immobili - ha contribuito a mantenere i consumi su livelli significativi. Dall'altro la dinamica dei profitti e delle disponibilità finanziarie ha sostenuto l'attività di investimento delle imprese.

La dinamica dei prezzi (3,4% l'inflazione media nel 2005) ha risentito del rialzo dei prodotti energetici. La tensione è divenuta più evidente nel secondo semestre, sospinta anche dalle pressioni dei prezzi alla produzione. L'azione di politica monetaria della FED si è quindi prolungata più di quanto inizialmente atteso ai mercati. A dicembre 2005 il tasso di policy, pur con passo graduale, veniva portato al 4,25%. L'evoluzione dei tassi a lungo termine ha seguito, tuttavia, un profilo diverso, da Greenspan definito enigmatico. Nel primo semestre, pur in presenza di un aumento dei tassi monetari i tassi benchmark a dieci anni arretravano infatti dal 4,5% al 4%, con una sensibile compressione del premio a termine, per tornare poi, nella seconda parte dell'anno, intorno al 4,5%.

Il contesto di tendenziale contenimento del grado di avversione al rischio da parte degli operatori internazionali ha comportato solo modesti rialzi degli spread sui titoli di debito corporate USA, nonostante le difficoltà intervenute per alcune aziende specifiche (General Motors). In Europa e sui mercati emergenti è invece prevalsa ancora una tendenza al ribasso. Per le aziende europee lo spread ha registrato riduzioni assolute limitate, mentre per gli emittenti sovrani dei Paesi emergenti si sono osservati miglioramenti nelle condizioni di finanziamento più consistenti. Lo spread EMBI+ è diminuito del 46%, di pari passo con l'avanzamento di rating di molti Paesi che compongono l'indice.

Crescita robusta negli USA e progressivi rialzi dei tassi di interesse da parte della Fed sono stati tra i maggiori driver dell'apprezzamento del dollaro nei confronti delle maggiori valute euro e yen nel corso del 2005. Il tasso di cambio dollaro/euro è così passato da un apertura di anno intorno a 1,30 ad una chiusura a 1,19. I crescenti squilibri nei saldi pubblici e di conto corrente continuano tuttavia a rappresentare il maggior fattore di vulnerabilità per la divisa americana nel medio termine.

In Giappone, la ripresa della domanda interna è stata il fattore principale a sostegno dell'attività produttiva, cresciuta del 2,8% in corso d'anno. Consumi e investimenti sono stati sostenuti, rispettivamente, dal progressivo miglioramento del mercato del lavoro e dal buon andamento dei

profitti. Al recupero della domanda interna è si è associato il contributo positivo della domanda estera, stimolata dal deprezzamento reale dello yen.

Per quanto riguarda i Paesi emergenti, nell'anno appena terminato si è evidenziata una maggiore autonomia dalla fase ciclica delle economie mature, grazie alla forte domanda di materie prime e beni manufatti cui si è affiancata una favorevole dinamica della domanda interna. Ampi flussi di capitali esteri verso queste economie, in parte originati da altri Paesi emergenti (in particolare Paesi OPEC e alcuni Paesi asiatici che, negli ultimi anni, hanno accumulato consistenti riserve valutarie), hanno garantito condizioni di finanziamento favorevoli e determinato aumenti in alcuni casi straordinari degli indici sui mercati finanziari locali.

L'America Latina ha registrato, nel 2005, un tasso di espansione reale di poco inferiore al 4%, risentendo nella prima parte dell'anno dell'impatto su consumi ed investimenti delle politiche monetarie restrittive, in particolare in Brasile e Messico. Le prospettive di crescita dei maggiori Paesi dell'area sono migliorate dopo l'estate, con un tono delle politiche monetarie di nuovo espansivo e con l'adozione di politiche fiscali più lasche all'avvicinarsi delle scadenze elettorali. La crescita delle riserve internazionali, contropartita degli ampi surplus commerciali, ha consentito ai Governi di Brasile e Argentina di ripagare in anticipo il debito nei confronti del FMI.

La minore domanda proveniente dall'UME ha indotto, invece, un rallentamento nel ritmo di crescita nell'economia di molti Paesi dell'Europa dell'Est. Il processo di adeguamento verso i parametri di Maastricht non sembra aver registrato significativi passi avanti soprattutto per l'Ungheria, in difficoltà con i conti pubblici, ma anche per la Lettonia e l'Estonia, dove il surriscaldamento della domanda interna ha mantenuto l'inflazione lontana dai valori di convergenza. La maggiore stabilità macroeconomica e l'impegno profuso dal Governo nel processo di riforme hanno consentito, infine, alla Turchia l'avvio dei negoziati di adesione alla UE.

L'Area Asiatica, con l'eccezione di Cina ed India, dove la crescita è rimasta straordinariamente vivace, ha rallentato lievemente rispetto al 2004. Il forte aumento del prezzo del petrolio e la elevata quota di consumi di beni importati hanno appesantito le bilance commerciali e ridotto i surplus del settore estero. La presenza in alcuni Paesi della regione - specificamente Indonesia, Malesia, Thailandia e India - di sistemi di sussidio per il prezzo dell'energia ha solo parzialmente contenuto le tensioni inflazionistiche, all'origine del cambiamento del tono di politica monetaria di molte Banche Centrali della regione. I mutamenti introdotti dalla Cina nel regime di cambio, rappresentati dall'adozione di un ampio basket di valute di riferimento e dall'ampliamento della fluttuazione giornaliera consentita, hanno comportato da luglio 2005 solo una modesta rivalutazione dello yuan.

Per la regione del Medio Oriente/Nord Africa il 2005 ha evidenziato dinamiche di sviluppo economico diverse. I Paesi produttori ed esportatori di idrocarburi, in generale, hanno ulteriormente beneficiato dell'eccezionale andamento del mercato petrolifero. Alcuni Paesi del Nord Africa sono stati invece penalizzati dall'indebolimento della domanda proveniente dai Paesi dell'Unione Europea, principale partner commerciale, e dalla liberalizzazione degli scambi dei prodotti tessili all'inizio del 2005. Nell'area rimangono presenti fattori di rischio di carattere geo-politico legati al programma nucleare disposto in Iran, alla difficile situazione politica in Iraq, alla delicata questione palestinese.

L'Area euro e l'Italia

Durante l'anno la crescita nell'Area dell'Euro, pur evidenziando forti differenziazioni tra Paesi, ha nel complesso recuperato terreno. Il deprezzamento dell'euro e condizioni di finanziamento storicamente favorevoli, hanno favorito una positiva dinamica delle esportazioni ed un progressivo recupero, in particolare nel secondo semestre, degli investimenti. La dinamica della domanda

interna è rimasta in generale modesta, per un moderato apporto ancora dei consumi. Nell'anno la crescita dell'UME, pur in recupero nella seconda metà, è rimasta, sulla base di stime preliminari intorno all'1,3%, inferiore alle attese.

Tra i Paesi appartenenti all'Unione, Germania e Italia hanno registrato la crescita più bassa. Sulla dinamica del PIL dei due Paesi ha pesato soprattutto la debolezza della domanda interna. In Francia e Spagna si sono invece registrati andamenti più vivaci, riflesso della buona dinamica dei consumi delle famiglie, sostenuti sia dalla crescita della ricchezza immobiliare sia dall'aumento dell'occupazione.

I saldi di bilancio del settore pubblico dell'intera Area sono rimasti in prossimità del 3% rispetto al PIL, con una complessiva tendenza al rientro verso i parametri di Maastricht.

L'inflazione, nel 2005, ha mostrato una lieve accelerazione, 2,2% dal 2,1% del 2004, spinta soprattutto dalle quotazioni petrolifere. A dicembre, la BCE, preoccupata dei rischi per la dinamica dei prezzi e la stabilità finanziaria dell'Area derivanti dalle persistenti tensioni sui mercati petroliferi, dalla sensibile crescita dei valori immobiliari in alcuni Paesi e dal persistente aumento degli aggregati di liquidità, ha dato inizio ad una fase di politica monetaria restrittiva, rialzando il tasso di policy dal 2% al 2,25%.

In Italia nell'anno appena concluso, l'attività produttiva ha seguito un profilo trimestrale non omogeneo. Complessivamente il tasso di crescita del PIL è stato pari a zero, anche se il tono della congiuntura e gli indicatori di fiducia delle famiglie e delle imprese hanno segnato un miglioramento nel corso dell'anno. Sulla dinamica del PIL hanno pesato il contributo negativo della domanda estera, la flessione degli investimenti fissi lordi delle imprese e la stagnazione dei consumi delle famiglie, mentre un contributo positivo è venuto dalla variazione delle scorte, dagli investimenti residenziali delle famiglie e dall'aumento della spesa pubblica.

In termini di valore aggiunto si è osservato un contributo positivo dei servizi e delle costruzioni accanto a quello negativo dell'industria in senso stretto. La dinamica della produzione industriale, pur negativa in media d'anno (-0,8%) ha tuttavia manifestato, nel complesso, una trend di recupero rispetto ai minimi osservati ad inizio 2005. A livello settoriale si sono osservate tendenze positive nei settori della raffinazione (legati al ciclo petrolifero), dei metalli, vetro e ceramiche (trainati dall'edilizia) e della metalmeccanica (favoriti dal recupero della domanda di beni di investimento), cui si sono associati, a fine anno, segnali di risveglio nel settore dei trasporti. Tendenze ancora negative si sono invece registrate nella chimica e nei settori dei beni di consumo del Made in Italy (Tessile e Abbigliamento, Pelli e Calzature).

Le difficoltà competitive attraversate da alcuni settori tipici della specializzazione italiana si sono riflesse in una dinamica delle esportazioni contenuta in termini reali (+0,3%), nonostante la fase ancora di espansione del commercio internazionale. Il parallelo aumento registrato dai valori medi unitari dei beni esportati potrebbe, tuttavia, segnalare un graduale riposizionamento delle imprese su segmenti di produzione a più alto valore aggiunto.

A livello territoriale, tra le quattro macroripartizioni italiane il Nord Est sembra aver presentato una dinamica significativamente superiore alla media, grazie ad una particolare vivacità, riscontrabile dalle indagini territoriali, delle imprese manifatturiere e delle costruzioni mentre il Mezzogiorno, come segnalato dalla deludente performance del mercato del lavoro, potrebbe aver registrato una contrazione del Prodotto.

Dai dati sinora disponibili è stimato un deterioramento del saldo finanziario della PA, dal 3,4% del 2004 al 4,1% del 2005, in particolare per effetto del rallentamento delle entrate legato alla debolezza del ciclo economico. In parallelo è stimata una risalita del rapporto debito pubblico su PIL, al 108,5% nel 2005 rispetto al 106,5% nel 2004.

Il tasso d'inflazione nel 2005 è stato pari all'1,9%; alle spinte inflazionistiche derivanti dal settore energetico si è contrapposto il contenimento della dinamica dei prezzi dei beni non energetici.

L'intermediazione mobiliare

I principali indici azionari internazionali hanno chiuso l'anno in rialzo. L'evoluzione positiva delle borse mentre ha continuato a riflettere l'andamento favorevole degli utili societari, ha beneficiato di una dinamica dei tassi a lungo termine ancora favorevole. La performance degli indici è risultata particolarmente positiva nel quarto trimestre, in corrispondenza della diminuzione dei prezzi del petrolio rispetto ai massimi dell'estate.

Nel complesso, lo S&P500 ha guadagnato il 3,0%, il Nikkei il 40,2%, il DJ Euro Stoxx il 23,0% e il Mibtel il 13,8%. Le differenze di performance risultano meno accentuate se si tiene anche conto dell'apprezzamento del dollaro del 15,2% nei confronti dell'euro e del 14,4% nei confronti dello yen, tra gennaio e dicembre 2005 .

A livello settoriale negli USA i maggiori guadagni sono stati realizzati dai comparti dell'energia, delle utilities, del farmaceutico e finanziario mentre variazioni negative si sono osservate nei settori dei beni di consumo durevoli e delle telecomunicazioni. Nell'Area Euro, particolarmente positivo è risultata la performance dei settori finanziario, industriale e materie prime, mentre ha registrato un lieve calo il comparto delle telecomunicazioni.

Il buon andamento dei corsi azionari ha innalzato la capitalizzazione di borsa delle società italiane quotate sui listini nazionali a 677 miliardi di euro, pari al 49% circa del PIL (da 581 miliardi nel 2004, pari a circa il 43% del PIL). Nell'anno il numero di nuove società ammesse a quotazione è salito a 15 (dalle 8 del 2004). I flussi di investimento sul mercato italiano canalizzati attraverso OPVS sono ammontati a 6,8 miliardi di euro (12 miliardi nel 2004), dovuti a 18 operazioni (come nel 2004). I fondi raccolti attraverso aumenti di capitale da parte delle società quotate sono invece ammontati a 12 miliardi di euro (rispetto ai 3,3 miliardi del 2004), associati a 23 operazioni (28 nel 2003). Il controvalore degli scambi azionari medi giornalieri è aumentato a 3,73 miliardi di euro (a fronte di 2,85 miliardi nel 2004).

L'intermediazione creditizia

Nel corso del 2005 l'attività creditizia in Italia è stata particolarmente intensa. Il profilo evolutivo del totale dei prestiti (+7,8%), risultato ben superiore alla crescita del PIL nominale, è stato sostenuto dal dinamismo dei settori connessi al mercato immobiliare e delle società di servizi, queste ultime interessate da alcune importanti operazioni di finanza straordinaria.

Nell'anno, il credito alle famiglie si è mantenuto vivace (+11,7%), trainato dai mutui per l'acquisto di abitazioni (+17,4%) e dal credito al consumo (+16,3%). L'apprezzamento degli immobili e la persistenza di condizioni monetarie espansive hanno in generale favorito la crescita dell'indebitamento delle famiglie, rimasto, tuttavia, su livelli ancora inferiori alla media dell'Area Euro.

I prestiti alle imprese (+5,1%) hanno sperimentato solo moderata accelerazione sul 2004, con forti differenze tra i vari comparti. I nuovi flussi sono si sono indirizzati prevalentemente ai settori dei Servizi destinabili alla vendita e dell'Edilizia e Opere Pubbliche. Rilevante nel corso dell'anno è apparso il contributo dei finanziamenti ad operazioni di fusione e acquisizione, in particolare nel settore delle comunicazioni. Gli impieghi indirizzati all'industria in senso stretto hanno mostrato invece una crescita più contenuta (+1,5% il dato tendenziale a novembre) in parte per il tono ancora modesto della congiuntura industriale, in parte per una dinamica ancora positiva di autofinanziamento delle imprese che, in presenza di una evoluzione ancora moderata degli investimenti, ha limitato anche per il 2005 i fabbisogni finanziari esterni.

Su base territoriale, i dati disponibili segnalano una crescita dei prestiti molto sostenuta nelle varie macroaree, ad eccezione del Nord-Ovest, dove la variazione, più contenuta, ha risentito della flessione degli importi erogati alle società finanziarie e assicurative.

La segmentazione dei prestiti per durata ha evidenziato anche nel 2005 una netta divaricazione fra medio lungo termine (+10,8%) e breve termine (+0,5%), spiegabile, da una parte, con la crescita dei mutui residenziali delle famiglie e, dall'altra, dalla dinamica della liquidità e dal processo di ricomposizione, ancora in corso, della struttura per scadenza dell'indebitamento delle imprese.

Nonostante un tono ancora modesto della congiuntura, nel corso del 2005 le sofferenze nette hanno registrato una significativa flessione su base annua (-12,3% a novembre), in linea con il miglioramento della qualità del credito bancario segnalato dai principali indicatori di rischiosità.

La dinamica della raccolta bancaria (+7,9%) ha mostrato, a sua volta, una decisa accelerazione nel corso dell'anno. Vi hanno contribuito, da una parte, la crescita delle consistenze di conto corrente delle imprese, che hanno sostenuto la dinamica dei depositi complessivi (+7,3%) e, dall'altra, la domanda di obbligazioni bancarie (+8,8%), rimasta ancora vivace, seppure in tendenziale rallentamento.

Nel 2005 i tassi d'interesse bancari sulle consistenze passive si sono mossi in sintonia con la diversa evoluzione dei tassi di riferimento sul mercato monetario e obbligazionario. Accanto all'aumento del tasso sui c/correnti e di quello sui depositi complessivi, si è assistito infatti ad una modesta flessione del tasso sulle obbligazioni bancarie. Un calo dei tassi è stato registrato sui prestiti, sia alle società finanziarie sia, in misura più accentuata, alle famiglie. Le dinamiche sopra descritte hanno condotto, a fine anno, ad una diminuzione di 18bp dello spread bancario a breve a famiglie e società.

Il risparmio gestito

L'evoluzione dell'industria del risparmio gestito ha risentito positivamente dell'ampia rivalutazione dei corsi azionari intervenuta nel 2005.

Le gestioni patrimoniali e il comparto assicurativo-previdenziale hanno continuato ad espandersi a tassi significativi. I Fondi Comuni d'Investimento hanno sperimentato una crescita sostenuta dei patrimoni (+8,8%), giunti a dicembre 2005 a 585mld. Il contributo alla crescita offerto

dall'apprezzamento delle consistenze è stato rilevante (+7,2%), in particolare per le categorie di fondi a maggiore contenuto azionario.

Nell'anno tuttavia un contributo positivo alla crescita delle consistenze patrimoniali dei fondi è stato offerto anche dall'afflusso netto di nuovi capitali (+8,4 mld). Gli investimenti sono stati nel complesso guidati da logiche ancora prudenziali. La dinamica della raccolta ha favorito infatti i fondi obbligazionari, mentre è risultata negativa per i fondi azionari, questi ultimi tuttavia in recupero nella seconda parte dell'anno.

Un apprezzabile crescita è stata registrata, sulla base dei dati al momento disponibili, dagli altri maggiori comparti del risparmio gestito, gestioni patrimoniali e assicurazioni vita.

L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio

Lo scenario economico

Nei primi due mesi dell'anno, gli indicatori congiunturali hanno dato conferma di una moderazione della dinamica dell'economia reale negli USA, dell'avvio di una fase di recupero ciclico nell'Area Euro e della solidità dei fattori alla base della crescita in Giappone, evidenziati nell'ultima parte del 2005. Le pressioni inflazionistiche, pur rimanendo sotto controllo a livello mondiale, hanno continuato a montare dal lato dei costi degli input e, in alcuni Paesi, sul fronte dei prezzi alla produzione.

Negli USA, la FED a fine gennaio ha innalzato ancora i tassi di policy di 25 bp, portandoli a 4,5%. Dalle parole di Bernanke, che da inizio Febbraio ha preso la guida della politica monetaria americana sostituendo Greenspan, il ciclo della restrizione potrebbe essere vicino al termine.

La BCE, nel bollettino di gennaio, ha accentuato i timori per la dinamica dei prezzi e la stabilità dei mercati finanziari nel medio termine derivanti, rispettivamente, dalle tensioni sui mercati petroliferi e da possibili fenomeni di asset inflation sui mercati immobiliari in alcuni Paesi. Nel corso dell'anno sono di conseguenza attesi dai mercati interventi ulteriori di restrizione monetaria.

L'andamento positivo dei listini azionari nel mese di gennaio ha rafforzato la propensione degli investitori alla ricerca di strumenti finanziari che offrono rendimenti elevati. Nell'ambito dei fondi comuni si è di conseguenza registrato un deflusso dai fondi liquidità ed obbligazionari a favore di fondi a composizione mista. Attese di segno positivo, da parte degli investitori, sulla dinamica delle maggiori borse mondiali nell'anno, alimentano anche per il 2006 aspettative di crescita ancora tonica del risparmio gestito.

L'ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio

Tema conduttore del 2005 è stato per l'Azienda la continuazione del percorso di avvicinamento al modello di Banca Rete disegnato nell'ambito del Gruppo. Realizzata nel 2004 l'integrazione del sistema informativo, si è quindi consolidata la fusione delle culture tra le due banche di origine e per tappe successive si è modificata la struttura organizzativa e commerciale.

Nel mese di gennaio 2005 sono state portate a termine le attività di portafogliazione della clientela, per un più attivo presidio delle esigenze della stessa ed è stata inoltre ampliata la rete di sportelli. In questo ambito va ricordata l'operazione conclusasi a fine gennaio che, nell'ottica di razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo Sanpaolo IMI al fine di rafforzare la posizione competitiva sul mercato di riferimento delle diverse Banche Rete, ha determinato il trasferimento a Friulcassa della rete Sanpaolo presente in regione. Complessivamente sono confluiti in Friulcassa 10 punti operativi (8 succursali, 1 filiale imprese ed 1 team distaccato Imprese), per un totale complessivo di 61 dipendenti. L'operazione, deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci di Friulcassa di data 11/01/2005, ha portato all'aumento del capitale sociale da euro 160.000.000 ad euro 171.000.000, mediante emissione di n. 1.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 10 al prezzo di euro 13,6364, di cui euro 3,6364 a titolo di sovrapprezzo, che ha portato alla costituzione di una riserva sovrapprezzo azioni pari a euro 4.000.040.

Nel mese di settembre si è perfezionato un ulteriore alleggerimento della struttura organizzativa centrale, con particolare riguardo al mondo Retail e Private, eliminando la funzione del Coordinamento Mercati P&R; con l'occasione sono state adottate anche per il personale di Rete Commerciale le figure professionali previste in capogruppo. Nel mese di ottobre, nell'ambito della razionalizzazione della rete commerciale, si è realizzato l'accorpamento di cinque filiali - sulle piazze dove la fusione delle due Casse di Risparmio d'origine aveva creato sovrapposizioni - e la trasformazione di otto filiali in sportelli leggeri.

E' stata rivista la normativa sulle facoltà di credito, anche in questo caso seguendo un percorso graduale che condurrà Friulcassa ad allinearsi nel 2006 alla normativa disposta in materia dalla Capogruppo, in osservanza ai nuovi principi imposti da Basilea II.

Al fine di favorire la massima integrazione della rete nel nuovo sistema, anche dal punto di vista del presidio dei rischi operativi, è stato avviato negli ultimi mesi dell'anno un intervento presso le filiali per la concreta applicazione dei controlli di procedura, finalizzati a consentire alle filiali stesse l'acquisizione di un miglior utilizzo degli strumenti a disposizione per monitorare la propria attività e verificare "in tempo reale", per quanto possibile, la correttezza del proprio operato, onde evitare o ridurre al minimo il rischio di errori insito nelle attività quotidiane.

Nel corso del mese di maggio Friulcassa ha ottenuto la Certificazione dal Consorzio Patti Chiari; la Società aveva aderito nel 2003 a Patti Chiari, il progetto promosso dall'ABI volto a migliorare i rapporti tra Banca e Clientela, con particolare riferimento ai valori della comprensibilità, della consapevolezza, della comparabilità e della chiarezza nel dialogo. A seguito dell'esito positivo della prima certificazione, Friulcassa ha quindi potuto esporre presso tutti gli sportelli il marchio di Banca Certificata.

La certificazione ha riguardato tutte le otto iniziative a cui la Società ha aderito:

- FARO (Funzionamento ATM Rilevato Online);
- obbligazioni a basso rischio-rendimento;
- informazioni chiare su obbligazioni bancarie strutturate e subordinate;
- tempi certi di disponibilità delle somme versate con assegno;
- criteri di valutazione delle capacità di credito delle PMI;
- conti correnti a confronto;
- servizio bancario di base;
- tempi medi di risposta sul credito alle piccole imprese.

Per quanto concerne gli aspetti amministrativi, il bilancio 2005 è stato redatto in conformità al Decreto Legislativo n. 38/05 ed alle Istruzioni della Banca d'Italia emanate il 22 dicembre 2005. Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa ed è corredato dalla presente relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della banca.

Il bilancio nel suo complesso è stato sottoposto a "revisione contabile volontaria" da parte della società PriceWaterhouseCoopers S.p.A.; inoltre la medesima società ha provveduto a controllare la contabilità in conformità al 1° comma, art. 155 del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58.

Le attività commerciali

A seguito, della ridefinizione della struttura organizzativa, potenziata nel corso del 2005, l'attività della Banca risulta articolata in:

- Mercato Private & Retail, con il compito di sviluppare le strategie di crescita nei segmenti delle famiglie, della clientela private e dello small business;
- Mercato Imprese, con il compito di presidiare il mercato delle imprese attraverso le filiali specializzate.

Mercato Private & Retail

Nel corso dell'anno è continuato lo sforzo organizzativo e formativo riguardante la revisione della rete distributiva secondo i grandi filoni della segmentazione della clientela ripartita in base ai reali bisogni espressi dai clienti. Questa suddivisione ha permesso una profonda trasformazione del modello di offerta ponendo la Banca in linea e, in alcuni casi importanti anche in posizione di eccellenza, rispetto ai principali competitors nazionali e locali.

In quest'ottica le Filiali sono state riorganizzate secondo i Moduli Personal, Family e Small Business. Per la clientela con particolari esigenze finanziarie, la Filiale Private di Udine ha continuato la sua piena attività di consulenza; per il 2006 è stata pianificata l'apertura delle nuove Filiali Private di Pordenone e di Trieste.

Meritano particolare richiamo le attività commerciali avviate proprio nel corso del 2005 e mirate ad assistere i nostri clienti ad una scelta consapevole negli investimenti, volte a soddisfare le reali esigenze finanziarie della famiglia perseguendo non solo l'obiettivo di accrescimento del capitale in

sé, ma estendendosi anche alla gestione di tutti i rischi finanziari della famiglia compresa la parte assicurativa in linea con i suggerimenti proposti dagli Organi di Vigilanza.

Grande attenzione è stata prestata alla pianificazione delle azioni commerciali seguendo il filone:

- delle iniziative commerciali, azioni commerciali strutturate che mirano allo sviluppo orizzontale della nuova clientela e di quella esistente attraverso una crescita composita delle attività finanziarie e degli impieghi;
- delle campagne, azioni commerciali mirate allo sviluppo di prodotti specifici;
- dei collocamenti, azioni commerciali specifiche che puntano all'evoluzione dei prodotti d'investimento con specifiche modalità di offerta per un periodo limitato nel tempo.

In preparazione del grande evento internazionale delle "Olimpiadi Invernali di Torino 2006", manifestazione sponsorizzata dalla Capogruppo, Friulcassa ha organizzato, dal 23 al 25 settembre, nella città di Trieste, un Road Show sulle Olimpiadi Invernali di Torino 2006 denominato "Una città con i fiocchi".

Con tale manifestazione si è voluto stabilire un contatto diretto con la città di Trieste, capoluogo Regionale, e con tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia nell'intento di diffondere la conoscenza di un grande evento di portata mondiale.

L'iniziativa "una città con i fiocchi" si è dimostrata un grande contenitore di informazioni e di divertimento: la Banca nell'arco di tre giornate, dal venerdì fino alla domenica nel primo pomeriggio, ha offerto non solo spazi di approfondimento e di conoscenza reciproca ma, soprattutto, momenti di spettacolo e di gioco.

La manifestazione ha visto una partecipazione intensa della cittadinanza con una presenza agli spettacoli teatrali di oltre 2.400 persone.

Prodotti d'investimento

Nell'ambito dei prodotti d'investimento si è voluto dare grande centralità alla gestione del risparmio con una forte azione di proposta del risparmio gestito, quale servizio "a valore aggiunto" per effetto della sua efficienza dal punto di vista dei principi finanziari.

Si è voluto mettere a disposizione della clientela l'ampia gamma dei prodotti predisposti dalla Capogruppo: particolare attenzione è stata dedicata al collocamento dei Fondi Comuni d'Investimento nella logica del risparmio continuo da parte delle famiglie proponendo, inoltre, prodotti d'investimento finanziario a carattere assicurativo.

Prodotti Previdenziali e Assicurativi

Nell'anno si è completato il catalogo dei prodotti a carattere previdenziale con l'offerta al pubblico di fondi aperti previdenziali, sia a carattere personale che collettivo.

Ha riscosso particolare interesse la proposta che riguarda la copertura assicurativa dei rischi della famiglia che prevede la possibilità, per il capofamiglia, di assicurare la propria persona ed il nucleo familiare, la conduzione dell'abitazione, la garanzia del credito, le spese sanitarie e, nell'ambito della responsabilità civile, oltre all'auto, anche la moto e il ciclomotore.

Importante il risultato ottenuto al 31 dicembre 2005 che vede un totale di contratti in vita pari a n. 10.579 con un incremento, rispetto al 2004, di n. 9.791 nuovi contratti.

Credito Retail e Mutui a privati

In linea con le richieste del mercato è proseguita anche nel 2005 la proposizione dei “Prestiti Personali” con l’avvio di specifiche campagne di periodo. Alla fine dell’anno i saldi registravano un incremento, rispetto al 2004, del +24,4%.

Ampio sostegno è stato dedicato al comparto immobiliare con l’offerta di mutui della linea Domus e Assidomus attraverso un catalogo di prodotti quali:

- mutui a tasso fisso con durate sino a 25 e 30 anni che hanno ottenuto un sempre maggior gradimento da parte della clientela più attenta e preoccupata per il possibile aumento dei tassi di interesse;
- mutui a tasso variabile dedicati ai giovani ed alle giovani coppie, anche questi con durate sino ai 30 anni con un periodo a tasso fisso d’ingresso per 3 o 5 anni. Importante è il riscontro evidenziato dalla durata media dei mutui che anche per Friulcassa, come per altri istituti di credito nazionali, si sta attestando attorno ai 20 anni. Tale valore è dovuto in larga parte alla sottoscrizione di mutui con lunga durata da parte di giovani. L’allungamento delle durate medie di vita dei mutui, collegati alle condizioni economiche applicate agli stessi come in precedenza riportato, comporteranno un intuibile vantaggio per la clientela;
- mutui strutturati a tasso variabile con coperture sul rischio tasso, con possibilità biennale di opzione tra tasso fisso o variabile, finanziamenti con tassi composti da una percentuale già definita di tasso fisso, valida per tutta la durata del mutuo, ed una quota a tasso variabile, nonché mutui a tasso variabile con un limite di “tetto” massimo di interesse (CAP) e spread particolarmente competitivi.

A questa vasta gamma di prodotti si sono aggiunti, alla fine del primo semestre 2005, i prestiti “Domus 100%”, la nuova tipologia di mutui per la Clientela Retail che permette di finanziare sino al 100% il valore dell’immobile - prima casa - con la massima flessibilità di scelta del tipo di tasso e con durate dai 15 ai 30 anni.

In occasione dell’accensione di un mutuo si è inoltre offerta la possibilità alla clientela di aderire ad un pacchetto assicurativo inscindibile di garanzie “ramo vita” e “rami danni”, denominato Assidomus. Questo prodotto ha permesso di differenziare il nostro catalogo di mutui casa a favore dei clienti, consentendo anche di aumentare la fidelizzazione degli stessi che possono ora identificare la Banca come unico interlocutore per tutte le loro esigenze sia finanziarie sia assicurative.

Sempre nell’ambito dei mutui Domus, nel corso del 2005 sono stati sottoscritti importanti accordi di collaborazione per la promozione, collocazione e presentazione dei prodotti Domus tra i quali si ricordano quelli perfezionati con Banca Fideuram, Sanpaolo Invest SIM SpA, MutuiOnLine - primo broker indipendente via Internet in materia di mutui -, la Rete degli Intermediari Immobiliari F.I.A.I.P. del Friuli Venezia Giulia. Non va inoltre dimenticata la stesura di accordi di collaborazione con singoli Agenti immobiliari o Intermediari, quali geometri, liberi professionisti, piccole imprese, che a livello locale, nell’ambito delle loro specifiche attività professionali rivestono un significativo ruolo di intermediazione per il comparto.

Il comparto dei mutui Domus ha realizzato nell’anno nuove erogazioni per oltre 125 milioni di euro a fronte di oltre 1400 nuovi contratti stipulati, con un incremento rispetto all’esercizio precedente dell’11% sui volumi e del 10% sul numero delle operazioni.

Attiva anche nel corso del 2005 la raccolta delle domande di credito per l’edilizia agevolata ai sensi della LR 6/2003, che Friulcassa ha provveduto ad inoltrare alla capofila Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

Carte

Nel 2005 si sono intensificate le azioni tese al miglioramento della sicurezza sui prodotti carte di credito. In tal senso Friulcassa, tra i primi Istituti bancari in Italia, ha provveduto ad inviare alla propria clientela, già con le nuove emissioni e rinnovi del mese di luglio 2005, il supporto plastico di riferimento con all'interno il microprocessore secondo gli standard EMV (Europay Mastercard Visa). L'implementazione del microprocessore nella carta di credito rappresenta, ad oggi, il principale cambiamento apportato al mondo dei pagamenti elettronici a livello mondiale.

Grazie alla graduale sostituzione delle vecchie carte di credito con tecnologia a banda magnetica con le nuove dotate di microchip, Friulcassa si propone di:

- ridurre drasticamente le frodi e le attività di falsificazione tuttora esistenti nelle carte di pagamento a banda magnetica;
- incrementare il numero delle transazioni per carta grazie alla possibilità di gestire in massima sicurezza, tramite il microchip, sia le transazioni on line che off line con una drastica riduzione nei tempi di collegamento;
- essere allineati alle norme internazionali EMV.

Nel corso del 2005 si è dato avvio alla vendita del nuovo prodotto carta di credito "Sanpaolo Card C & R". La "Sanpaolo Card C & R", presente in due versioni base, consente ad ogni titolare di decidere in piena autonomia le modalità di pagamento, ovvero quando pagare a saldo e quando rateizzare le proprie spese.

A supporto delle vendite del nuovo prodotto, in accordo con la Capogruppo e con la società Cartasi, nei mesi di maggio, giugno e luglio è stata promossa la campagna commerciale denominata "Contanti in Vancanza" che offriva al cliente, per ogni nuovo acquisto di carta Sanpaolo C & R, di poter accedere ad un'offerta di una vacanza a condizioni agevolate. La campagna ha avuto esito positivo con un collocamento totale nel periodo pari a oltre n. 2.000 nuove carte e con un'adesione del 35% della clientela interessata all'iniziativa.

Il 2005 si è chiuso con un flusso netto di n. 3.125 nuove carte con un aumento, rispetto al precedente anno, del 9,20% in controtendenza rispetto al sistema che registra una contrazione.

Nel 2005 è stata avviata la vendita delle nuove "Soldintasca Visa Electron" che presentano, come lay out, una serie di sport, protagonisti delle olimpiadi di Torino 2006. Le carte con undici soggetti diversi sono state distribuite dal mese di novembre 2004 fino a dicembre 2005 con la possibilità di ricevere, al completamento della serie, un pratico raccoglitore da collezione.

Le "Soldintasca Visa Electron", oltre alla particolare veste grafica, sono strumenti innovativi in quanto permettono di:

- effettuare gli acquisti su Internet in tutta sicurezza;
- effettuare il pagamento diretto degli acquisti in Italia e all'estero sui POS convenzionati con il circuito Visa Electron;
- effettuare il prelievo di contanti su tutti gli sportelli ATM del Gruppo della Banca in Italia e anche all'estero presso gli sportelli abilitati Visa Electron;
- effettuare il saldo e lista movimenti su tutti gli ATM delle Banche del Gruppo;
- effettuare l'attivazione e il caricamento delle Carte Soldintasca Visa Electron 2006 tramite l'utilizzo di una qualsiasi carta di debito abilitata al circuito Pagobancomat.

Multicanale

Anche in questo comparto Friulcassa, unitamente alla Capogruppo, nell'ottica di soddisfare i bisogni della clientela e nel contempo razionalizzare i costi distributivi, ha voluto potenziare il canale elettronico derivante dal prodotto denominato "Banca Diretta".

Nel 2005 “Banca Diretta” ha offerto ad ogni cliente la possibilità di acquisire tutta la documentazione legata al proprio conto corrente direttamente sul web ottenendo, oltre al miglioramento dei tempi di comunicazione, anche un sensibile riduzione dei costi.

La novità è stata apprezzata in modo significativo dai clienti con il risultato, al 31.12.2005, di n. 29.221 contratti in vita (tasso automazione dei bonifici del 23,03%) con un incremento, rispetto al precedente esercizio, del + 28,20% (tasso automazione bonifici +8,95%).

Mercato Imprese

Nei primi mesi del 2005 la struttura del mercato imprese è stata interessata da ulteriori modifiche con l’acquisizione, avvenuta a fine gennaio nell’ambito della razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo, di una filiale Sanpaolo IMI con relativo team distaccato e con la successiva revisione e riallocazione della Clientela gestita nell’ambito di tutto il territorio regionale. Il conseguente riassetto organizzativo del Personale ha portato all’unificazione tra le due filiali imprese a Udine e all’incorporazione del team distaccato acquisito nella filiale di Pordenone.

Nella prima parte dell’anno, in un mercato con livelli di concorrenza elevati e con un andamento dei tassi di sostanziale immobilismo o di leggera discesa e quindi con uno scenario che non predisponesse ad un recupero in termini economici, sono comunque stati raggiunti dei buoni risultati. Il positivo andamento si è consolidato ed accentuato nella seconda parte del 2005, permettendo il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Un alto livello di attenzione è stato mantenuto sul pricing, al fine di favorire la clientela e di consolidare ed incrementare le posizioni di mercato in un’ottica di acquisizione di maggiori volumi. In tale contesto si sono sacrificati parzialmente gli spread applicati, raggiungendo comunque dei dati complessivamente positivi.

Al fine di condividere la cultura sulle opportunità gestite e offerte dal sistema informativo e dai prodotti messi a disposizione dalla Capogruppo, sono stati studiati, predisposti ed erogati degli appositi pacchetti formativi; in particolare è stata preparata con le strutture del Gruppo una serie di sessioni formative rivolte alle logiche del pricing, con un approccio tecnico e operativo. La formazione è stata diretta verso tutte le figure delle filiali imprese che operano direttamente con il cliente (Capi team, Gestori, Addetti e in alcuni casi operatori di back office).

Per migliorare il rapporto di collaborazione con la Clientela e per approfondire e soddisfare al meglio le esigenze della stessa, si sono intensificate le visite dei Gestori e la costante offerta di prodotti specialistici. Tale attività capillare e il continuo impegno e supporto di tutta la struttura hanno permesso di incrementare in maniera soddisfacente la quota di mercato e i flussi di lavoro di Friulcassa con le imprese del territorio regionale.

Particolarmente positivi sono stati i risultati ottenuti nel soddisfare adeguatamente le richieste nel comparto del medio lungo termine. I volumi delle nuove erogazioni hanno superato i 172 milioni di euro, raggiungendo così il 150% dell’obiettivo iniziale prefissato.

Attività creditizia

Nel corso del 2005 a favore della clientela sono state assunte complessivamente 29.475 delibere per un totale di nuovi crediti accordati superiore a 4.398 milioni di euro. Per un più efficace servizio alla clientela, nell’ambito delle facoltà di credito accordate alle diverse strutture della banca, una particolare attenzione è stata rivolta a migliorare e ridurre i tempi di concessione del credito.

Basilea II

Nell'ambito del programma di adozione di metodologie evolute di valutazione del merito creditizio, coerenti con le nuove logiche derivanti dall'applicazione degli accordi di Basilea II, nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, è stata completata la formazione del personale ed avviato il nuovo processo di concessione del credito basato sul rating.

L'attività formativa ha comportato il coinvolgimento di 358 risorse della Banca per un totale complessivo di 907 giornate d'aula.

Impieghi con fondi di terzi

I crediti con fondi di terzi sono riferibili per la quasi totalità ai finanziamenti del "Fondo di Rotazione Iniziative Economiche" (FRIE). A fine anno complessivamente i prestiti con fondi FRIE sono ammontati a oltre 244 milioni di euro.

Nel corso dell'anno l'attività nel comparto FRIE è stata caratterizzata da un volume di domande sostanzialmente in linea con il 2004 e da un aumento delle concessioni. Di converso è stata registrata una contrazione per quanto riguarda l'erogazione dei mutui, imputabile all'intensa attività di erogazione effettuate nell'anno precedente ed al generale rallentamento dei programmi di investimento da parte delle imprese finanziate.

Complessivamente nel 2005 sono state effettuate nuove erogazioni per oltre 24 milioni di euro e sono state deliberate dal Comitato FRIE 22 nuove pratiche per un importo complessivo di oltre 28 milioni di euro.

Operatività con l'estero

L'operatività con la clientela nel 2005 nel comparto estero si è sviluppata in maniera soddisfacente dopo un rallentamento del secondo semestre 2004, in concomitanza con il cambio del sistema informatico. Friulcassa ora, grazie ai servizi specializzati ed alla Rete estera della Capogruppo Sanpaolo IMI, può mettere a disposizione della propria clientela operazioni e servizi che, per tipologia, importo e collocazione geografica sono in grado di soddisfare qualsiasi richiesta.

I volumi realizzati nell'anno 2005 nel comparto estero in cifre possono essere così sintetizzati:

ANNO 2005 (unità di €)	TOTALE
Flussi Estero (Comerciali)	1.790.609.875
Flussi Estero (Finanziari)	755.095.570
<i>Flussi Estero (Totale)</i>	<i>2.545.705.445</i>

Leasing

Le operazioni complessivamente perfezionate, attraverso la collegata Sanpaolo Leasint S.p.A., hanno quasi raggiunto i 70 milioni di euro e presentano una crescita superiore al 41% rispetto all'erogato dell'anno precedente. In particolare sono più che raddoppiati i volumi con la clientela imprese, passando dai 19 milioni di euro del 2004 ai 43 milioni di euro di nuove erogazioni dell'anno 2005, con una crescita del 119%.

Remote Banking

Nel corso del 2005 le attività di sviluppo del canale remote banking e POS hanno registrato un significativo sviluppo raggiungendo i 2.213 clienti con un incremento annuo sulla clientela attiva del 40% circa.

In particolare, nel corso dell'anno sono stati offerti alcuni servizi complementari a quelli bancari ad alto valore aggiunto che hanno riscontrato il favore della clientela.

Fra le iniziative più rilevanti si segnala:

- la Gestione Tesoreria: cioè la possibilità d'integrare le informazioni provenienti da Links Sanpaolo con le procedure contabili dell'Azienda;
- le Informazioni Commerciali: ovvero la possibilità di accesso ai dati relativi alle informazioni camerali, burocratiche, bilanci, dossier Paese, report forniti dalla società Dun&Bradstreet Italia ed Estero;
- la Casa Community: vetrina delle nuove iniziative immobiliari offerte delle imprese edili clienti della Banca.

Enti

Nel 2005 Friulcassa ha partecipato a 106 gare d'appalto per il servizio di Tesoreria, aggiudicandosi 46 servizi (di cui 9 nuove acquisizioni e 37 conferme); non sono state confermate 7 precedenti gestioni mentre 60 gare sono state assegnate ad altri competitori.

Tra le acquisizioni particolare importanza, dal punto di vista strategico, riveste la riconferma degli Ospedali di Udine e Pordenone ma, soprattutto, la nuova gestione degli Ospedali Riuniti di Trieste e del Policlinico Universitario di Udine. Trattasi di Enti di rilievo assoluto, non solo per gli ingenti flussi finanziari gestiti, ma soprattutto per la valenza commerciale assicurata dall'indotto.

L'attività nel comparto si pone come obiettivo primario di mantenere in capo alla nostra Banca il servizio di tesoreria per gli Enti già gestiti e incrementare la presenza di Friulcassa su piazze con posizionamento da migliorare. Queste osservazioni trovavano per Trieste ulteriore valenza e conferma anche alla luce della considerazione che la piazza, che non vede ancora una consolidata presenza della Banca, è suscettibile di un buon miglioramento della quota di inserimento.

La competizione manifestatasi nel 2005 nel comparto è stata caratterizzata da una modifica dell'atteggiamento di molti competitori rispetto agli anni precedenti: infatti, ad un calo di interesse da parte di alcune banche che tradizionalmente svolgono il servizio di tesoreria, si è contrapposta un'agguerrita competizione delle banche locali, talvolta anche con logiche non proprio di mercato.

Pur in presenza di una notevole pressione concorrenziale Friulcassa è una delle più importanti realtà regionali del comparto; infatti, la quota di mercato si è attestata al 30% circa con 228 Enti gestiti.

L'anno 2005 si è distinto per la prosecuzione dell'assidua collaborazione con Banca OPI S.p.A., società del Gruppo Sanpaolo IMI, per i finanziamenti agli Enti Pubblici. In questo ambito, Friulcassa ha partecipato a 31 gare ed è risultata la migliore offerente per 11 operazioni di finanziamento per un importo superiore ai 55 milioni di euro, di cui 31 milioni riferiti all'emissione di BOC.

Anche nel corso del 2005 è proseguita la costante attività di monitoraggio delle liquidità di cassa degli Enti di Tesoreria per proporre e sollecitare sistematicamente operazioni di investimento mobiliare a breve e medio termine rappresentate, per lo più, dall'acquisto di titoli di Stato ed obbligazioni corporate con rating idoneo. Tra gli Enti con consistente giacenza di cassa hanno trovato ampio consenso anche le polizze a capitalizzazione offerte d'intesa e in collaborazione con Assicurazioni Internazionali di Previdenza del Gruppo Sanpaolo IMI.

Le altre iniziative per il Friuli – Venezia Giulia

Promuovere l'immagine aziendale per Friulcassa significa riservare attenzione al territorio e alle diverse comunità regionali, cercando di contribuire concretamente allo sviluppo culturale e sociale e valorizzando in modo responsabile e attivo la presenza del gruppo Sanpaolo in Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo di queste attività è consolidare la conoscenza della banca, promuovendo con azioni mirate ai diversi target, la ricca offerta commerciale, in sinergia con il piano commerciale di Friulcassa.

Essere Banca Nazionale dei Territori sul territorio significa essere naturalmente vicini alle realtà produttive e alle manifestazioni che supportano lo sviluppo e l'approfondimento dei temi economici. E' continuata quindi anche nel 2005 la tradizionale, stretta collaborazione con le Fiere di Pordenone, di Udine e di Gorizia che operano in sinergia con i più importanti settori industriali e artigianali del Friuli Venezia Giulia. Abbiamo sostenuto inoltre il convegno "L'industria dell'ospitalità si confronta su nuovi scenari - Friuli Venezia Giulia produttore di turismo" tenutosi a Grado e organizzato dall'Assindustria di Udine e Gorizia.

Insieme alla Direzione Imprese del gruppo Sanpaolo, Friulcassa ha rivolto agli imprenditori due convegni specialistici intitolati "Le imprese agroalimentari e gli investimenti sulla qualità – tracciabilità di filiera tra adempimenti obbligatori e norme valutarie" che si è tenuto a Udine presso l'Associazione Industriali, e " Basilea II: tecniche di valutazione e opportunità per l'evoluzione del rapporto banca-impresa" che si è tenuto il 30 novembre 2005. Il convegno dedicato a Basilea II è stato particolarmente apprezzato dalla classe imprenditoriale intervenuta perché ha approfondito la valutazione del rischio di credito delle imprese, spiegando qual'è la metodologia operativa di Sanpaolo Imi e di Friulcassa.

Le sponsorizzazioni a sostegno del mondo dello sport non professionistico rivestono un ruolo particolarmente importante per il risvolto sociale che lo stesso ha sul territorio, essendo moltissime le attività rivolte a bambini e ragazzi che si basano sull'apporto indispensabile di molti volontari. Grazie alla sponsorizzazione delle Olimpiadi di Torino 2006, Friulcassa ha potuto unire alla sua tradizionale vicinanza al mondo sportivo, il sostegno generoso del Gruppo Sanpaolo IMI che in omaggio allo spirito olimpico ha voluto beneficiare anche alcune società sportive operanti in regione. Nel complesso quindi Friulcassa ha effettuato numerose sponsorizzazioni a favore dello sport tra cui ricordiamo: l'Associazione Calcio Pordenone, il Volley Ball di Udine, l'Associazione Libertas di Gradisca di Sedegliano, l'Unione Sportiva Itala San Marco di Gradisca d'Isonzo, l'Atletica Gorizia, il Circolo Velico Barcola Grignano, la Snaidero Basket di Udine, l'Associazione Sportiva Udinese, la Nuova Pallacanestro di Gorizia, il Concordia Rugby di Pordenone e numerose altre ancora.

Dal lato culturale, teatro, balletto, scultura, musica sono i principali filoni ai quali Friulcassa nel corso del 2005 non ha voluto far mancare il proprio appoggio. Anche in questo caso la vocazione regionale della banca ha fatto sì che gli interventi abbiamo affiancato le associazioni delle diverse province per promuovere eventi culturali preziosi per le singole comunità locali.

Tra le più rilevanti, a Udine Friulcassa ha finanziato la realizzazione di otto convegni nel campo scientifico su tematiche di attualità organizzati dall'Università cittadina, ha sostenuto l'attività musicale proposta dall'Accademia di Studi Pianistici "Antonio Ricci" e le iniziative editoriali dell'Associazione Culturale "Vicino lontano". In provincia di Trieste, in collaborazione con Sanpaoloimi, Friulcassa ha sponsorizzato il 36° Festival Internazionale dell'Operetta ed ha dato il suo sostegno all'Associazione Chamber Music che ha organizzato il concorso internazionale per complessi da camera con pianoforte "Premio Trio di Trieste", le rassegne "Premiatissimi" e il festival pianistico "Giovani Interpreti e Grandi Maestri". In provincia di Gorizia ha sponsorizzato la stagione 2005-2006 del Teatro comunale Giuseppe Verdi, la Rassegna Nazionale di Teatro Comico e Musicale e la rassegna di danza "In frontiera sulle punte" che si è tenuta al Teatro Comunale di

Cormons. A Pordenone Friulcassa ha sostenuto l'attività promossa dal Centro Iniziative Culturali di Pordenone presso la Galleria Saggittaria, in occasione della mostra dell'artista goriziano Paolo Figar.

Infine due importanti appuntamenti nella città di Udine hanno consentito nel 2005 ad un numero pubblico di visitare le collezioni artistiche di Palazzo del Monte, Sede della Direzione Generale di Friulcassa: in occasione della tredicesima giornata di primanera del FAI – Fondo Ambientale Italiano e per l'iniziativa ABI "Invito a Palazzo". Entrambi gli appuntamenti hanno registrato una consistente affluenza di pubblico ed il concorde apprezzamento per aver potuto ammirare i tesori artistici di Friulcassa.

Non va ancora dimentica la costante campagna pubblicitaria svolta in collaborazione con i quotidiani locali Messaggero Veneto, Gazzettino, Piccolo e con i periodici Il Friuli e il Nuovo. La campagna stampa promossa è stata realizzata in sintonia con gli obiettivi commerciali della banca.

L'andamento reddituale

Premessa metodologica

Il bilancio che andremo ad illustrare è il primo di Friulcassa redatto secondo i nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Conseguentemente l'andamento dei risultati dell'anno 2005 deve essere letto tenendo presenti le novità apportate dall'introduzione dei principi contabili internazionali.

I nuovi criteri di redazione e valutazione, ampiamente illustrati nella nota integrativa, comportano innovazioni tali che solamente con il bilancio 2006 sarà possibile effettuare comparazioni perfettamente omogenee su due esercizi per tutte le voci patrimoniali ed economiche.

Per consentire una più esauriente lettura dei risultati va ancora ricordato che a Friulcassa, nell'ambito della razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo Sanpaolo IMI, a fine gennaio 2005 sono stati conferiti 10 punti operativi della Capogruppo operanti nella Regione Friuli Venezia Giulia. Tale operazione ha contribuito ai risultati reddituali di Friulcassa dell'anno 2005 per 11 mesi.

Sintesi dei risultati

Friulcassa ha realizzato nell'anno 2005 un miglioramento nei principali indicatori di redditività, efficienza e qualità del credito.

L'utile netto conseguito pari a 25,9 milioni di euro, presenta una crescita del 22,7% rispetto all'utile netto di 21,2 milioni del bilancio 2004, con un aumento in valore assoluto di oltre 4 milioni di euro.

Il ROE è aumentato di 1,2 punti assestandosi al 10,8%, il "cost to income ratio" è diminuito di quasi 2 punti ed il rapporto "sofferenze nette / crediti netti" è ulteriormente migliorato assestandosi ad un valore ottimo, lo 0,8%.

Tali risultati sono stati possibili grazie al netto miglioramento della qualità del credito e al contenimento delle spese di funzionamento, in quanto la performance reddituale dall'attività creditizia ha ancora risentito dell'andamento non proprio favorevole dei tassi di mercato, che nel 2005 hanno portato ad un'ulteriore compressione dello spread medio con la clientela che si è attestato sul 3,08% rispetto al 3,20% dell'anno precedente.

Giacenze medie, interessi e tassi

Giacenze medie, interessi e tassi

	Esercizio 2005			Esercizio 2004 (*)			VARIAZIONI CONS.MEDIE esercizio 2005/ esercizio 2004
	(Euro/1000)	Giacenze medie	Interessi	Tassi medi	Giacenze medie	Interessi	
Attività fruttifere di interessi	3.501.761	140.626	4,02	3.523.889	143.346	4,07	-0,6%
- crediti verso clientela	2.626.772	119.431	4,55	2.585.157	123.041	4,76	1,6%
- crediti verso banche (incl.ROB)	723.833	17.761	2,45	768.560	16.428	2,14	-5,8%
- titoli	24.574	768	3,13	37.382	1.190	3,18	-34,3%
- pronti contro termine	126.582	2.666	2,11	132.790	2.687	2,02	-4,7%
Altri interessi attivi		7.190			8.289		
Attività non fruttifere di interessi	274.201			352.364			-22,2%
Totale attivo	3.775.962	147.816		3.876.253	151.635		-2,6%
Passività onerose di interessi	3.114.825	-46.761	1,50	3.143.678	-49.713	1,58	-0,9%
- debiti verso clientela (con F.di terzi)	2.080.479	-19.999	0,96	1.957.101	-18.716	0,96	6,3%
- debiti rappresentati da titoli	824.479	-22.265	2,70	934.489	-26.214	2,81	-11,8%
- certificati di deposito e buoni frutt.	40.373	-525	1,30	53.205	-823	1,55	-24,1%
- obbligazioni	784.106	-21.740	2,77	881.284	-25.390	2,88	-11,0%
- debiti verso banche	84.280	-2.232	2,65	128.443	-2.587	2,01	-34,4%
- pronti contro termine	125.587	-2.265	1,80	123.645	-2.196	1,78	1,6%
Passività non onerose di interessi	410.258			495.553			-17,2%
Patrimonio netto	250.879			237.022			5,8%
Totale passivo e patrimonio netto	3.775.962	-46.761		3.876.253	-49.713		-2,6%
Margine di interesse		101.055			101.922		
Attività fruttifere-Passività onerose	386.936			380.211			1,8%
Spread Globale			2,51			2,49	
Spread Clientela			3,08			3,20	

(*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Margine di interesse

Il margine di interesse realizzato nel 2005 si è attestato a 101,1 milioni di euro e presenta un andamento riflessivo pari allo 0,9%.

La dinamica di tale aggregato ha risentito principalmente della flessione di 12 punti base dello spread medio da clientela ed in parte del contenimento dei volumi medi fruttiferi. Il ridimensionamento dei volumi medi fruttiferi è legato al contenimento graduale della raccolta obbligazionaria conseguentemente alla nuova possibilità di investimento offerta alla clientela locale grazie alla più vasta gamma di prodotto ora disponibile dalla Capogruppo Sanpaolo IMI.

Lo spread medio complessivo pari al 2,51% presenta una crescita di 2 punti base. Tale andamento è il risultato dei più alti rendimenti ottenuti anche con un'attenta gestione delle disponibilità liquide investite sull'interbancario, che nel corso del 2005 hanno realizzato rendimenti mediamente più elevati di 0,27 punti base, e con il più contenuto costo della raccolta obbligazionaria che ha presentato un calo di 11 punti base, passando da un costo medio del 2,88% nel 2004 al 2,77%.

Margine di intermediazione lordo

(Euro/1000)	Esercizio 2005	Esercizio 2004 (*)	Var.% esercizio 2005/ esercizio 2004
Margine d'interesse	101.055	101.922	-0,9
Commissioni nette su servizi	60.794	58.668	3,6
Dividendi su partecipazioni	417	806	-48,3
Risultato netto da cessione di crediti	19	-2.040	n.s.
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	4.144	2.475	67,4
Margine di intermediazione lordo	166.428	161.831	2,8

(*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Il margine di intermediazione lordo si è posizionato a 166,4 milioni di euro, in crescita del 2,8% rispetto ai dati di bilancio dell'anno passato. Tale dinamica è riconducibile essenzialmente all'andamento positivo del comparto commissionale e del risultato netto delle attività e passività finanziarie. Complessivamente gli aggregati che concorrono a determinare il margine in esame presentano un andamento positivo dell'9,2%, passando dai 59,9 milioni di euro dell'anno passato a oltre 65,4 milioni di euro.

Commissioni nette

(Euro/1000)	Esercizio 2005		Esercizio 2004 (*)		Var.% esercizio 2005/ esercizio 2004
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
- area gestione, intermediazione e consulenza	23.656	38,9	20.694	35,3	14,3
- area finanziamenti e garanzie	10.850	17,8	12.475	21,3	-13,0
- area servizi di incasso e pagamento	8.233	13,5	7.253	12,4	13,5
- area depositi e conti correnti	18.188	29,9	18.273	31,1	-0,5
- altre commissioni nette	-132	-0,2	-27	0,0	388,9
Commissioni nette	60.794	100,0	58.668	100,0	3,6

(*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Le commissioni nette su servizi si sono attestate a 60,8 milioni di euro, rispetto ai 58,7 milioni di euro del bilancio 2004. L'area gestione, intermediazione e consulenza, che rappresenta il 39% del comparto commissionale, ha presentato una crescita del 14,3%, riconducibile in particolare all'aumento dei volumi relativi al risparmio gestito. L'area finanziamenti e garanzie e depositi e conti correnti hanno registrato nel 2005 un andamento riflessivo, mentre il comparto dei servizi di incasso e pagamento ha contribuito positivamente presentando una crescita del 13,5%.

Risultato netto delle attività finanziarie

(Euro/1000)	Esercizio 2005		Esercizio 2004 (*)		Var. % esercizio 2005/ esercizio 2004
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
titoli	723	17,4	789	31,9	-8,4
derivati di negoziazione	2.036	49,1	154	6,2	1218,7
operatività in cambi	472	11,4	548	22,2	-13,9
risultato netto cessione attività finanziarie disponibili per la vendita	788	19,0	983	39,7	-19,9
risultato netto cessione/riacquisto passività finanziarie	125	3,0	0	0,0	n.s.
Risultato netto delle attività finanziarie	4.144	100,0	2.475	100,0	67,4

(*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Totale dividendi su partecipazioni

(Euro/1000)	Esercizio 2005		Esercizio 2004 (*)		Var. % esercizio 05/ esercizio 04
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
- Dividendi su Partecipazioni	417	100,0	806	100,0	-48,2

(*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Il risultato netto delle attività finanziarie presenta a fine anno 2005 una crescita annua pari al 67,4%. Tale incremento è il frutto dell'aumento dell'operatività nell'ambito dell'intermediazione dei contratti derivati. L'aumento delle attività in tale settore è legato anche alla più intensa operatività da parte della clientela.

I proventi su titoli partecipativi, hanno presentato un calo anche nel 2005 per effetto della cessione, a fine anno 2004, di una partecipazione ritenuta non più coerente con il ruolo attuale di Banca Rete.

Il margine di intermediazione netto

(Euro/1000)	Esercizio 2005	Esercizio 2004 (*)	Var. % esercizio 2005/ esercizio 2004
	Margine di intermediazione lordo	166.428	161.831
Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti	-4.713	-13.394	-64,8
Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie	62	-597	n.s.
Margine di intermediazione netto	161.778	147.841	9,4

(*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Il margine di intermediazione netto a fine anno 2005 è risultato pari 161,8 milioni di euro, ed evidenzia rispetto ai 147,8 milioni di euro dell'anno passato una crescita del 9,4%.

Sulla crescita del margine hanno inciso positivamente la diminuzione delle rettifiche nette di valore per deterioramento dei crediti, diminuite nel 2005 del 64,8%, e le rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie che a fine anno 2005 sono risultate positive.

Al contenimento delle rettifiche nette di valore su crediti ha contribuito il miglioramento della qualità del portafoglio crediti che ha consentito, nell'anno 2005, di ridurre del 39,7% le rettifiche complessive su crediti, contro un calo più contenuto delle riprese di valore su crediti, che sono passate dai 10,5 milioni di euro del 2004 ai 9,7 milioni di euro del 2005 con una flessione del 7,7%.

Rettifiche nette per deterioramento di Crediti e altre Attività Finanziarie

(Euro/1000)	Esercizio 2005		Esercizio 2004 (*)		Var. % esercizio 2005/ esercizio 2004
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
- rettifiche di valore per deterioramento crediti	-14.444	310,6	-23.939	171,1	-39,7
- riprese di valore per deterioramento crediti	9.732	-209,3	10.545	-75,4	-7,7
Rettifiche nette su Crediti	-4.712		-13.394		-64,8
- rettifiche di valore per deterior. attività finanziarie AFS	-4	0,1	-424	3,0	-99,1
- altre operazioni finanziarie	65	-1,4	-173	1,2	n.s.
Rettifiche nette su attività finanziarie	61		-597		-110,3
Rettifiche nette per deterioramento di Crediti e altre Attività Finanziarie	-4.650	100,0	-13.990	100,0	-66,8

(*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

L'utile dell'operatività corrente

L'utile dell'operatività corrente, pari a 46,9 milioni di euro, ha presentato rispetto ai 37,3 milioni del 2004 una crescita in valore assoluto di oltre 9 milioni di euro corrispondente al 25,8%. Il trend positivo dall'utile lordo ha beneficiato dell'andamento positivo dei ricavi, della dinamica riflessiva delle rettifiche di valore, in particolare di quelle sui crediti e della crescita dei recuperi dell'imposta di bollo e dell'imposta sostitutiva legata in particolare alle consistenti erogazioni di crediti a medio/lungo termine.

(Euro/1000)	Esercizio 2005	Esercizio 2004 (*)	Var.% esercizio 2005/ esercizio 2004
Margine di intermediazione netto	161.778	147.841	9,4
Spese amministrative:	-111.792	-109.728	1,9
Spese per il personale	-68.534	-70.480	-2,8
<i>-spese</i>	<i>-70.929</i>	<i>-71.432</i>	<i>-0,7</i>
<i>-recuperi di spesa</i>	<i>2.395</i>	<i>952</i>	<i>151,5</i>
Altre spese amministrative	-43.258	-39.247	10,2
<i>-spese</i>	<i>-51.477</i>	<i>-45.615</i>	<i>12,8</i>
<i>-recuperi di spesa</i>	<i>8.219</i>	<i>6.368</i>	<i>29,1</i>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-3.744	-4.806	-22,1
Totale Spese di funzionamento	-115.536	-114.534	0,9
Altri proventi /oneri di gestione	1.116	1.376	-18,8
Utili /perdite da cessione di investimenti	0	1.527	-100,0
Utili /perdite delle partecipazioni	0	1.262	-100,0
Accantonamenti netti per rischi e oneri	-421	-172	144,5
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	46.937	37.298	25,8

(*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Complessivamente le spese di funzionamento ammontano a 115,5 milioni di euro e, rispetto ai 114,5 milioni di euro di bilancio anno 2004, presentano un incremento pari allo 0,9%.

Le spese per il personale, al netto dei recuperi, presentano un minor onere pari al 2,8%. Il contenimento dei costi è legato in particolare alla riduzione dell'organico, per cessazioni e per distacchi presso altre società del Gruppo, oltre che al non ripetersi degli oneri straordinari sostenuti nel 2004 a fronte degli impegni derivanti dei rinnovi contrattuali, ora a regime, e a fronte dell'adeguamento delle riserve relative ai fondi di previdenza integrativa.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali, pari a 3,7 milioni di euro, sono in flessione del 22,1% rispetto all'anno precedente. Il contenimento di tale comparto è in parte correlato ai nuovi contratti di outsourcing con la Capogruppo che prevedono per certi nuovi investimenti l'acquisto e quindi l'ammortamento direttamente in capo alla Capogruppo con la fatturazione alla Banca Rete solo del corrispettivo del servizio reso.

Nell'anno 2005 sono aumentati gli accantonamenti netti per rischi e oneri che passano da 0,2 milioni di euro del 2004 a 0,4 milioni di euro. Il trend è riconducibile agli accantonamenti effettuati a fronte delle cause passive in essere.

Spese generali

(euro /1000)	Esercizio 2005		Esercizio 2004		Var % esercizio 05/ esercizio 04
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
Spese informatiche	807	1,9	4.093	10,6	-80,3
Manutenzione e aggiornamento software	-	0,0	21	0,1	-100,0
Manutenzione hardware, altri beni mobili, imp.	94	0,2	643	1,7	-85,4
Canoni trasmissione dati	632	1,5	2.861	7,4	-77,9
Canoni di accesso a banche dati	-	0,0	339	0,9	-100,0
Canoni per locazione macchine	81	0,2	229	0,6	-64,6
Spese di gestione immobili	4.958	11,6	4.991	12,9	-0,7
canoni per locazione immobili	2.987	7,0	2.422	6,3	23,3
manutenzione degli immobili in locazione	645	1,5	731	1,9	-11,8
manutenzione degli immobili di proprietà	194	0,5	629	1,6	-69,2
Spese di vigilanza	429	1,0	517	1,3	-17,0
Spese per la pulizia locali	703	1,6	692	1,8	1,6
Spese generali	3.475	8,1	4.904	12,7	-29,1
Spese postali e telegrafiche	843	2,0	1.320	3,4	-36,1
Spese materiali per ufficio	788	1,8	1.233	3,2	-36,1
Spese per il trasporto e conta valori	604	1,4	755	2,0	-20,0
Corrieri e trasporti	78	0,2	467	1,2	-83,3
Altre spese	1.162	2,7	1.130	2,9	2,9
Spese professionali ed assicurative	28.768	67,4	17.823	46,1	61,4
Consulenza e altri servizi professionali ricevuti	27.612	64,7	15.886	41,1	73,8
di cui: Costi per servizi ricev. da Controllante	26.747		15.038		77,9
Spese legali e giudiziarie	564	1,3	802	2,1	-29,7
Spese visure ed informazioni commerciali	22	0,1	392	1,0	-94,4
Premi di assicurazione banche e clientela	570	1,3	743	1,9	-23,3
Utenze	1.169	2,7	2.645	6,8	-55,8
Spese telefoniche	-	0,0	1.272	3,3	-100,0
Spese energetiche	1.169	2,7	1.373	3,6	-14,9
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	1.463	3,4	2.335	6,0	-37,3
Spese di pubblicità e rappresentanza	1.254	2,9	2.141	5,5	-41,4
Contributi associazioni sindacali e di categoria	209	0,5	194	0,5	7,7
Costi indiretti del personale	2.054	4,8	1.863	4,8	10,3
Oneri per formazione del personale e altre spese	2.054	4,8	1.863	4,8	10,3
Totale	42.694	100,0	38.654	100,0	10,5
Totale Recupero Spese	-406		-335		
Imposte indirette e tasse					
- imposta di bollo	6.856	78,1	5.369	77,1	27,7
- tassa sui contratti di borsa	108	1,2	113	1,6	-4,4
- imposta comunale sugli immobili	283	3,2	338	4,9	-16,3
- imposta sostitutiva DPR 601/73	1.263	14,4	910	13,1	38,8
- altre imposte indirette e tasse	272	3,1	231	3,3	17,6
Totale	8.782	100,0	6.961	100,0	26,2
Totale Recupero Spese	-7.812		-6.033		
Totale Altre Spese Amministrative	43.258		39.247		10,2

Le altre spese amministrative a fine anno 2005, al netto dei recuperi, sono in crescita del 10,2% e si attestano a 43,3 milioni di euro contro i 39,2 milioni dell'anno precedente. Esaminando in dettaglio l'aggregato si rileva che l'aumento più significativo si riferisce ai costi per i servizi ricevuti dalla Capogruppo ed è legato in particolare ai nuovi e maggiori servizi dati in outsourcing alla stessa. A tale servizio è collegato anche il contenimento dei costi di informatica, delle spese telefoniche, di alcune spese generali e di parte delle rettifiche di valore sulle immobilizzazioni.

L'aumento significativo delle imposte indirette +26,2% è legato in particolare alla crescita dell'imposta sostitutiva da corrispondere a fronte delle nuove erogazioni di finanziamenti a medio e lungo termine e dell'imposta di bollo.

A fine anno 2005 il "cost to income ratio" di Friulcassa è passato dal 71,3% al 69,4%, in miglioramento di 1,9 punti percentuali.

L'utile netto

(Euro/1000)	Esercizio 2005	Esercizio 2004 (*)	Var.% esercizio 2005/ esercizio 2004
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	46.937	37.298	25,8
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	-20.940	-16.114	29,9
UTILE NETTO	25.997	21.184	22,7

(*) Dati di conto economico "ricostruito" inclusivo degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

L'utile realizzato, al netto delle imposte sul reddito, è risultato pari a 25,9 milioni di euro. Il confronto con il dato di bilancio dell'anno precedente mette in evidenza un incremento di 4,8 milioni di euro pari ad una crescita del 22,7%.

L'onere per le imposte sul reddito dell'esercizio pari a 20,9 milioni di euro porta a determinare un tax rate per l'anno 2005 al 44,61%. Nella quantificazione delle imposte è stato tenuto conto sia dell'incidenza di quelle "correnti", determinate in 18,9 milioni di euro, che della variazione nell'esercizio delle imposte anticipate e differite (1,9 milioni di euro) determinate considerando le fattispecie sorte nell'esercizio e i rientri di componenti pregresse.

L'attività svolta nel 2005 da Friulcassa ha portato a una performance complessivamente positiva, come attestano l'utile netto conseguito, pari a 25,9 milioni di euro, il patrimonio netto che ammonta a 266 milioni di euro, ed il ROE attestato al 10,8%.

Le grandezze operative

Le attività finanziarie della clientela

A fine anno 2005 le attività finanziarie della clientela, in crescita del 9,5%, si sono attestate globalmente a 6.286 milioni di euro rispetto ai 5.743 di dicembre 2004 ed hanno manifestato un andamento differenziato nei diversi comparti.

La continua ricomposizione da parte della clientela del proprio portafoglio ha modificato in termini di peso sul totale delle attività finanziarie l'incidenza dei singoli comparti ed ha portato ad una incidenza riflessiva della raccolta diretta, che è passata dal 54,0% di fine dicembre 2004 al 49,7%. a questa si contrappone la crescita del risparmio gestito (30,0% rispetto al 24,8%); in calo risulta il peso del risparmio amministrato (20,3% rispetto al 21,3%).

Attività finanziarie della clientela

	31/12/2005		31/12/2004 (*)		Var. %
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	31/12/05 31/12/04
(Euro/1000)					
Risparmio gestito	1.887.087	30,0	1.422.423	24,8	32,7
Risparmio amministrato	1.274.587	20,3	1.220.368	21,3	4,4
Raccolta diretta	3.125.086	49,7	3.099.800	54,0	0,8
Attività finanziarie della clientela	6.286.760	100,0	5.742.591	100,0	9,5

(*) Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Raccolta diretta da clientela

	31/12/2005		31/12/2004 (*)		Var. %
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	31/12/05 31/12/04
(Euro/1000)					
Conti correnti e depositi	2.211.065	70,8	1.991.950	64,3	11,0
Certificati di deposito	34.706	1,1	48.120	1,6	-27,9
Obbligazioni	736.035	23,6	883.568	28,5	-16,7
Pronti contro termine	117.792	3,8	103.150	3,3	14,2
Altra raccolta	25.488	0,8	73.012	2,4	-65,1
Raccolta diretta da clientela	3.125.086	100	3.099.800	100,0	0,8

(*) Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

In particolare a fine dicembre 2005 la raccolta diretta da clientela è risultata pari a 3.125 milioni di euro, in crescita dello 0,8% rispetto alla fine dell'anno 2004. Tale andamento ha risentito del contenimento della raccolta obbligazionaria Friulcassa legato alle nuove opportunità di investimento offerte alla clientela dai prodotti obbligazionari emessi dalla Capogruppo Sanpaolo IMI. In termini di peso sulla raccolta diretta l'anno 2005 ha rilevato una diminuzione del comparto

obbligazioni, che è passato dal 28,5% al 23,6%, ed un aumento dell'incidenza dei depositi e conti correnti dal 64,3% al 70,8%

Nel corso dell'anno 2005 sono scaduti prestiti obbligazionari emessi dalla nostra società per complessivi 174,5 milioni di euro, a fronte di tali scadenze sono state disposte sole tre nuove emissioni di prestiti obbligazionari Friulcassa che sono stati collocati sul mercato locale per 29,9 milioni di euro; conseguentemente il comparto della raccolta in obbligazioni ha rilevato un calo di quasi 150 milioni di euro, pari al 16,7%.

Le altre forme tipiche di raccolta diretta che si sono attestate a 2.364 milioni di euro, presentano un trend positivo del 10,3%. Tale incremento rispecchia la crescita dei conti correnti e depositi mentre più elevato è risultato a fine anno l'aumento della raccolta in operazioni pronti contro termine.

Raccolta Indiretta

	31/12/2005		31/12/2004		Var. % 31/12/05 31/12/04	
	(Euro/1000)	Importo	Incid. %	Importo		Incid. %
Risparmio amministrato		1.274.587	40,3	1.220.368	46,2	4,4
- Fondi comuni d'investimento		1.089.163	34,4	788.235	29,8	38,2
- Gestioni patrimoniali in fondi		276.496	8,7	225.434	8,5	22,7
- Gestioni patrimoniali mobiliari		178.567	5,6	188.568	7,1	-5,3
- Riserve tecniche vita		342.861	10,8	220.186	8,3	55,7
Risparmio gestito		1.887.087	59,7	1.422.423	53,8	32,7
Raccolta Indiretta		3.161.674	100,0	2.642.791	100,0	19,6
Fondazioni - raccolta amministrata		571.528		432.580		
Fondazioni - raccolta gestita		1.502		35.577		
Totale Raccolta Indiretta incluse Fondazioni		3.734.704		3.110.948		

La raccolta indiretta in capo alla clientela ordinaria si è attestata a 3.162 milioni di euro rispetto ai 2.643 milioni del dato pro-forma di dicembre 2004 con un aumento del 19,6%.

I volumi complessivi del risparmio gestito dalla banca, pari a 1.887 milioni di euro, hanno rilevato un andamento positivo del 32,7%. L'analisi disaggregata dei vari comparti evidenzia in particolare una performance positiva del flusso dei fondi comuni (+38,2%) e un significativo tasso di sviluppo nel comparto delle riserve tecniche vita (+55,7%), legato in particolare all'offerta di prodotti assicurativi proposti dalle Società Prodotto del Gruppo.

Positivo anche l'andamento del risparmio amministrato che si è assestato a 1.275 milioni di euro e riscontra una crescita del 4,4%.

L'evoluzione positiva della raccolta amministrata in capo alle Fondazioni è legata in particolare alle performance delle Azioni della Capogruppo depositate negli appositi dossier.

Gli impieghi creditizi a clientela

Il settore delle imprese del Friuli Venezia Giulia ha mostrato nel 2005 una sostanziale stabilità, dopo un biennio riflessivo per l'intera economia regionale che ha inevitabilmente rispecchiato il contesto nazionale.

Il settore industriale della nostra Regione, in base alle indagini congiunturali di Confindustria, ha chiuso il 2005 con una situazione piuttosto incerta, caratterizzata, per un verso, da una positiva conferma della crescita del mercato nazionale e, per l'altro, dal rallentamento delle esportazioni.

Entrando maggiormente nel dettaglio, i principali indicatori tendenziali nel quarto trimestre 2005 hanno segnato i seguenti andamenti: la produzione è risultata in calo portandosi al valore di -1,2% dal precedente +0,2%; le vendite totali sono risultate positive (+1,9%), grazie alle vendite sul mercato italiano che salgono da +3,3% a +8,2%, mentre le esportazioni sono calate sensibilmente (da -1,9% a -3,7%).

Riguardo ai principali settori dell'industria regionale si può rilevare che quello meccanico ha presentato aspetti riflessivi in linea con l'andamento generale, mentre il settore legno e arredo ha segnato qualche sofferenza in più sulle esportazioni. Al di là dei numeri è comunque in atto un grande sforzo per colmare le carenze competitive e attrezzarsi ad affrontare i nuovi mercati: le imprese stanno riorganizzando le risorse interne e i processi produttivi, contenendo i costi e guardano alla Est europeo e alla Cina non più solo per spostare gli insediamenti produttivi ma per sviluppare strategie di penetrazione e radicamento. E' maturata la consapevolezza che l'aumento della dimensione media, l'innovazione e la qualità saranno i fattori produttivi imprescindibili del futuro.

La crescita trascurabile evidenziata dalle imprese industriali ha condizionato negativamente la domanda di credito, con l'eccezione delle imprese di costruzioni che hanno registrato una dinamica positiva sia in termini di crescita che di redditività. Il settore famiglie invece ha continuato a svolgere anche nel 2005 un ruolo trainante, come conferma l'andamento dei mutui fondiari. Al di là dei fattori congiunturali, quali l'acuirsi di tensioni geo-politiche internazionali, il peggioramento del clima di fiducia, il difficile momento ciclico, anche la progressiva diffusione dei contratti di lavoro a tempo determinato e la riforma del sistema previdenziale hanno introdotto nuovi elementi di incertezza che hanno spinto le famiglie a continuare a privilegiare l'investimento immobiliare.

Il profilo evolutivo degli impieghi di Friulcassa rispecchia la situazione sopra delineata.

Impieghi a clientela

	31/12/2005		31/12/2004 (*)		Var. % 31/12/05 31/12/04
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
(Euro/1000)					
Impieghi a breve termine	828.607	31,0	749.601	30,7	10,5
Impieghi a medio e lungo termine	1.822.885	68,2	1.664.870	68,3	9,5
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza	2.651.492	99,2	2.414.471	99,0	9,8
Impieghi in sofferenza	21.735	0,8	24.551	1,0	-11,5
Impieghi a clientela	2.673.227	100,0	2.439.022	100,0	9,6

(*) Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

I volumi di fine anno 2005 degli impieghi a clientela, esclusi i crediti in sofferenza, si sono attestati a 2.651 milioni di euro registrando una positiva crescita del 9,8% rispetto ai volumi di fine anno 2004. Tale andamento ha beneficiato della crescita degli impieghi a breve termine che sono aumentati del 10,5% e degli impieghi a medio lungo termine aumentati del 9,5%.

Nel comparto dei crediti a medio lungo termine nel 2005 è continuato il buon andamento delle nuove erogazioni che hanno superato i 400 milioni di euro. Il trend di crescita sulle consistenze di fine anno risente dei consistenti rientri dei vecchi mutui, che sono comunque stati rimpiazzati dalle nuove erogazioni, ma anche dei rientri progressivi dei finanziamenti concessi da Friulcassa agli enti pubblici locali, erogazioni ora dirottate sulla società del Gruppo Banca OPI.

Impieghi a clientela

(Euro/1000)	31/12/2005		31/12/2004 (*)		Var. % 31/12/05 31/12/04
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
Conti correnti	533.963	20,0	591.735	24,3	-9,8
Anticipo salvo buon fine	88.027	3,3	32.598	1,3	170,0
Cessione di crediti	-	0,0	23.468	1,0	-100,0
Rischio di portafoglio	19.849	0,7	15.126	0,6	31,2
Finanziamenti import-export	78.538	2,9	49.973	2,0	57,2
Mutui	1.689.784	63,2	1.528.588	62,7	10,5
Prestiti personali	54.850	2,1	41.526	1,7	32,1
Altri finanziamenti	176.232	6,6	123.003	5,0	43,3
Altri rapporti	10.249	0,4	8.454	0,3	21,2
Sofferenze	21.735	0,8	24.551	1,0	-11,5
Impieghi a clientela	2.673.227	100,0	2.439.022	100,0	9,6
di cui:					
Impieghi a breve termine	828.607		749.601		10,5
Impieghi a medio e lungo termine	1.822.885		1.664.870		9,5

(*) Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

La qualità del portafoglio crediti

La qualità del credito di Friulcassa a fine anno 2005 presenta un netto miglioramento. L'incidenza dei crediti in sofferenza sul totale dei crediti verso clientela è diminuita passando dall'1,0% del 2004 allo 0,8% di fine anno 2005.

Il valore complessivo dei crediti problematici -sofferenze, incagli e crediti scaduti e sconfinati da oltre 180 giorni- si è attestato a 70,8 milioni di euro contro gli 84,6 milioni di euro di fine 2004, con un decremento di oltre 13 milioni, pari al 16,1% ed un'incidenza degli stessi sul totale dei crediti netti del 2,6% rispetto al 3,5% dell'anno passato.

Composizione del portafoglio crediti

(Euro/1000)	31/12/2005		31/12/2004 (*)		Var. % 31/12/05 31/12/04
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
Crediti in sofferenza	21.735	0,8	24.551	1,0	-11,5
Crediti incagliati e ristrutturati	29.124	1,1	29.036	1,2	0,3
Crediti scaduti e sconfinanti da oltre 180 giorni	19.943	0,7	30.987	1,3	-35,6
Crediti verso paesi a rischio - clientela	0	0,0	1	0,0	-100,0
Crediti "in bonis"	2.602.425	97,4	2.354.447	96,5	10,5
Totale crediti a clientela	2.673.227	100,0	2.439.022	100,0	9,6

(*) Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

In particolare, nell'ambito delle singole categorie di crediti problematici verso la clientela ordinaria:

- le sofferenze nette pari a 21,7 milioni di euro, sono risultate in calo rispetto a fine anno 2004 di 2,8 milioni di euro. Il comparto presenta a fine anno un indice di copertura pari al 65,3%;
- i crediti incagliati al netto dei dubbi esiti si sono attestati a fine anno a 29,1 milioni di euro, in linea con i dati di bilancio 2004. La percentuale di copertura in tale comparto è risultata pari al 23,1%;
- i crediti scaduti e sconfinati da oltre 180 giorni, ricompresi per la prima volta tra i crediti problematici, sono diminuiti di 11 milioni di euro, passando dai 30,9 milioni di fine dicembre 2004 ai 19,9 milioni dei fine anno 2005. L'indice di copertura del comparto è risultato pari al 10,4%.

Nel corso dell'anno 2005, in prospettiva di un contenimento dei costi, sono stati perfezionati due contratti di cessione pro-soluto di un consistente numero di crediti in sofferenza con minime possibilità di recupero. Le operazioni, concluse con due società del settore, hanno interessato complessivamente 749 posizioni a fronte di un'esposizione lorda di circa 5,3 milioni di euro, svalutate per circa 4,6 milioni di euro.

A fine anno 2005 l'ammontare complessivo delle rettifiche forfetarie, a presidio del portafoglio crediti in bonis, è stato pari a 20,2 milioni di euro. Il risultato di tali valutazioni ha portato a realizzare un indice di copertura dei crediti in bonis verso clientela pari allo 0,77%.

Le informazioni relative alla concentrazione dei rischi sono riportate in dettaglio in Nota Integrativa.

L'attività sui mercati finanziari

In conformità agli obiettivi assegnati alla Banca Rete, l'attività di intermediazione ha riguardato in maniera pressoché esclusiva la negoziazione titoli in contropartita con la clientela, sia con controparte interna (titoli a listino) che esterna.

Il portafoglio titoli della Banca complessivo, rilevato in parte alla voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e in parte alla voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dell'attivo dello stato patrimoniale, è risultato pari a 21,3 milioni di euro ed è rappresentato

prevalentemente da titoli acquisiti a fronte degli investimenti relativi al fondo pensioni aziendale nonché da titoli depositati presso terzi a garanzia delle emissioni di assegni circolari.

Le attività di tesoreria e di gestione del rischio finanziario della Banca Rete, in linea con quanto previsto nei contratti di outsourcing con la Capogruppo, sono svolte dalle strutture di Finanza della Capogruppo. L'attività della Banca Rete si è limitata al posizionamento della liquidità eccedente su conti vincolati a tempo presso la tesoreria della Capogruppo e in concomitanza alle esigenze aziendali periodiche. In totale nel 2005 sono stati accessi a rotazione 148 conti vincolati con una giacenza media superiore ai 537 milioni di euro. Complessivamente la posizione netta della tesoreria aziendale in euro durante l'intero anno 2005 ha mantenuto un saldo creditore verso la Capogruppo superiore ai 650 milioni di euro.

Le consistenze a fine anno 2005 dei crediti verso banche, relativi ai depositi in conto corrente liberi e vincolati e alle operazioni pronti contro termine, si sono attestate a 833 milioni di euro. I debiti verso banche sono stati pari a 94 milioni di euro, comprensivi di 45 milioni di euro relativi alla nostra quota di fondi rivenienti dalla Tesoreria della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Con riferimento all'attività in strumenti derivati, al 31 dicembre 2005, sussistevano sia operazioni di IRS (Interest Rate Swaps) a copertura di nostre emissioni obbligazionarie, sia operazioni di IRS, Cap e Floor, a negoziazione pareggiata, correlati all'operatività con clientela.

In merito all'attività di immunizzazione dal rischio finanziario, si ricorda che il Regolamento di Gruppo, recepito dalla nostra Banca, prevede l'immunizzazione dal rischio finanziario dei bilanci delle Reti Bancarie domestiche, affinché le stesse si possano focalizzare sulle attività di natura commerciale.

Le eventuali variazioni nell'esposizione ai rischi sono costantemente monitorate dalle strutture di Gruppo al fine di intraprendere le opportune azioni correttive anche mediante l'utilizzo di strumenti derivati.

Per quanto riguarda le operazioni in derivati va ricordato che nel corso dell'anno 2005 sono state avviate nuove operazioni swap a copertura di tutte le obbligazioni in collocamento durante l'anno, per un ammontare complessivo di 30 milioni di euro di capitale nozionale, di cui un'operazione, per un valore nozionale di 10 milioni di euro, risulta a fine anno di negoziazione in quanto si riferiva a un'emissione obbligazionaria non ancora interamente collocata. In aggiunta sono state impostate tre operazioni di copertura ex post di emissioni obbligazionarie per un importo totale di 21,8 milioni di euro, già interamente collocate e non coperte tra il 2002 e il 2004, al fine di un allineamento con la politica della Capogruppo che prevede la copertura integrale dei titoli obbligazionari non a tasso variabile. Contenuta è stata invece l'operatività in derivati a negoziazione pareggiata con clientela.

Durante l'esercizio è proseguita l'attività volta al contenimento della volatilità dei risultati in relazione all'andamento dei tassi di mercato. Le iniziative che la Finanza di Gruppo ha suggerito prevedevano in particolare la copertura delle poste a vista passive che il modello di riferimento distribuisce su un arco temporale di dieci anni. Per cui, per allinearsi ai margini di tolleranza richiesti, sono stati accessi complessivamente 6 nuovi contratti di copertura delle poste passive a vista per un nozionale complessivo di 16,5 milioni.

In aggiunta Friulcassa ha consolidato l'operatività sui nuovi prodotti di credito strutturati, denominati Domus Block, che ha comportato un aumento delle relative operazioni di ricopertura sul mercato. Per il 2005 ammontano complessivamente a 4,2 milioni di euro.

Infine si è progressivamente proceduto ad un arricchimento delle informazioni sui legami puntuali di copertura in ottemperanza ai principi IAS.

Nell'ultima parte dell'anno si è provveduto a estinguere coppie di contratti derivati perfettamente pareggiati che erano stati costituiti alla fine del 2004 per allinearsi ai principi IAS IFRS. Tali operazioni sono state estinte al fine di razionalizzare l'inerente attività amministrativa. Esse ammontavano complessivamente a 44,2 milioni di euro di nozionale e sono state chiuse senza ulteriore aggravio economico.

Attività finanziarie (diverse dai crediti)

	31/12/2005		31/12/2004 (*)		Var.% 31/12/05 31/12/04
	(Euro/1000)	Importo	Incid. %	Importo	
Attività finanziarie per negoziazione		27.999		26.112	7,2
derivati		10.616	25,1	4.829	13,0
titoli		17.383	41,1	21.283	57,4
Attività finanziarie disp. per la vendita		14.264		10.950	30,3
partecipazioni		10.316	24,4	7.398	20,0
titoli		3.948	9,3	3.552	9,6
Totale attività finanziarie (diverse dai crediti)		42.263	100,0	37.062	100,0

(*) Dati contabili di transizione agli IAS/IFRS all'1/1/2005 inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

I titoli partecipativi

Complessivamente a fine anno 2005 Friulcassa detiene n. 23 partecipazioni, esposte in dettaglio nella Nota Integrativa, il cui valore di bilancio si è attestato a 10,3 milioni di euro rispetto a 7,4 milioni di euro riferiti alle 25 partecipazioni detenute al 31 dicembre 2004.

La variazione numerica dei titoli partecipativi non è frutto di cessioni, ma deriva dal conferimento delle 2 partecipazioni Finest S.p.A. e Friulia-Lis S.p.A. alla Friulia S.p.A..

Tale operazione rientra nell'ambito del piano di riconfigurazione promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che prevede la ristrutturazione della società Friulia S.p.A., volto ad accentrare presso la stessa società, che assumerebbe così il ruolo di holding finanziaria, tutte le partecipazioni controllate o influenzate dalla regione stessa, tra le quali figurano anche Finest e Friulia-Lis partecipate da Friulcassa. Il riassetto di Friulia si è realizzato anche attraverso un aumento di capitale dell'ordine di 100 milioni di Euro necessario a finanziare il citato piano a livello regionale; all'aumento di capitale, operazione conclusasi nel mese di febbraio 2006, Friulcassa ha contribuito con un importo di circa 18 milioni di Euro.

Alla formazione del valore di bilancio di 10,3 milioni di euro, rispetto ai 7,4 di fine esercizio 2004, hanno contribuito:

- la rivalutazione della partecipazione in Friulia S.p.A. per Euro 2.137.047,24 per adeguare il valore contabile della stessa alla valutazione "fair value";
- l'aumento di valore delle partecipazioni Finest e Friulia-Lis per Euro 784.954,96 a seguito della citata operazione di fusione;
- la svalutare della partecipazione in Agemont S.p.A. per Euro 3.655,13 al fine di allineando il valore contabile della partecipazione al valore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della società.

Le partecipazioni detenute da Friulcassa ed ora appostate, con l'applicazione dei principi IAS, alla voce di bilancio "titoli di capitale disponibili per la vendita", si riferiscono tutte a partecipazioni né di controllo né di collegamento.

La struttura organizzativa

Modifiche alla struttura

La configurazione del modello organizzativo, adottata nel 2004, è caratterizzata per un più specialistico orientamento al cliente ottenuto articolando la struttura su due ambiti di mercato, Mercato Private & Retail e Mercato Imprese, che presidiano tutte le funzioni di business, per valorizzare il concetto di prossimità al cliente ed al fine di soddisfarne più attentamente i bisogni anche attraverso azioni commerciali mirate.

Nel 2005 è continuato lo sviluppo evolutivo per avvicinare la struttura organizzativa della banca al modello di Area disegnato dalla Capogruppo.

Nel mese di gennaio è stato completato il processo di portafogliazione della clientela mentre nel secondo semestre è stato attuato uno snellimento della struttura organizzativa per ridurre i tempi dei processi decisionali ed accrescere la capacità commerciale orientata direttamente alla clientela.

In particolare si è provveduto alla semplificazione del Mercato Retail & Private eliminando la struttura del Coordinamento Mercati P&R, che rispetto al modello della Capogruppo costituiva un livello intermedio tra Mercati P&R e Direzione Generale, ed inoltre suddividendo la rete di Filiali, prima articolata su tre Mercati che presidiavano altrettanti ambiti territoriali, in due Mercati (Sud-Est e Nord-Ovest).

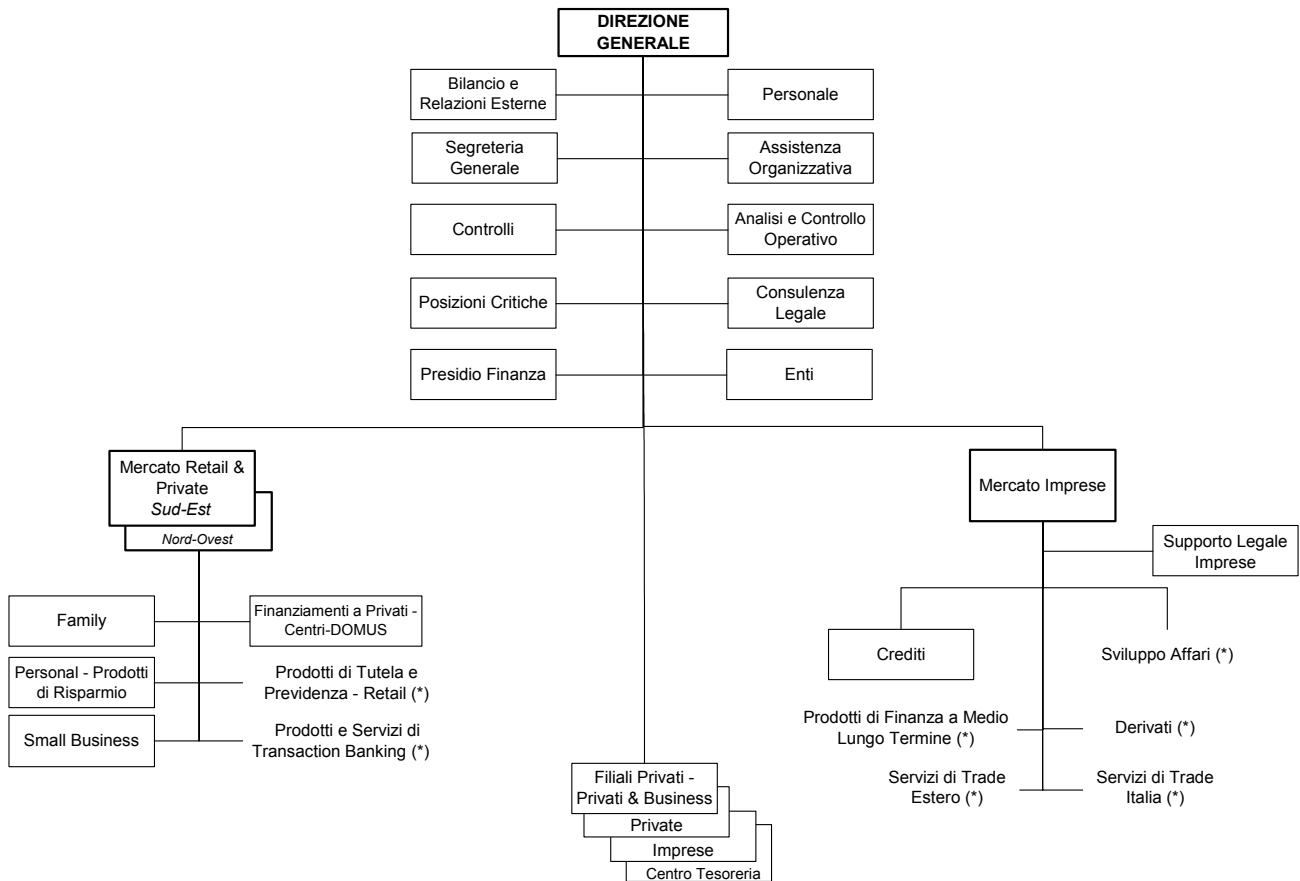
All'interno dei due Mercati sono stati costituiti dei presidi specialistici per segmento di clientela e per prodotti offerti; in particolare ogni mercato si avvale di strutture organizzative specificamente dedicate al presidio Family, Personal – Prodotti di Risparmio, Small Business e Finanziamento a Privati – Centri Domus, oltre che di due presidi specialistici dedicati ai prodotti di tutela e previdenza – retail ed ai prodotti e servizi di Transaction Banking.

Dal Mercato P&R dipendono anche le Filiali Private, che operano con la mission di gestire le relazioni con la clientela di elevato standing del segmento privati avvalendosi eventualmente dell'appoggio logistico di altre dipendenze site sul territorio.

Il Mercato Imprese è composto da una struttura operativa e gestionale a cui fanno capo 3 Filiali Imprese (a Udine, a Gorizia ed a Pordenone) e alcuni presidi leggeri dipendenti (team) e cura la gestione della clientela Imprese.

Le filiali Imprese si avvalgono delle unità Crediti e Supporto Legale Imprese, oltre che di presidi specialistici – sviluppo affari, derivati, prodotti di finanza a medio lungo termine e servizi di trade Italia e trade Estero – che hanno il compito di supportare la rete nella consulenza dei specifici prodotti offerti alla clientela.

I cambiamenti organizzativi realizzati complessivamente nel corso del 2005 hanno portato alla definizione di un nuovo regolamento di banca rete in vigore dal 1 gennaio 2006 e di un nuovo organigramma assunto dal 31 gennaio 2006 che di seguito riportiamo.



(*) Presidi specialistici

Rete operativa ed immobili

Nell'ambito della razionalizzazione delle reti distributive del Gruppo, che prevede l'identificazione di un unico marchio di riferimento per ogni territorio, a fine gennaio Friulcassa ha acquisito dalla rete sportelli Sanpaolo della regione n. 7 filiali Retail ed una filiale Imprese successivamente accorpata alla filiale Imprese già esistente sulla piazza di Udine.

Nell'esercizio in esame è avvenuta anche l'apertura della nuova Filiale di Morsano al Tagliamento, operativa dal mese di aprile che va a potenziare la rete territoriale nella provincia di Pordenone, dimostrando la significativa attenzione di Friulcassa per una delle aree regionali più dinamiche e ricche di potenzialità

Nel mese di gennaio, a seguito della cessione dello stabile di Gorizia via Carducci alla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, è stato effettuato il trasferimento della Filiale ivi allocata nei nuovi locali in Piazza della Vittoria. Inoltre, nel mese di dicembre, la Filiale di Trieste-via Coroneo è stata posizionata in locali più ampi e funzionali, poco distanti dal precedente sito.

Per quanto riguarda gli uffici della Struttura Centrale, a seguito della cessione alla Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone del palazzo di via Prefettura, il Mercato P&R di Udine ha trovato nuova collocazione in uno stabile acquisito in locazione in via Ciconi a Udine; nello stesso edificio ha successivamente trovato sede anche il polo di Tesoreria di Udine, ivi trasferito dai locali di via Zanon.

Nell'ambito della razionalizzazione della rete di sportelli è inoltre da segnalare l'operazione effettuata con decorrenza 24 ottobre 2005, che ha visto l'accorpamento di cinque filiali (Cervignano, Codroipo, Gradisca d'Isonzo, San Vito al Tagliamento e Pordenone Via Marconi) sulle piazza dove si registravano "sovrapposizioni" di sportelli a seguito della fusione tra la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone e la Cassa di Risparmio di Gorizia. Nella stessa data è anche intervenuta l'operazione di accorpamento contabile di altri otto sportelli, facenti ora capo ad altrettante filiali di maggiori dimensioni e caratterizzate da una più ampia operatività.

La rete degli sportelli della Società, al 31/12/2005, è pertanto costituita da 138 filiali Retail (135 a fine dicembre 2004), unitamente alle tre filiali Imprese ed alla filiale Private, così distribuite in ambito regionale ed extra regionale:

<i>Provincia</i>	<i>filiali Retail</i>	<i>filiali Imprese</i>	<i>filiali Private</i>
Gorizia	24	1	-
Udine	68	1	1
Pordenone	31	1	-
Trieste	12	-	-
Reg. Friuli V.G.	135	3	1
Venezia	1	-	-
Treviso	2	-	-
Reg. Veneto	3	-	-
Totale	138	3	1

Risorse Umane

L'organico complessivo del personale dipendente si è attestato, al 31 dicembre 2005, a 1.141 unità.

La variazione rispetto ai dati di bilancio 2004 deriva dal turn-over ordinario, dall'uscita di n. 15 persone che hanno dato adesione al fondo di solidarietà e dall'entrata in organico di n. 61 persone dei 10 punti operativi Sanpaolo presenti nel territorio regionale conferiti a Friulcassa a fine gennaio 2005.

Nella tabella sotto riportata riepiloghiamo la ripartizione per categoria contrattuale del personale:

<i>Categorie dipendenti</i>	<i>31/12/2005</i>		<i>31/12/2004</i>	
	<i>Unità</i>	<i>Comp. %</i>	<i>Unità</i>	<i>Comp. %</i>
Dirigenti	5	0,4 %	10	0,9 %
Quadri Direttivi	347	30,4 %	316	28,3 %
Aree Professionali	767	67,2 %	745	66,7 %
Totale personale a tempo indeterminato	1.119	98,0 %	1.071	95,9 %
Dipendenti a tempo determinato	22	2,0 %	46	4,1 %
Totale personale impiegato	1.141	100,0 %	1.117	100,0%

E' costantemente proseguita l'attività di formazione del personale con l'obiettivo di aumentare le competenze individuali e di trovare per ogni dipendente l'attività più adeguata anche in base alle aspettative personali: le modalità d'aula sono state integrate da corsi multimediali che hanno consentito di rendere fruibili in modo elastico i contenuti formativi ad ampie fasce di destinatari.

In sintonia con l'attività in atto presso la Capogruppo che ha istituito le "comunità aziendali", che rappresentano segmenti di popolazione aziendale a cui sono dedicati sistemi e strumenti di gestione differenziata, soprattutto in ottica di favorirne lo sviluppo, è stato avviato un progetto di valorizzazione delle professionalità denominate "giovani evidenze".

Le iniziative di formazione finalizzate ad aumentare le competenze tecniche e relazionali hanno impegnato complessivamente il personale nel corso dell'anno 2005 per complessive 55.726 ore formative, pari 7.086 giornate.

<i>Argomento/Area tematica</i>	<i>Numero gg</i>	<i>Percentuale</i>
Finanziamenti	2.393	34 %
Marketing – Pianificazione e Controllo	1.218	17 %
Organizzazione e Gestione Risorse	913	13 %
Tecnico-Professionale	738	10 %
Istituzionale	535	8 %
Comunicazione e Sviluppo Abilità	511	7 %
Investimenti e Finanza	504	7 %
Estero	146	2 %
P.C. e office Automation	128	2 %
TOTALE	7.086	100 %

E' stata completata la formazione riservata ai Direttori di Filiale, iniziata nel 2004 e prevista dall'Accordo Sindacale del 28 aprile 2004, sulle tematiche inerenti la Pianificazione Commerciale e sono stati iniziati nuovi percorsi formativi sul ruolo del Direttore di Filiale nella Gestione delle Risorse Umane.

Nell'ambito del più ampio progetto di gruppo sulla Comunicazione interna, dal mese di marzo sono iniziati i corsi dedicati ai Direttori di Filiale con l'obiettivo di aumentare sensibilità, conoscenze e capacità aziendali nel presidio manageriale delle azioni di comunicazione interna con particolare riferimento a quelle azioni che possono facilitare il raggiungimento degli obiettivi di business, offrendo nel contempo un'opportunità di confronto ed integrazione fra tutti i Direttori del Gruppo, chiamati in aula secondo precisi criteri di rappresentanza delle differenti realtà.

Un particolare impegno è stato profuso per la formazione del personale in relazione al Progetto Patti Chiari tramite i corsi on line, in conseguenza dell'adesione da parte di Friulcassa alle iniziative del progetto ed in previsione dell'avvio della fase di certificazione iniziata a febbraio e proseguita poi per il resto dell'anno.

Nel secondo semestre dell'anno l'iniziativa formativa più importante è stata il Progetto "Basilea II", che ha coinvolto sia il Mercato Imprese che il Mercato Retail & Privati e riguardante l'introduzione delle nuove metodologie di valutazione del merito creditizio.

A partire dal mese di ottobre inoltre, vista l'importanza che riveste il segmento dei prodotti assicurativi e riscontrato l'elevato bisogno formativo, sono state erogate numerose edizioni del corso Prodotti di tutela.

DETTAGLIO COMPOSIZIONE DIPENDENTI AL 31.12.2005

	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
	nr.	%	nr.	%	nr.	%
Dirigenti	5	0,8 %	0	0,0 %	5	0,5 %
Quadri Direttivi	243	40,3 %	104	20,2 %	347	31,0 %
Aree Professionali	355	58,9 %	412	79,8 %	767	68,5 %
Tot. dipendenti a tempo indeterminato	603	100,0 %	516	100,0 %	1.119	100,0 %
Dipendenti a tempo determinato	8		14		22	
Totale Istituto	611	53,5 %	530	46,5 %	1.141	

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO NELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Struttura organizzativa	31.12.2005		31.12.2004	
	Unità	Comp. %	Unità	Comp. %
Struttura centrale	77	6,7 %	76	6,8 %
Rete periferica	1.006	88,2 %	991	88,7 %
<i>di cui: mercato imprese</i>	34	3,0 %	20	1,8 %
<i>filiale imprese</i>	84	7,4 %	84	7,5 %
<i>mercato P & R</i>	66	5,8 %	91	8,1 %
<i>filiali P & R</i>	822	72,0 %	796	71,3 %
Distaccati	24	2,1 %	22	2,0 %
Totale personale in servizio	1.107	97,0 %	1.089	97,5 %
Indisponibili (lungo assenti)	34	3,0 %	28	2,5 %
Totale personale impiegato	1.141	100,0 %	1.117	100,0 %

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER PROVINCIA DI RESIDENZA AL 31.12.2005

UDINE	537
GORIZIA	283
PORDENONE	183
TRIESTE	86
SUBTOTALE	1.089
TREVISO	25
VENEZIA	23
ALTRO	4
TOTALE	1.141

I conti di capitale

Il patrimonio netto della banca al 31 dicembre 2005 risulta pari a 266 milioni di Euro presentando nel corso dell'esercizio la seguente evoluzione:

Evoluzione del patrimonio		(Euro/1000)
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2004		239.251
Applicazione IAS 32 - 39 (strumenti finanziari)		2.163
Patrimonio netto al 1 gennaio 2005		241.414
Decrementi		17.840
- Dividendi		17.613
- Riserva da valutazione		76
- Riserva straordinaria		0
- Riserva sovrapprezzi emissione		0
- Altre riserve		0
- Assegnaz. f.do erogazioni opere sociali e culturali		150
Incrementi		42.911
- Capitale sociale		11.000
- Riserva legale		2.200
- Riserva sovrapprezzi emissione		1.800
- Riserva straordinaria		0
- Riserve di Utili		1.914
- Riserva da valutazione		0
- Utile netto del periodo		25.997
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2005		266.486

Le variazioni del Capitale Sociale e delle Riserve, registrati nel corso dell'anno, rilevano la variazione conseguente all'acquisizione degli sportelli SPIMI in regione.

I dati di patrimonio netto riportati a fine dicembre 2004 evidenziano il patrimonio netto comprensivo dell'utile netto dell'esercizio prima della destinazione dello stesso.

Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, esposto tra i prospetti di bilancio, è stato redatto seguendo il "metodo indiretto". A fine anno 2005 l'attività bancaria ha complessivamente assorbito oltre 5 milioni di euro di liquidità, con un aumento nell'utilizzo dei fondi rispetto all'anno precedente di quasi due milioni di euro. A tale risultato, come può rilevarsi dall'esame dei comparti riportati in dettaglio nel prospetto, ha contribuito prevalentemente l'andamento delle passività finanziarie che rilevano in particolare nella voce "titoli in circolazione" un utilizzo di liquidità superiore ai 150 milioni di euro per effetto dei titoli scaduti e rimborsati nel corso dell'anno, come già illustrato precedentemente nelle note sulle attività finanziarie della clientela.

Significativo nel 2005 anche l'assorbimento della liquidità a fronte dei crediti verso clientela.

La gestione e il controllo dei rischi

I principi di base

I principi sui quali si basano la gestione e il controllo dei rischi di Friulcassa, coerenti con quelli operanti a livello della Capogruppo Sanpaolo IMI, sono:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla *best practice* internazionale;
- separatezza organizzativa fra le funzioni deputate alla gestione dei rischi e quelle addette al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi creditizi e finanziari sono definite dal Consiglio di Amministrazione della Banca, nell'ambito delle direttive e dei limiti fissati dalla Capogruppo.

Particolare attenzione è stata riservata al sistema dei controlli interni, che ha assunto quale modello di riferimento quello della Capogruppo, dal quale ha mutuato i principi, le tecniche e le strutture in questa dedicate. I controlli di linea e gerarchici sono di responsabilità delle strutture di Friulcassa, mentre i controlli sulla gestione dei rischi sono effettuati in outsourcing dalle funzioni di controllo della Capogruppo, applicando le medesime metodologie e strumenti adottati anche per le altre reti bancarie del Gruppo.

L'adeguatezza del sistema dei controlli interni è valutata dal Comitato Tecnico di Audit di Friulcassa, che approva preliminarmente i piani di lavoro delle funzioni di controllo della Capogruppo.

Il Progetto Basilea 2

A giugno 2004 il Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria ha pubblicato il testo definitivo dell'Accordo sul Capitale (cosiddetto "Basilea 2"), recepito a fine 2005 nell'Unione Europea attraverso la Direttiva sull'Adeguatezza Patrimoniale.

In estrema sintesi, esso prevede nuove regole quantitative per determinare il fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito, di mercato e operativi:

- Per quanto riguarda i rischi creditizi, le nuove regole introducono una maggiore correlazione dei requisiti patrimoniali con i rischi, attraverso il riconoscimento dei rating e di altri strumenti di misurazione del rischio. L'accordo prevede un approccio Standard e due approcci, di crescente complessità, basati su strumenti interni di risk management.
- Per quanto riguarda i rischi di mercato, viene mantenuto l'impianto normativo attualmente in vigore.
- Il nuovo Accordo introduce, infine, un assorbimento patrimoniale per i rischi operativi, anch'essi misurabili con tre approcci caratterizzati da crescente complessità.

La normativa è disegnata in modo tale da incentivare, attraverso un minore assorbimento di capitale, l'adozione dei metodi più evoluti, sia nei rischi creditizi sia nei rischi operativi. Per accedere a tali opzioni, tuttavia, le banche devono soddisfare un insieme di requisiti minimi relativi a metodologie e processi di gestione e controllo dei rischi, oggetto di verifica da parte dell'Organo di Vigilanza.

I vantaggi maggiori sono peraltro da attendersi dagli effetti gestionali e operativi derivanti dall'applicazione sistematica delle nuove metodologie, che consentirebbero di migliorare da un lato la capacità di gestione e controllo dei rischi e, dall'altro, i profili di efficienza ed efficacia del servizio alla clientela.

Al fine di cogliere tali opportunità, sin dal 2003 il Gruppo Sanpaolo IMI ha avviato il "Progetto Basilea II", con la mission di preparare il Gruppo all'adozione degli approcci avanzati fin dall'entrata in vigore del Nuovo Accordo, prevista per l'inizio del 2007.

Nel corso del 2005 la Banca ha adottato il nuovo processo creditizio di Gruppo che, in conformità con le regole del Nuovo Accordo, prevede l'utilizzo del rating interno come elemento essenziale nelle decisioni relative alla concessione e alla gestione del credito.

Il nuovo processo è applicato ai segmenti Corporate, Small Business e Mutui Residenziali; nel corso del 2006 esso sarà esteso anche agli altri crediti Retail, pervenendo ad una copertura pressoché integrale dei crediti a clientela.

La gestione e il controllo dei rischi

Friulcassa, in linea con il modello organizzativo San Paolo, ha istituito l'unità operativa Controlli con la specifica funzione di prevenire la formazione di rischi anomali attraverso l'effettuazione di Controlli di Linea, la predisposizione di specifiche verifiche e il controllo del rispetto della normativa.

Le attività dell'unità operativa Controlli, che opera a supporto della Direzione Generale nel presidio del Rischio, sono in particolare:

- i Controlli di Linea, come definiti dall'organo di Vigilanza, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni intese come processi e come applicazione dei principi del credito.
- i Controlli del Controllo Crediti, con l'obiettivo di controllare e prevenire il deterioramento della qualità del credito con la predisposizione di strumenti idonei a questo scopo ed il loro monitoraggio.
- i Controlli per il Rischio Operativo, che si esplicano attraverso la raccolta e la minuziosa registrazione di tutti quegli eventi negativi che possono causare perdite. Perdite che non possono, generalmente essere riconosciute tra quelle causate dal rischio di credito. Tale incarico è stato assegnato all'U.O. Controlli a partire da luglio 2005.

Le informazioni qualitative e quantitative sulla gestione e il controllo dei rischi in essere sono riportate nella Parte E della Nota Integrativa.

Le altre informazioni

Le azioni proprie e i rapporti verso imprese del Gruppo

Nel corso dell'intero esercizio 2005 Friulcassa non ha detenuto né azioni proprie né partecipazioni nella Capogruppo.

Nella tabella di seguito illustrata vengono riportate le posizioni con la Capogruppo e le varie società da questa controllate; i dati sono esposti in migliaia di euro.

	Attività	Passività	Garanzie	Impegni	Proventi	Oneri
Impresa controllante						
1 Rapporti con banche						
Sanpaolo IMI SpA	838.257	69.201		12.809	31.834	- 50.205
Totale impresa controllante	838.257	69.201	-	12.809	31.834	- 50.205
Imprese controllate						
2 Rapporti con enti finanziari						
Totale imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Imprese controllate dalla controllante						
1 Rapporti con banche						
Banca IMI SpA	10.492	4.255			26.357	- 21.545
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA	23	15			134	- 69
Cassa di Risparmio di Venezia SpA	18	27	2.801		125	- 151
Sanpaolo Banco di Napoli SpA	4	9			24	- 103
Banca OPI SpA	58				58	
Banca Fideuram SpA						- 4
Neos Banca SpA	10				19	- 6
2 Rapporti con enti finanziari						
SanPaolo Leasint SpA	50				246	- 1
Gest Line SpA	2				9	
SanPaolo Fiduciaria SpA	-	11				- 11
SanPaolo IMI Asset Management SGR SpA	3.432	3			12.743	- 8
SanPaolo IMI Asset Management Luxembourg	195				1.627	
SanPaolo IMI Alternative Investments SGR SpA					2	
San Paoloinvest SIM SpA						- 3
Neos Finance SpA					1	
3 Rapporti con altra clientela						
Assicurazioni Internazionali di Previdenza SpA	95	63			842	
Egida SpA	53	112			255	
Sanpaolo Life LTD		3				
Totale imprese controllate dalla controllante	14.432	4.498	2.801	-	42.442	- 21.901
Totale Generale	852.689	73.699	2.801	12.809	74.276	- 72.106

(dati in migliaia di euro)

Nel corso del 2005, sono continuati e sono stati ulteriormente sviluppati i rapporti di collaborazione con la Capogruppo sia di tipo economico che di “servizio”. Con le altre società bancarie del Gruppo sono state intrattenute generalmente relazioni tramite conti correnti di servizio.

Le attività poste in essere con la Capogruppo e con le Società del Gruppo sono state regolate a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza.

Tra i dettagli delle singole voci economiche, meglio esposte nella nota integrativa, l'onere più rilevante, pari a quasi 27 milioni di euro, si riferisce ai costi per i servizi in outsourcing ricevuti dalla Capogruppo. L'incremento di tale voce (+11 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente è legato alla stipula del nuovo contratto di outsourcing che ha ampliato il volume dei servizi ricevuti dalla Capogruppo.

Di notevole entità anche i proventi derivanti dal posizionamento della liquidità eccedente investita presso la Tesoreria di Gruppo. A fine anno 2005 la consistenza dei depositi presso la Capogruppo era superiore agli 800 milioni di euro.

I rapporti patrimoniali ed economici tra la Banca e le altre società del Gruppo SanpaoloImi sono in dettaglio riportati anche in nota integrativa.

Le attività di ricerca e sviluppo

Friulcassa, quale Banca Rete del Gruppo Sanpaolo IMI, non svolge direttamente attività di ricerca e sviluppo. Tali attività sono svolte dalla Capogruppo al fine di ottenere le migliori sinergie operative nell'ambito del Gruppo e nel contempo l'ottimizzazione delle risorse e il contenimento dei costi.

In particolare nel corso del 2005 sono state apportate innovazioni nel comparto dei servizi alla clientela. Le iniziative hanno riguardato la sicurezza e la facilità di utilizzo dei sistemi di pagamento elettronico con l'inserimento, all'interno delle carte di credito Sanpaolo Card, del microchip e la contemporanea partenza della sostituzione graduale dei terminali P.O.S. (Point of sale) con le nuove apparecchiature rispondenti alle norme internazionali EMV. L'introduzione della tecnologia Microchip abbinata all'utilizzo del PIN in luogo della firma, permetterà di offrire maggiori garanzie da possibili rischi di duplicazione e/o clonazioni di carte.

Nel comparto degli ATM (Automatic Teller Machine) si è provveduto all'inserimento di alcuni servizi agevolativi per i clienti. Da ottobre, in tutti gli ATM dotati di schermo touch screen si è attivata la funzionalità di “prelievo veloce” che consente al titolare di una carta di debito Bancaintasca di ridurre al minimo il tempo necessario per l'erogazione del contante grazie alla definizione di un importo fisso per i prelievi su tutti i Bancomat del Gruppo.

Nell'ambito dell'operatività delle Filiali è stata attivata la procedura per la prenotazione e vendita di abbonamenti e biglietti per cassa: con tale procedura è stato possibile gestire, in modo completamente automatizzato, gli abbonamenti, per la stagione 2005/06, della società sportiva Snaidero Basket di cui Friulcassa è sponsor principale.

Nell'ambito del servizio internet “Banca Diretta”, nel mese di dicembre 2005 è stato rilasciato il nuovo servizio di T-Banking che permette ai titolari di conto corrente che ne richiedono l'attivazione, di ottenere anche sul televisore di casa, dotato di decoder terrestre, i movimenti del conto corrente attivato in Internet.

Altre informazioni

Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati

La predisposizione del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati 2005 (DPS) e dei relativi allegati è stata effettuata da un gruppo di lavoro, composto da risorse delle Banche del Gruppo, che ha operato sulla base del DPS redatto dalla Capogruppo. In massima parte i contenuti del DPS 2005 si riferiscono a trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di strumenti elettronici ed alla sicurezza logica e fisica, attività accentrate in outsourcing presso la Capogruppo.

In sintesi il Documento, strutturato secondo quanto previsto dall'art. 31 D.Lgs. 196 dd. 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), contiene le "misure di sicurezza poste in atto per ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alla finalità della raccolta" dei dati personali di cui la Banca è Titolare. Il DPS rispetta inoltre le prescrizioni dettate al punto 19 del "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza", allegato B al "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il DPS è strutturato in diverse parti, organizzate in maniera da rappresentare le situazioni analizzate e i provvedimenti di sicurezza adottati, in simmetria con quanto prescritto dal Codice in materia di redazione del DPS:

- elenco dei trattamenti di dati personali,
- compiti e responsabilità delle strutture preposte al trattamento,
- analisi dei rischi che incombono sui dati,
- misure da adottare per garantirne integrità e disponibilità,
- protezione dei locali in cui sono custoditi i dati,
- criteri e modalità di ripristino in caso di distruzione o danneggiamento,
- previsione di un piano formativo per gli incaricati al trattamento,
- criteri da adottare per la sicurezza di dati affidati a terzi,
- ulteriori criteri di sicurezza per i dati sensibili e giudiziari.

Un'ultima sezione del DPS è dedicata al programma di miglioramento che Friulcassa adotterà, di concerto con le competenti strutture della Capogruppo, al fine di porre in essere le iniziative individuate per ridurre al minimo i rischi descritti nell'Art. 31 precedentemente citato.

Patti Chiari

Nel corso del primo semestre 2005 Friulcassa ha ottenuto la prima certificazione del progetto Patti Chiari. La certificazione ha riguardato tutte le otto iniziative a cui la Società ha aderito che sono in dettaglio riportate nel capitolo "Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio".

Il progetto, promosso dall'ABI, è volto a migliorare i rapporti tra Banca e Clientela, con particolare riguardo ai valori della comprensibilità, della consapevolezza, della comparabilità e della chiarezza nel dialogo che coinvolge ogni giorno le risorse impiegate allo sportello ed i clienti/utenti.

Sul finire dell'anno ha preso avvio la seconda fase di certificazione, finalizzata alle verifiche propedeutiche al mantenimento del marchio acquisito.

Business continuity

In relazione all'esigenza, indicata dalla Banca d'Italia, che le banche aggiornino la valutazione dei rischi operativi, adeguino le strategie in tema di sicurezza e rafforzino i presidi di emergenza in modo da garantire "adeguati livelli di continuità operativa", il Consiglio di Amministrazione di Friulcassa ha approvato il "Progetto di continuità operativa e relativa pianificazione", che è stato consegnato per il tramite della Capogruppo alla Banca d'Italia nei termini previsti.

Nel corso del 2006 si provvederà quindi a definire il "Business Continuity Plan" ed il relativo modello di gestione delle eventuali situazioni di crisi.

Sarbanes Oxley Act (SOA) -

La Capogruppo Sanpaolo Imi è quotata alla Borsa di New York e deve pertanto sottostare alle previsioni della legislazione americana in tema di certificazione del bilancio e responsabilità dei vertici aziendali (Sarbanes Oxley Act). A tal fine anche presso Friulcassa, in quanto concorrente alla formazione del bilancio consolidato Spimi, è stata effettuata l'attività di verifica e certificazione dei processi che contribuiscono all'alimentazione delle voci di bilancio; in particolare, sono stati analizzati circa 30 processi specifici di banca rete, per i quali sono stati redatti i documenti previsti, che hanno alimentato un apposito database. All'inizio del 2006 verrà emanata di concerto con la Capogruppo un'apposita procedura organizzativa volta a disciplinare le periodiche attività di manutenzione e aggiornamento della documentazione predisposta ai fini SOA.

D.Lgs. 231/2001 – Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione di Friulcassa del 21 dicembre 2004 relativa ai "Principi di riferimento per l'adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001", nel corso del 2005 sono stati effettuati gli interventi di comunicazione interna che hanno coinvolto tutto il personale: emanazione della normativa di riferimento, distribuzione di fascicoli nominativi contenenti i "Principi di riferimento per l'adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo dei sensi del D.Lgs. n. 231/2001 in ambito Friulcassa, attivazione del corso on-line "La responsabilità amministrativa delle imprese, modelli di organizzazione – Codice Etico".

D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626 – Tutela per la salute e sicurezza dei lavoratori

Nel corso del 2005 sono proseguiti i lavori di adeguamento in ottemperanza alle leggi sull'impiantistica ed al D.Lgs. 626/94. Una particolare attenzione è stata prestata alle problematiche della sicurezza: in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione della Capogruppo, sono stati valutati e presidiati i "punti di rischio", attuato il piano di sorveglianza sanitaria 2005, e pianificate le prove di evacuazione in tutti i punti operativi Friulcassa (filiali e palazzi) da attuarsi nel corso del 2006.

Di particolare rilievo è stata l'attività di manutenzione dello storico palazzo di via del Monte a Udine, sottoposto tra l'altro a vincoli urbanistici ed architettonici, in particolare con importanti interventi sugli impianti elettrici, termici, di condizionamento ed antincendio. Inoltre, sono state richieste le necessarie autorizzazioni alla Soprintendenza regionale ai beni artistici per la realizzazione di ulteriori adeguamenti strutturali volti al miglioramento degli standard di sicurezza.

Direzione e coordinamento di società (art. 2497-bis, 2497-ter Cod. Civ.)

Il Gruppo Sanpaolo IMI è una realtà integrata "che si caratterizza per il comune disegno imprenditoriale, per la forte coesione al proprio interno e per la direzione unitaria, in coerenza con le indicazioni della Banca d'Italia e con le esigenze di sana e prudente gestione del Gruppo stesso" (così si esprime il Regolamento del Gruppo Sanpaolo IMI).

In base poi a quanto previsto dall'art. 1, comma 4, dello Statuto sociale di Friulcassa, "gli Amministratori della Società (...) si attengono alle direttive strategiche e gestionali emanate dalla Capogruppo".

In coerenza a tale impianto normativo Friulcassa ha operato in stretta sintonia con la Capogruppo, nel rispetto dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla stessa con continuità e con riferimento ai comparti della vita aziendale attinenti - in particolare - all'assetto istituzionale, all'organizzazione della struttura e dell'operatività, all'assetto finanziario.

Tra le più significative deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, adottate nell'esercizio 2005 sotto l'influenza dell'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, possono annoverarsi le seguenti:

- aumento di capitale sociale dell'importo di Euro 11.000.000,00 – da Euro 160.000.000,00 a 171.000.000,00 conseguente alla stipula dell'atto di sottoscrizione e di conferimento” con il quale la Capogruppo ha provveduto a sottoscrivere l'aumento di capitale sociale ed a liberarlo mediante il conferimento di otto Filiali e di due punti operativi;
- ridefinizione poteri deliberativi in materia di fidi a seguito dell'entrata in vigore del nuovo modello organizzativo delle Filiali Retail ed in relazione all'acquisizione Filiali SanpaoloIMI;
- affidamento a favore di Banca di Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. – Operazione con Parti Correlate;
- esternalizzazione dei Fondi Pensione Friulcassa: delibera di avviamento delle procedure per l'esternalizzazione dei Fondi di Integrazione delle prestazioni INPS esistenti in azienda;
- adozione Regolamento Operational Risk Management di Gruppo;
- accordo quadro per l'adesione alla “Filiale Imprese virtuale” Sanpaolo IMI;
- contratti di outsourcing: revisione 2005;
- revisione della strutture organizzativa della Banca e conseguente adozione del nuovo Regolamento di Banca Rete e dell'Organigramma aziendale;
- sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Friulia S.p.A. e conferimento in Friulia delle partecipazioni detenute in Friulia Lis e Finest;
- poteri deliberativi in materia creditizia: ridefinizione delle facoltà in conseguenza delle evoluzioni avutesi nel modello organizzativo e nelle disposizioni in tema di esercizio delle facoltà creditizie emanate dalla Capogruppo;
- adozione Regolamento aziendale per il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 – Misure per la sicurezza del trattamento dei dati personali;
- nuova articolazione territoriale dei Mercati Private e Retail.

Si può quindi affermare che l'attività di Friulcassa, che sta alla base dei risultati dell'esercizio 2005 qui consuntivati, sia il frutto di stretti rapporti con le diverse strutture della Capogruppo e di altre Società del Gruppo, i cui effetti peraltro sono sempre stati valutati nell'ottica dell'interesse di questa Società.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2005, RIALLOCAZIONE DI RISERVE E RIPARTIZIONE DELL'UTILE NETTO D'ESERCIZIO

Approvazione del Bilancio 2005

Alla luce di tutto quanto fin qui evidenziato, si sottopone all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2005, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa con relativi allegati, il tutto corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Riallocazione di riserve

Prima di passare alla ripartizione dell'utile netto di esercizio, si sottopongono altresì all'approvazione dell'Assemblea le seguenti proposte di riallocazione di riserve.

- Giro a Riserva Straordinaria delle riserve di utili negative di € 2.299.468,97 determinatesi in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali a fronte delle fattispecie evidenziate nella Nota Integrativa a commento delle modalità di transizione a tali principi. Trattandosi di riserve di utili negative che non saranno oggetto, in futuro, di variazioni connesse alla gestione operativa corrente, per una miglior rappresentazione in bilancio può essere opportuno girarle ad altre riserve, sempre di utili, già presenti nel bilancio stesso.
- Incremento della Riserva Legale dell'importo di € 1.020.400,00, con addebito della Riserva sovrapprezzo azioni.

Tale riallocazione si rende prudenzialmente opportuna per allineare la predetta Riserva legale al 20% del Capitale Sociale così come quest'ultimo verrà a determinarsi nell'ipotesi in cui l'Assemblea, convocata in sede straordinaria, dovesse approvare l'aumento gratuito di capitale proposto con diverso punto all'Ordine del giorno.

In tale modo risulterebbe possibile una distribuzione dell'utile di esercizio senza il vincolo di cui all'art. 2430 c. 1 del Codice Civile, pur tenendo conto del prospettato intervento sul capitale sociale.

Si precisa, altresì, che la situazione di allineamento della Riserva legale al 20% del capitale qui proposta non verrebbe inficiata dalle dinamiche sul patrimonio indotte dalle previste operazioni di scissione parziale illustrate al Consiglio di Amministrazione e dallo stesso deliberate in data 24/02/2006, posto che le predette operazioni prevedono variazioni di riserva legale e di capitale sociale nella medesima proporzione.

Ripartizione dell'utile netto d'esercizio.

Qualora le proposte in precedenza esposte fossero approvate, si propone all'Assemblea la sotto evidenziata ripartizione dell'utile netto dell'esercizio 2005, con la precisazione che esso verrebbe assegnato alle azioni al momento esistenti, senza tener conto, quindi, di quelle che saranno emesse, in qualità di società beneficiaria, a fronte delle citate operazioni di scissione parziale né di quelle riguardanti l'aumento gratuito di capitale sociale in quanto aventi tutte godimento 01/01/2006.

Ciò premesso, l'utile netto 2005, quantificato in € 25.996.536,32, in base alle norme di legge e di statuto potrebbe essere così ripartito:

- alle n. 17.100.000 azioni ordinarie, un dividendo unitario di € 1,51	€	25.821.000,00
- alla Riserva straordinaria	“	25.536,32
- al Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale	“	150.000,00
Totale	€	25.996.536,32

Con riferimento alle proposte di cui sopra si precisa quanto segue.

- Come già in precedenza anticipato, non viene proposta alcuna assegnazione alla Riserva legale posto che la stessa risulterebbe già allineata al 20% del Capitale sociale anche nella configurazione che questo assumerebbe a seguito sia dell'aumento gratuito proposto con successivo punto all'Ordine del giorno che delle più volte richiamate operazioni di scissione parziale.
- La proposta di assegnazione al Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale è motivata dalla opportunità di continuare a sostenere interventi della specie a favore delle comunità locali presenti nel territorio ove opera la società.

Si propone, inoltre, di mettere in pagamento il dividendo nella misura anzidetta il giorno 21 aprile 2006.

Patrimonio della società

Come si evince da quanto fin qui esposto, il patrimonio della società è interessato da molteplici potenziali modifiche derivanti dal riparto dell'utile di esercizio, dalle richiamate operazioni di scissione parziale e dal prospettato aumento gratuito di capitale sociale.

In tale contesto è utile ricordare che le operazioni di scissione parziale produrranno, come effetto complessivo, incrementi di capitale sociale per € 4.161.000,00, di Riserva legale per € 832.200,00, di Riserva sovrapprezzo azioni per € 661.139,00 e un decremento della Riserva di rivalutazione ex art. 13 L. 342/2000 per € 54.339,00.

La prospettata operazione di aumento gratuito di capitale sociale prevede invece, qualora approvata, un incremento di capitale di € 5.102.000,00, con integrale utilizzo della riserva da valutazione al valore equo (fair value) in sostituzione del costo, anche questa determinata in sede di prima applicazione degli IAS. Peraltro, considerata l'esigenza che l'aumento di capitale sia arrotondato, quanto meno, al valore nominale unitario delle azioni e l'opportunità che non permangano residui minimi della predetta riserva, è stato ipotizzato un incremento di capitale leggermente superiore al saldo della riserva stessa, che è pari a € 5.101.139,71, utilizzando per l'importo mancante di € 860,29 la Riserva sovrapprezzo azioni.

Tenendo conto di tutto quanto sopra esposto, il patrimonio della società assumerebbe la seguente configurazione:

- Capitale sociale	€ 180.263.000,00
- Riserva sovrapprezzo azioni	“ 18.459.918,71
- Riserva legale	“ 36.052.600,00
- Riserva straordinaria	“ 1.139.940,55
- Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000, n. 342)	“ 6.068.994,16
- Riserve da valutazione IAS/IFRS	“ 4.131.214,58
Totale	€ 246.115.668,00

Con riferimento alle poste patrimoniali sopra indicate, si precisa che la Riserva Legale nonché la Riserva sovrapprezzo azioni sono interamente qualificabili come riserve di capitale mentre la Riserva straordinaria è interamente qualificabile come riserva di utili.

Risulta, invece, in sospensione d'imposta la Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000 n. 342).

Per quanto riguarda le riserve IAS/IFRS, si tratta di riserve indisponibili da valutazione connesse alla gestione operativa corrente.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Friulcassa ha approvato il Piano Triennale 2006-2008 che trova origine nel Piano triennale di Gruppo approvato da SANPAOLOIMI, nel quale viene proposto uno sviluppo in linea con il modello di Banca Nazionale dei Territori.

Il Piano farà leva sullo sviluppo delle componenti patrimoniali e reddituali derivante dalla convergenza di tutte le realtà produttive verso livelli di best practice operativa e su una molteplicità di iniziative volte ad incrementare l'efficacia commerciale e la produttività della rete.

In questo contesto, il Budget Friulcassa per l'esercizio 2006 ha previsto sfidanti obiettivi di sviluppo commerciale e miglioramento della redditività che, dalle prime risultanze economiche riferite ai primi due mesi dell'anno, risultano essere sostanzialmente confermati.

Più in particolare sono stati individuati gli obiettivi e le iniziative commerciali che si svilupperanno nel corso dell'anno:

- per il Mercato Imprese saranno profusi significativi sforzi per lo sviluppo degli impieghi a breve termine attraverso il consolidamento delle relazioni e l'acquisizione di nuova clientela pur nel rispetto dei previsti criteri di prudenza. L'attività sarà comunque svolta in una situazione di mercato che tarda a manifestare i primi segnali di ripresa e di una crescente pressione concorrenziale da parte dei competitori bancari e non;
- per il Mercato Retail e Private, le priorità sono l'acquisizione di nuova clientela, l'aumento delle Attività Finanziarie, in particolare della raccolta indiretta gestita, e dei prodotti di tutela. Nel corso del 2006 si concluderà il progetto relativo all'allineamento ed aggiornamento del catalogo prodotti volto alla sostituzione di quei prodotti e servizi non in grado di soddisfare completamente le attese della clientela con nuove offerte ad elevato standing qualitativo.

CONSIDERAZIONI FINALI

Signor Azionista,

A conclusione della Relazione sulla Gestione 2005 esprimiamo una motivata soddisfazione sulla capacità operativa della Cassa di Risparmio Regionale e sui diversi elementi qualitativi e quantitativi che hanno portato a conseguire una redditività in crescita rispetto all'analogo periodo 2004.

I risultati ottenuti in termini di solidità patrimoniale e capacità reddituale, in un contesto economico regionale ricco di complessità e di sfide, confermano la qualità del lavoro svolto e evidenziano la capacità di Friulcassa di rispondere con efficacia agli stimoli del mercato.

Con l'approvazione da parte dell'Assemblea del presente bilancio si conclude il mandato del Consiglio d'Amministrazione. E' nostro intendimento rivolgere in primo luogo un sentito ringraziamento alla Capogruppo Sanpaolo IMI per aver offerto una costante ed efficace assistenza.

Ringraziamo sinceramente anche i componenti del Collegio Sindacale per aver espletato le funzioni loro spettanti con rigore e grande capacità professionale, a supporto dell'operato dell'Amministrazione della Banca e in un contesto in continua evoluzione.

Alla Società di revisione PriceWaterHouseCoopers vanno i sensi della nostra riconoscenza per l'attività intelligente e costruttiva dedicata allo svolgimento degli importanti incarichi di revisione e controllo.

Un apprezzamento particolare è rivolto alla Direzione Generale della Banca ed a tutto il Personale per la professionalità e la grande dedizione profuse nello svolgimento delle proprie mansioni, fornendo concrete testimonianze di impegno e spirito di appartenenza all'Azienda.

Desideriamo rivolgere il nostro grazie anche alle Organizzazioni Sindacali, costantemente attente alle esigenze del Personale e della Cassa, per la fattiva collaborazione offerta nell'interesse complessivo dell'azienda.

Vogliamo ricordare con riconoscenza le Istituzioni ed in particolare la Banca d'Italia, nelle sue articolazioni centrali e periferiche, per la preziosa disponibilità ed assistenza offerta: espressioni di gratitudine vanno al Direttore della Sede di Trieste dell'Organo di Vigilanza dott. Tantazzi, a cui compete il coordinamento Regionale, al dott. Crescentini di Udine, al rag. Pelillo di Gorizia ed al dott. Magrini di Pordenone, Direttori delle rispettive Succursali, nonché ai loro collaboratori.

Infine la più viva riconoscenza a tutta la clientela, alle associazioni ed enti per la fiducia e la preferenza riservata a Friulcassa – Cassa di Risparmio Regionale. Ad essi confermiamo il nostro impegno a soddisfare al meglio le loro aspettative, fornendo servizi e prodotti sempre più qualificati.

Udine, marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2005	31/12/2004 (*)
10.	Cassa e disponibilità liquide	28.273.918	
<i>10. It</i>	<i>Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali</i>		33.371.516
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	27.999.113	
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.263.869	
<i>50. It</i>	<i>Obbligazioni e altri titoli di debito</i>		24.436.931
60.	Crediti verso banche	833.316.863	
<i>30. It</i>	<i>Crediti verso banche</i>		887.883.792
70.	Crediti verso clientela	2.673.226.551	
<i>40. It</i>	<i>Crediti verso clientela</i>		2.430.631.118
80.	Derivati di copertura	10.827.647	
<i>70. It</i>	<i>Partecipazioni</i>		5.356.666
110.	Attività materiali	38.552.668	40.796.096
120.	Attività immateriali	187.108	374.216
130.	Attività fiscali:	16.345.169	43.814.026
	a) correnti	1.316.753	27.311.390
	b) anticipate	15.028.416	16.502.636
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.410.970	
150.	Altre attività	110.956.626	
<i>130. It</i>	<i>Altre attività</i>		245.783.605
<i>140. It</i>	<i>Ratei e risconti attivi</i>		20.103.972
	Totale dell'attivo	3.755.360.502	3.732.551.938

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

STATO PATRIMONIALE

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2005	31/12/2004 (*)
10.	Debiti verso banche	93.632.376	
<i>10. It</i>	<i>Debiti verso banche</i>		46.839.925
20.	Debiti verso clientela	2.328.856.906	
<i>20. It</i>	<i>Debiti verso clientela</i>		2.093.007.026
<i>40. It</i>	<i>Fondi di terzi in amministrazione</i>		57.752.346
30.	Titoli in circolazione	796.229.283	
<i>30. It</i>	<i>Debiti rappresentati da titoli</i>		930.870.601
40.	Passività finanziarie di negoziazione	22.620.672	
60.	Derivati di copertura	588.848	
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-141.516	
80.	Passività fiscali:	4.220.804	3.789.095
	b) differite	4.220.804	3.789.095
100.	Altre passività	174.843.192	
<i>50. It</i>	<i>Altre passività</i>		268.821.355
<i>60. It</i>	<i>Ratei e risconti passivi</i>		19.181.504
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	17.076.136	15.992.124
120.	Fondi per rischi e oneri:	50.947.134	56.789.940
	a) quiescenza e obblighi simili	34.502.310	36.147.063
	b) altri fondi	16.444.824	20.642.877
130.	Riserve da valutazione	15.355.687	11.224.472
160.	Riserve	35.314.404	30.079.161
170.	Sovrapprezzi di emissione	18.820.040	17.020.000
180.	Capitale	171.000.000	160.000.000
200.	Utile d'esercizio	25.996.536	21.184.389
	Totale del passivo e del patrimonio netto	3.755.360.502	3.732.551.938

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

CONTO ECONOMICO

	Voci	esercizio 2005	esercizio 2004 (*)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	147.817.689	
<i>10. It</i>	<i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>		151.843.565
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(46.763.165)	
<i>20. It</i>	<i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>		(49.712.852)
30.	Margine di interesse	101.054.524	102.130.713
40.	Commissioni attive	64.421.915	
<i>40. It</i>	<i>Commissioni attive</i>		61.781.470
50.	Commissioni passive	(3.628.381)	
<i>50. It</i>	<i>Commissioni passive</i>		(3.113.132)
60.	Commissioni nette	60.793.534	58.668.338
70.	Dividendi e proventi simili	416.643	
<i>30. It</i>	<i>Dividendi e altri proventi</i>		805.580
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.230.230	
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	440	
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	931.642	
	a) crediti	18.602	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	787.727	
	d) passività finanziarie	125.313	
<i>60. It</i>	<i>Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</i>		1.492.135
120.	Margine di intermediazione	166.427.013	163.096.766
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(4.650.055)	
	a) crediti	(4.712.530)	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.655)	
	d) altre operazioni finanziarie	66.130	
<i>120. It</i>	<i>Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</i>		(22.831.054)
<i>130. It</i>	<i>Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni</i>		6.917.147
<i>150. It</i>	<i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>		(423.640)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	161.776.958	146.759.219
150.	Spese amministrative:	(111.791.710)	(109.727.930)
	a) spese per il personale	(68.534.191)	(70.480.456)
	b) altre spese amministrative	(43.257.519)	(39.247.474)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(421.106)	(172.254)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.556.592)	(3.598.465)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(187.108)	(1.207.599)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	1.116.409	2.457.365
200.	Costi operativi	(114.840.107)	(112.248.883)
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni	0	1.261.545
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(317)	1.526.495
250.	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	46.936.534	37.298.376
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(20.939.998)	(16.113.987)
270.	Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	25.996.536	21.184.389
290.	Utile d'esercizio	25.996.536	21.184.389

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO													
	Esistenze al 31.12.04	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2005
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2005	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:													
a) azioni ordinarie	160.000.000		160.000.000				11.000.000						171.000.000
b) altre azioni													
Sovraprezzi di emissione	17.020.000		17.020.000			(2.200.000)	4.000.040						18.820.040
Riserve:													
a) di utili	(1920.839)	(386.145)	(2.306.984)	3.421.388									1114.404
b) altre	32.000.000		32.000.000			2.200.000							34.200.000
Riserve da valutazione:													
a) disponibili per la vendita		2.173.387	2.173.387			1909.417							4.082.804
b) copertura flussi finanziari		18.828	18.828			(70.417)							48.411
c) altre (da dettagliare)	11.224.473		11.224.473										11.224.473
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	21.184.388		21.184.388	(3.421.388)	(17.763.000)							25.996.536	25.996.536
Patrimonio netto	239.508.022	1.906.070	241.414.092	0	(17.763.000)	1.839.000	15.000.040	0	0	0	0	25.996.536	266.486.668

La riserva da valutazione esposta al punto c) "altre" fa riferimento alla riserva di rivalutazione ex art.13 L.342/2000 e alla riserva costituita in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali a fronte della valutazione al fair value, quale sostituto del costo, di terreni e opere d'arte al netto dell'effetto fiscale.

Ulteriori informazioni sulle voci che compongono il patrimonio netto sono riportate nella nota integrativa, parte B, sezione 14 del Passivo.

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

	31/12/2005	31/12/2004 (*)
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	32.162.954	35.238.368
- risultato d'esercizio	25.996.536	21.184.389
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	(3.230.230)	(1.490.000)
- plus/minusvalenze su attività di copertura	(440)	n.a.
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	11.856.942	21.113.923
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	3.743.700	4.806.000
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	(6.517.835)	(2.269.730)
- imposte e tasse non liquidate	1.245.606	(4.370.214)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale		
- altri aggiustamenti	(931.325)	(3.736.000)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(18.577.219)	(91.499.936)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.242.983	6.875.014
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.429.677)	n.a.
- crediti verso banche: a vista	129.637.000	(9.179.000)
- crediti verso banche: altri crediti	(74.516.595)	(56.545.868)
- crediti verso clientela	(245.953.586)	143.421.820
- altre attività	173.442.656	(176.071.902)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(14.606.067)	53.261.503
- debiti verso banche: a vista	(28.740.000)	(53.939.000)
- debiti verso banche: altri debiti	75.512.536	(109.651.160)
- debiti verso clientela	176.099.348	92.200.558
- titoli in circolazione	(150.686.476)	8.518.072
- passività finanziarie di negoziazione	18.315.507	(2.116.835)
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(105.106.982)	118.249.868
Liquidità netta generata dall'attività operativa	(1.020.332)	(3.000.065)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		21.870.688
- vendite di partecipazioni		4.519.000
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		17.351.688
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.313.481)	
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(1.313.481)	
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta assorbita dall'attività d'investimento	(1.313.481)	21.870.688
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti strumenti di capitale	15.000.040	
- distribuzione dividendi e altre finalità	(17.763.000)	(22.070.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(2.762.960)	(22.070.000)
TOTALE LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (A+/-B+/-C)	(5.096.773)	(3.199.377)

(*) Il rendiconto finanziario riferito al 31/12/2004 è stato costruito sulla base dei saldi patrimoniali all'1/1/2004 ed al 31/12/2004 rettificati per effetto della transizione agli IAS/IFRS.

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31/12/2005	31/12/2004
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	33.370.691	36.570.068
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(5.096.773)	(3.199.377)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	28.273.918	33.370.691

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Premessa

La società, anche in coerenza con quanto definito dalla capogruppo SANPAOLO IMI, si avvale della facoltà concessa dall'art. 4, 2° comma del D. Lgs. 38/05 di redigere il bilancio dell'esercizio 2005 applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con la circolare n. 262 del 22/12/2005 e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa.

Ai sensi delle disposizioni dell'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard", l'informativa di bilancio comprende anche i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto all'1/1/2004, al 31/12/2004 e all'1/1/2005 nonché del risultato economico dell'intero esercizio 2004. Nella stessa appendice vengono inoltre riportate le riconciliazioni delle singole voci di bilancio per il conto economico dell'esercizio 2004 e per lo stato patrimoniale al 31/12/2004 e all'1/1/2005; ciò anche al fine di permettere una ricostruzione delle risultanze poste a confronto nei prospetti di bilancio.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 1 § 14, si attesta che il bilancio è conforme a tutti i principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio si è fatto riferimento ai Principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea (fino al 31 dicembre), ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

A livello interpretativo e di supporto applicativo sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (emanato dallo IASB nel 2001);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo italiano di contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Si evidenzia che la società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 1, di posticipare all'1/1/2005 la data di prima applicazione degli IAS 32 e 39 in materia di strumenti finanziari. Conseguentemente, le risultanze contabili al 31/12/2005, limitatamente alle poste interessate dai sopra richiamati principi, non risultano raffrontabili su basi omogenee con quelle dell'esercizio precedente.

Per questo motivo gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono stati redatti con la modalità cosiddetta "a scacchiera", alternando le voci disciplinate dagli IAS/IFRS con quelle disciplinate dai principi contabili di cui al D. Lgs. 87/92.

Per le stesse ragioni, le tabelle di nota integrativa relative alle voci interessate dagli IAS 32 e 39 non presentano il confronto con i dati relativi all'esercizio 2004.

Il bilancio è redatto in euro mentre i valori esposti nella nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro. In entrambi i casi si è proceduto agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Il bilancio della banca è sottoposto a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A. a seguito dell'attribuzione dell'incarico a detta società per il triennio 2004/2006.

In ottemperanza della Comunicazione Consob n. 5025723 del 15 aprile 2005, i già citati prospetti di riconciliazione del patrimonio netto all'1.1.2004, 31.12.2004 e 1.1.2005, nonché del risultato economico al 31.12.2004, previsti dall'IFRS 1 per la transizione ai principi contabili internazionali, sono oggetto di revisione da parte della stessa PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Gli eventi aziendali più significativi che hanno caratterizzato l'inizio del 2006 riguardano il perfezionamento dell'esternalizzazione dei Fondi Pensione integrativi delle prestazioni Inps, il progetto di cessione di una parte rilevante dei beni artistici di proprietà alla Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone e l'adesione al progetto di riordino territoriale della Capogruppo che prevede operazioni di scissione parziale di punti operativi appartenenti a Friulcassa e ad altre banche rete del Gruppo.

Esternalizzazione dei Fondi Pensione integrativi delle prestazioni Inps

In data 9 dicembre 2005 è stato sottoscritto un accordo con le Organizzazioni sindacali aziendali per far confluire, dal 1° gennaio 2006, la sezione a prestazione definita dei Fondi Pensione "Fondo integrativo ex CRUP" e "Fondo integrativo ex Carigo" al "Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A" e, dal 1° marzo 2006, la sezione a contribuzione definita del "Fondo integrativo ex CRUP" al "Fondo Pensioni per il Personale del Gruppo Sanpaolo Imi". I trasferimenti, che salvaguardano nella loro totalità i diritti e le aspettative dei pensionati, iscritti alla sezione a prestazione definita, e del personale in servizio, iscritto alla sezione a contribuzione definita, produrranno complessivamente nello stato patrimoniale della banca una contrazione delle passività e conseguentemente delle disponibilità liquide, iscritte all'attivo, di oltre 34 milioni di euro.

Cessione beni artistici

L'operazione di cessione alla Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone riguarda complessivamente 497 beni artistici iscritti per 1,4 milioni di euro nella voce dell'attivo patrimoniale "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e produrrà un effetto economico positivo nel bilancio 2006 di oltre 450 migliaia di euro.

Progetto di scissione

Il progetto di riordino territoriale della Capogruppo prevede, da una parte, il trasferimento a Friulcassa delle succursali presenti nella nostra Regione di Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A. e Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. e, dall'altra, il trasferimento alle due Casse predette delle succursali della nostra Società presenti nel Veneto.

Tali operazioni di scissione, che, previe autorizzazioni dell'organo di vigilanza, si dovrebbero concludere entro il mese di luglio 2006, prevedono 8 sportelli in entrata per la nostra Società e 3 sportelli in uscita verso le altre due Società del Gruppo. Complessivamente il patrimonio netto di Friulcassa dovrebbe aumentare di 5,6 milioni di euro e, sulla base dei dati di stima disponibili, i crediti verso clientela dovrebbero presentare un aumento di circa 40 milioni di euro mentre la raccolta diretta da clientela dovrebbe diminuire di oltre 30 milioni di euro.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono compresi:

- i titoli di debito o capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo il *fair value* è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive), nonché tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

I derivati sono trattati come attività, se il *fair value* è positivo, e come passività, se il *fair value* è negativo.

Un derivato incorporato in un altro strumento ospitante è da questo separato se:

- a. le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- b. uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- c. lo strumento che include il derivato incorporato non è valutato al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione. Esse includono titoli di debito e titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte in bilancio al *fair value*, di norma corrispondente con il corrispettivo di acquisto dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al *fair value* in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto.

Alcuni titoli di capitale non quotati, per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei range di valori ritraibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

I risultati delle valutazioni sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto e vengono imputati al conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa e/o prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo può essere considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

In relazione ai titoli di debito classificati "disponibili per la vendita", la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi.

Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

4 - Crediti

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Alla data di prima iscrizione, i crediti con scadenze a medio e lungo termine sono rilevati in bilancio al loro *fair value*, corrispondente al corrispettivo erogato, inclusivo dei costi/proventi accessori di diretta imputazione e vengono, successivamente, valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i crediti a breve termine, inclusi i finanziamenti a revoca, non viene adottato il costo ammortizzato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio dell'interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo; ciò avviene considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata ed esposizioni scadute), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni deputate al controllo ed al recupero dei crediti.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti, si procede, a seconda del diverso grado di deterioramento, alla valutazione analitica o collettiva degli stessi, come si seguito meglio dettagliato.

Sono oggetto di valutazione analitica:

- Le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.
- Le esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.
- Le esposizioni ristrutturate: crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita; non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli Organi Amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà in materia, assume come riferimento il valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfeitari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, la Banca ha utilizzato i tassi originari per i crediti a medio e lungo termine ed una media ponderata dei tassi effettivamente praticati per le esposizioni a breve termine.

Sono oggetto di valutazione collettiva:

- Le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni. La valutazione è effettuata su base storico statistica.
- Le esposizioni soggette al rischio paese: le esposizioni non garantite verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono valutate applicando percentuali di svalutazione definite in sede di Associazione. Sono soggetti a valutazione analitica i crediti che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificati nelle categorie di rischio precedentemente definite.
- Le esposizioni "in bonis": crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza. La determinazione delle rettifiche collettive sui crediti in "bonis" avviene sulla base di un modello sviluppato in base a metodologie di *Risk Management*, utilizzato per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("*incurred*"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Il modello utilizzato prevede i seguenti passaggi:

- Ripartizione del portafoglio crediti in funzione di:
 - a. segmenti di clientela;
 - b. settori economici di attività;
 - c. localizzazione geografica.
- Determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica della Banca e tenendo conto dell'intervallo di tempo intercorrente tra l'evento che genera il *default* e la sua manifestazione formale mediante la classificazione fra i crediti problematici.
- Applicazione di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto del ciclo economico sui diversi settori economici.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" imputate alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori ai valori di bilancio precedentemente iscritti.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti. Tale effetto è iscritto in bilancio alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti.

In caso di cessione, i crediti sono cancellati dal bilancio e gli utili (o le perdite) sono rilevati nel conto economico solo quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Nelle eventuali ipotesi in cui, ancorché la titolarità giuridica dei crediti sia stata trasferita, la Banca mantenga il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi ed i sostanziali rischi e benefici, i crediti vengono mantenuti in bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

La società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

6 - Operazioni di copertura

In funzione delle politiche finanziarie adottate, la Banca utilizza i contratti derivati per la sua attività di gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio, del rischio di credito e del rischio su programmate operazioni future altamente probabili.

Le operazioni di copertura dei citati rischi sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

La Banca utilizza le seguenti tipologie di copertura:

- copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value* (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i *core deposits*, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea;
- copertura della variabilità dei flussi finanziari di attività/passività iscritte in bilancio o di operazioni future altamente probabili.

Ai fini dell'attivazione dei legami di copertura la Banca documenta in modo formale la relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura ed i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura stessa. La Banca verifica all'inizio e periodicamente che la copertura sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa attesi degli elementi coperti. I test di efficacia retrospettivi e prospettici si considerano superati se il rapporto tra le variazioni di *fair value* degli strumenti di copertura e quelle degli elementi coperti rientra nell'intervallo dell'80-125%.

I legami di copertura cessano se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, presenta situazioni di impairment, (iv) non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga effettuata.

Copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value*

In ipotesi di copertura di *fair value*, le variazioni di valore degli strumenti di copertura e degli elementi coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto ed in caso di efficacia della copertura), sono registrati nel conto economico. Le differenze tra le variazioni di valore costituiscono la parziale inefficacia della copertura e determinano l'impatto netto di conto economico.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, vengono rilevate a conto

economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in unica soluzione negli altri casi.

Copertura della variabilità di flussi finanziari

Nel caso di copertura di flusso finanziario, la porzione dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è considerata efficace viene iscritta inizialmente a patrimonio netto. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e sono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura sono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico.

Se la copertura dei flussi finanziari per una transazione futura non è più considerata efficace oppure la relazione di copertura è terminata, il totale dei profitti o perdite su quello strumento di copertura che era stato registrato a patrimonio netto rimane iscritto nella specifica riserva patrimoniale fino al momento in cui la transazione ha luogo (o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi). Al momento del perfezionamento della transazione, tale importo viene registrato in conto economico nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione".

7 - Partecipazioni

Sono considerate controllate le società nelle quali il Gruppo detiene il potere di determinare le scelte amministrative, finanziarie e gestionali ed in cui possiede, di norma, più della metà dei diritti di voto.

Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società per le quali le scelte amministrative, finanziarie e gestionali si ritengono sottoposte ad influenza notevole, in forza dei legami giuridici e di fatto esistenti.

Sono considerate soggette a controllo congiunto le società per le quali esistono accordi contrattuali che richiedono il consenso del Gruppo e degli altri partecipanti con cui si divide il controllo, per l'assunzione delle scelte amministrative, finanziarie e gestionali.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto sono iscritte in bilancio al costo, rettificato nei casi in cui venissero accertate perdite per riduzione di valore.

8 - Attività materiali

Le attività materiali includono:

- terreni e fabbricati ad uso funzionale;
- terreni e fabbricati detenuti a scopo di investimento;
- impianti elettronici;
- mobili, macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili ad uso funzionale quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Si definiscono immobili detenuti a scopo di investimento quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende i costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente, le attività materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate a fini contabili e vengono determinate all'atto dell'acquisizione.

La componente riferita ai terreni ha una vita utile indefinita e pertanto non è soggetta ad ammortamento. Analogamente, non vengono ammortizzate le opere d'arte iscritte tra i beni mobili, atteso che la relativa vita utile non è ritenuta stimabile, nonché in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del decorso del tempo.

La componente fabbricati e le altre attività materiali, diverse dalle opere d'arte, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono soggette ad ammortamento in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

9 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale.

Le attività immateriali originate da software acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

10 – Attività non correnti in via di dismissione

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita; qualora siano state oggetto di ammortamento quest'ultimo cessa. Le stesse attività, essendo elementi operativi cessati, sono esposte separatamente nello stato patrimoniale. Singole attività non correnti, unità generatrici di flussi finanziari, gruppi di esse o singole parti sono classificate come possedute per la vendita unicamente quando la vendita è ritenuta altamente probabile.

11 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Banca ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Tuttavia, limitatamente all'I.R.E.S., tenuto conto dell'adesione della società al consolidato fiscale nazionale di gruppo, le posizioni fiscali della Banca nei confronti della Capogruppo consolidante sono esposte alla voce "Altre Attività" e alla voce "Altre Passività". In particolare, tra le "Altre Passività" sono allocate le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme fiscali in vigore, mentre tra le "Altre Attività" sono ricomprese le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale, che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS, le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve di valutazione).

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La fiscalità differita riferita alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle stesse, in applicazione del criterio di competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti.

12 - Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio se:

- la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili" rappresenta l'impegno, alla data di bilancio, verso gli aventi diritto, quantificato in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti".

Trattandosi di fondo di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione del richiamato principio viene effettuata da un attuario esterno, con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method).

In particolare, l'impegno della Banca è calcolato come somma algebrica dei seguenti valori:

- valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche determinato considerando, per i dipendenti in servizio, solo gli anni di servizio già maturati e facendo riferimento ad ipotesi che tengano conto dei futuri incrementi salariali;
- (rispettivamente in diminuzione o in aumento) ogni perdita o utile attuariale non rilevati in bilancio, in base al cosiddetto metodo del "corridoio".

Il metodo del corridoio prevede che gli utili e/o le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo, siano iscritti in bilancio solo quando eccedono il maggiore tra il 10% del valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ed il 10% del valore corrente delle attività del fondo pensione. L'eccedenza rispetto al 10% è imputata a conto economico in linea con la durata media residua di vita lavorativa dei dipendenti in servizio e la durata media residua di vita attesa dei pensionati a decorrere dall'esercizio successivo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per le valutazioni è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli zero coupon bonds, tenendo conto della stima degli esborsi futuri del fondo pensione.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio iscritto a conto economico è pari alla somma dell'interesse annuo maturato sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ad inizio anno e del valore attuale medio delle prestazioni maturate dai lavoratori in servizio nel corso dell'esercizio, al netto del rendimento atteso nell'esercizio sulle attività investite dal fondo.

A tali fini, per il calcolo dell'interesse sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche è utilizzato il tasso di attualizzazione delle prestazioni previsto a inizio anno e per il calcolo del rendimento atteso sulle attività del fondo è utilizzato il tasso di rendimento degli investimenti del fondo previsto ad inizio anno.

Nella sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili" confluisce anche il fondo pensione a contribuzione definita, alimentato da contributi definiti da accordi aziendali a carico della banca e degli iscritti.

Gli "altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, gli esborsi stimati derivanti dalla rinegoziazione di mutui del settore dell'edilizia residenziale agevolata (Legge n. 133/99 e disposizioni dettate dalla Legge Finanziaria 2001 e da altre leggi regionali), gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli, altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo, tra cui gli stanziamenti per incentivi all'esodo del personale ed altri oneri previdenziali e assistenziali.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante, la Banca calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione utilizzato è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo. Tale incremento è rilevato in conto economico alla voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Tra gli "altri fondi" sono altresì inclusi gli stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, come regolati dal Contratto Integrativo Aziendale. Anche tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19 precedentemente esposte. Attese le caratteristiche dell'impegno della Banca, non è applicabile il metodo del "corridoio", pertanto sono iscritti in bilancio gli utili e perdite attuariali indipendentemente dalla loro entità.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Nella voce dei fondi per rischi ed oneri non sono invece comprese le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dei principi contabili internazionali e degli impegni irrevocabili ad erogare fondi. Tali svalutazioni sono iscritte nell'ambito delle Altre Passività.

13 - Debiti e titoli in circolazione

I Debiti verso banche e i Debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento, tra cui quelli relativi a contratti di leasing finanziario, diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi.

I Titoli in circolazione, quotati e non quotati, comprendono i buoni fruttiferi ed i certificati di deposito e sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

L'iscrizione in bilancio dei debiti e titoli in circolazione è effettuata in misura pari al *fair value* delle passività, normalmente coincidente con le somme raccolte o con il prezzo di emissione dei titoli, rettificato per gli oneri/proventi direttamente imputabili alle passività.

I Debiti ed i Titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

La differenza tra il costo di riacquisto dei Titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

Le Passività finanziarie di negoziazione includono le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione e le passività riferite agli scoperti tecnici su titoli.

15 - Passività finanziarie valutate al *fair value*

La società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto o emesso nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

16 – Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni.

Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio.

Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari e non monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi non monetari a tassi di cambio diversi da quelli di rilevazione iniziale, quando applicabile in base al criterio sopra esposto, sono imputate in bilancio come segue:

- al conto economico in ipotesi di elementi non monetari coperti dal rischio di cambio, per la quota di copertura efficace;
- alternativamente al conto economico o al patrimonio netto in ipotesi di elementi non monetari valutati al *fair value*, in funzione delle regole di iscrizione in bilancio delle variazioni di *fair value* ad essi relative.

17 - Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Banca.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Banca è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Banca ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

Gli utili e perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo, sono iscritti in base al metodo del "corridoio", ossia solo quando eccedono il 10% del valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo. In tale circostanza, l'eccedenza rispetto al 10% è imputata a conto economico in linea con la vita lavorativa media residua dei dipendenti a decorrere dall'esercizio successivo.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Pagamenti in azioni

Per i piani di stock option a favore dei dipendenti deliberati a decorrere dal 7 novembre 2002, la Banca applica il criterio di rilevazione contabile previsto dall'IFRS 2, relativo ai pagamenti basati su azioni, tenendo opportunamente conto che le opzioni si riferiscono ad azioni della Capogruppo e non della banca.

In base a tale criterio, le opzioni concesse sono valorizzate al *fair value* del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli Organi competenti. Tale *fair value* rappresenta una componente delle spese del personale ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati, iscritta in contropartita a debiti verso la Capogruppo.

Il *fair value* delle opzioni è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse risk-free.

Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di stock option viene stornato in conto economico con contropartita il debito verso la Capogruppo in ipotesi di mancato esercizio conseguente al mancato realizzo di condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato bensì comporta la liquidazione del debito verso la Capogruppo iscritta in contropartita delle spese per il personale nel periodo di maturazione del piano.

Riserve da valutazione

Le Riserve da valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari e le riserve di rivalutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati non allocate ad altre componenti del patrimonio netto della Banca in esercizi passati. Sono inoltre incluse nella voce in esame le rivalutazioni, al netto della fiscalità differita ad esse relativa, delle attività materiali effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Banca ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Banca.

I ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il *fair value* degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il *fair value* può essere determinato in modo attendibile, in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi che si basano su parametri di mercato, quando esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico con una maturazione lineare nel periodo di durata delle operazioni.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Parte A.3 - Fair Value degli strumenti finanziari

Il *fair value* è il valore al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera trattativa tra parti aventi uguale forza contrattuale.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato. Per quanto riguarda l'individuazione del mercato attivo, la Banca si è dotata di specifiche regole e procedure per l'attribuzione dei prezzi e la verifica sull'attendibilità delle quotazioni acquisite. Il prezzo di mercato, considerato rappresentativo del *fair value* per un'attività posseduta, è quello corrente dell'offerta (c.d. "*bid price*"); per un'attività da acquisire, è invece il prezzo della richiesta (c.d. "*ask price*"). Quando i prezzi *bid* ed *ask* non sono disponibili, il prezzo dell'operazione più recente può fornire un'indicazione del *fair value* corrente. In caso di posizioni equivalenti in termini di rischi di mercato (*matching*), rappresentate da attività e passività finanziarie, sono utilizzati i prezzi medi di mercato (c.d. "*mid price*") come riferimento per la determinazione dei *fair value*.

Per un'attività finanziaria con più quotazioni pubbliche su distinti mercati attivi, la Banca utilizza la quotazione più vantaggiosa.

Se non esiste il prezzo di mercato per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati per le parti che lo compongono, il *fair value* è ricavato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato.

I prezzi di mercato non sono tuttavia disponibili per una significativa quota delle attività e passività detenute o emesse dalla Banca. In tal caso, pertanto, si è fatto ricorso ad appropriate tecniche di valutazione che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando parametri basati sulle condizioni di mercato in essere alla data di bilancio.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il timing dei futuri flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e, le metodologie di stima del rischio di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari presentati nelle tabelle della Nota Integrativa – Parte B, ove richiesto dalla Circolare n. 262 del 22/12/05 della Banca d'Italia, sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, la Banca ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del range di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato. Nei casi di assenza di quotazioni su un mercato attivo, è prevista l'identificazione di *comparable* aventi le medesime caratteristiche finanziarie dello strumento o, in ultima istanza, l'attualizzazione dei flussi di cassa includendo ogni fattore che può influenzare il valore dello strumento (ad esempio il rischio creditizio, la volatilità e l'illiquidità);
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default derivante dal rating) e delle garanzie che assistono le operazioni (*loss given default*);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;
- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali la Banca potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe;

- per il debito a medio-lungo termine ed i titoli in circolazione strutturati coperti puntualmente in legami di copertura delle variazioni di *fair value*, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto è considerato una approssimazione del *fair value*, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel credit spread dell'emittente rispetto all'origination e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul *fair value*.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al *fair value* alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento, attività materiali, partecipazioni, ecc.), conseguentemente, il *fair value* complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
a) Cassa	28.274	
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	28.274	-

SEZIONE 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/05		Totale 31/12/04	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	12.581	4.802	-	-
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	12.581	4.802		
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale A	12.581	4.802	-	-
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	-	10.616	-	-
1.1 di negoziazione		8.403		
1.2 connessi con la fair value option				
1.3 altri		2.213		
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la fair value option				
2.3 altri				
Totale B	-	10.616	-	-
Totale (A + B)	12.581	15.418	-	-

Negli "altri titoli di debito" sono compresi titoli quotati per € 12.577 migliaia e titoli non quotati per € 4.802 migliaia che costituiscono il patrimonio di destinazione del Fondo di previdenza del personale.

2.2 *Attività finanziarie detenute per la negoziazione:
composizione per debitori/emittenti*

Voci/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	17.383	-
a) Governi e Banche Centrali	2.115	
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	15.268	
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche		
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
Totale A	17.383	-
B. Strumenti derivati		
a) Banche	3.539	
b) Clientela	7.077	
Totale B	10.616	-
Totale (A + B)	27.999	-

2.3 *Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati*

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-	
- altri derivati						-	
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-	
- altri derivati						-	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale						-	
• senza scambio di capitale						-	
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	4.895	3.394	2.327	-	-	10.616	-
• con scambio di capitale	-	3.394	114	-	-	3.508	-
- opzioni acquistate		57	114			171	
- altri derivati		3.337				3.337	
• senza scambio di capitale	4.895	-	2.213	-	-	7.108	-
- opzioni acquistate	167		2.213			2.380	
- altri derivati	4.728					4.728	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale						-	
• senza scambio di capitale						-	
Totale B	4.895	3.394	2.327	-	-	10.616	-
Totale (A + B)	4.895	3.394	2.327	-	-	10.616	-

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/05
A. Esistenze iniziali	21.363				21.363
B. Aumenti	336.451	13	-	-	336.464
B1. Acquisti	335.293	9			335.302
B2. Variazioni positive di fair value					-
B3. Altre variazioni	1.158	4			1.162
C. Diminuzioni	340.431	13	-	-	340.444
C1. Vendite	339.934	13			339.947
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di fair value	136				136
C4. Altre variazioni	361				361
D. Rimanenze finali	17.383	-	-	-	17.383

Le esistenze iniziali si riferiscono a quelle rilevate all'1/1/2005 e sono pertanto comprensive degli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e 39.

Il totale delle "altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferisce:

- all'utile di negoziazione (€ 870 migliaia);
- all'utile in cambi (€ 6 migliaia);
- ai ratei (€ 286 migliaia).

Il totale delle "altre variazioni" indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferisce:

- alle perdite di negoziazione (€ 11 migliaia);
- alle perdite in cambi (€ 3 migliaia);
- ai ratei (€ 343 migliaia);
- alla componente negativa per scarti di emissione (€ 4 migliaia).

SEZIONE 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 30

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value".

SEZIONE 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/05		Totale 31/12/04	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	3.948	-	-	-
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri	3.948			
2. Titoli di capitale	-	10.316	-	-
2.1 Valutati al fair value	-	8.235		
2.2 Valutati al costo	-	2.081		
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale	3.948	10.316	-	-

I titoli di debito iscritti nella presente sezione sono rappresentati da valori posti a garanzia o a cauzione di attività proprie e di terzi.

La banca non detiene in portafoglio titoli di capitale quotati in mercati attivi.

Si ricorda che, come già illustrato nella parte A della presente Nota Integrativa, i titoli di capitale non quotati per i quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile sono iscritti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

I titoli di capitale classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituiti da tutti quegli investimenti strategici eseguiti dalla banca nel corso degli anni e ancora presenti in bilancio. Si espone di seguito l'elenco analitico di tali titoli di capitale.

I dati relativi al capitale sociale, al valore nominale e al valore di bilancio sono espressi all'unità di Euro.

Società	Capitale sociale	%	Valore nominale	Valore di bilancio
Valutati al fair value				
Friulia S.p.A. - Trieste	229.284.808	1,20%	2.739.748	8.234.697
Totale Titoli di capitale valutati al Fair Value				8.234.697
Valutati al costo				
AGEMONT S.p.A – Amaro (UD)	17.055.015	0,67%	114.044	110.389
Alpifin S.r.l. (in liquidazione) - Pordenone	10.001	10,44%	1.044	0
AMGA - Azienda Multiservizi S.p.A. - Udine	61.434.500	1,30%	798.500	908.613
Banca d'Italia - Roma	156.000	0,62%	972	1.039
Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. - Pordenone	1.601.150	2,25%	36.000	41.807
Cons. Agrario Prov. Friuli-Venezia Giulia S.c.r.l. – Basiliano (UD)	80.972	4,78%	3.873	4.228
Cons. Sviluppo Industriale della zona dell'Aussa Corno - Udine	291.800	7,52%	21.950	14.672
Cons. Sviluppo Industriale e Artigianale di Gorizia - Gorizia	448.305	18,35%	82.256	2.582
Consorzio CA.RI.CE.SE. - Bologna	1.499.349	0,07%	1.020	1.105
Consorzio per la gestione del marchio PattiChiari - Roma	950.000	0,53%	5.000	5.000
Evoluzione '94 S.p.A. - Milano	8.414.826	1,97%	165.344	171.445
FINRECO – Consorzio Regionale Garanzia Fidi S.c.r.l. - Udine	1.264.145	8,17%	103.290	103.291
Grado Promogest S.r.l. (in liquidazione) - Grado	50.896	5,37%	2.734	0
Idroenergia S.c.r.l. – Chatillon (AO)	1.548.000	0,07%	1.032	1.548
Isontina Sviluppo S.c.p.A. - Monfalcone	129.800	9,09%	11.800	0
KIWI.Com. Servicos de Consultoria S.A. – Madeira	45.739.021	0,11%	51.405	0
Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. – Udine	16.897.452	1,63%	274.512	715.152
Open Leader S.c.a.r.l. - Udine	24.274	2,13%	516	516
SELECO S.p.A. (in fallimento) - Pordenone	11.001.998	0,05%	5.620	0
Udine Fiere S.p.A. – Martignacco (UD)	5.785.698	7,82%	452.500	0
Pordenone Fiere S.p.A. - Pordenone	1.033.000	8,69%	89.798	0
Visa Europe Ltd - Londra	150.000	0,01%	10	0
Totale Titoli di capitale valutati al costo				2.081.387
Totale Attività finanziarie disponibili per la vendita – Titoli di capitale				10.316.084

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Titoli di debito	3.948	-
a) Governi e Banche Centrali	3.948	
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	10.316	-
a) Banche	716	
b) Altri emittenti:	9.600	-
- imprese di assicurazione	-	
- società finanziarie	8.510	
- imprese non finanziarie	1.090	
- altri	-	
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	14.264	-

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 4.3 "Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte" e 4.4 "Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica".

4.5 *Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/05
A. Esistenze iniziali	3.552	7.398			10.950
B. Aumenti	406	4.865	-	-	5.271
B1. Acquisti	402	1.940			2.342
B2. Variazioni positive di fair value	1	2.137			2.138
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico		-			-
- imputate al patrimonio netto		-			-
B4. Trasferimenti da altri portafogli		-			-
B5. Altre variazioni	3	788			791
C. Diminuzioni	10	1.947	-	-	1.957
C1. Vendite		-			-
C2. Rimborsi		-			-
C3. Variazioni negative di fair value	1	-			1
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico		4			4
- imputate al patrimonio netto		-			-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli		-			-
C6. Altre variazioni	9	1.943			1.952
D. Rimanenze finali	3.948	10.316	-	-	14.264

Le esistenze iniziali si riferiscono a quelle rilevate all'1/1/2005 e sono pertanto comprensive degli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e 39.

Titoli di debito

Le "altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferiscono ai ratei.

Le "altre variazioni" indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferiscono al costo ammortizzato.

Titoli di capitale

L'importo indicato al punto B1. (acquisti) si riferisce alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Friulia S.p.A., con liberazione delle azioni mediante il conferimento in natura delle interessenze azionarie detenute in Finest S.p.A. e Friulia Lis S.p.A. Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio è stata acquisita l'interessenza in Visa Europe Ltd, a seguito dell'assegnazione a titolo gratuito di un'azione del valore nominale di € 10 in sede di costituzione della società.

Le altre variazioni in diminuzione (C6.) si riferiscono alla liquidazione di Finporto S.p.A., per la quale è stata incassata la relativa quota di riparto di spettanza pari a € 3 migliaia (interamente imputata come utile a conto economico, essendo tale titolo iscritto in bilancio a 0), e al conferimento in natura delle interessenze detenute in Finest S.p.A. e Friulia Lis S.p.A. (€ 1.940 migliaia), a cui si è accennato precedentemente. Più in dettaglio:

Denominazione	Valore contabile	Valore di conferimento	Utile
Friulia Lis S.p.A.	348	1.099	751
Finest S.p.A.	807	841	34
<i>Totale</i>	<i>1.155</i>	<i>1.940</i>	<i>785</i>

Finest S.p.A. era valutata al Fair Value, mentre Friulia Lis S.p.A. era iscritta al costo; il valore di conferimento sopraindicato deriva dalla perizia di stima eseguita nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale di Friulia S.p.A. Le altre variazioni in aumento (B5.) comprendono gli utili derivanti dalla liquidazione di Finporto S.p.A. (€ 3 migliaia) e dal conferimento di Friulia Lis S.p.A. e Finest S.p.A. (€ 785 migliaia).

Le svalutazioni da deterioramento indicate al punto C4. si riferiscono alla rettifica di valore (totalmente imputata a conto economico) di AGEMONT S.p.A., mentre le variazioni positive di Fair Value (B2.) si riferiscono all'adeguamento di valore di Friulia S.p.A..

SEZIONE 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	833.317	-
1. Conti correnti e depositi liberi	181.893	
2. Depositi vincolati	528.901	
3. Altri finanziamenti:	122.523	-
3.1 Pronti contro termine attivi	122.418	
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	105	
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	833.317	-
Totale (fair value)	833.440	

Si segnala che l'obbligo di riserva obbligatoria nei confronti della Banca d'Italia è assolto indirettamente per il tramite della Capogruppo, presso la quale è in essere un deposito, costituito a tale scopo, che al 31/12/2005 ammonta a € 43.147 migliaia.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 6.2 "Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica" e 6.3 "Locazione finanziaria".

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Conti correnti	606.753	
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	1.662.652	
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	53.527	
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	279.493	
8. Titoli di debito		
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito		
9. Attività deteriorate	70.802	
10. Attività cedute e non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	2.673.227	-
Totale (fair value)	2.696.311	-

Tra le “Altre operazioni” le principali ripartizioni per forma tecnica si riferiscono a: “Anticipazioni e altre sovvenzioni non in conto corrente” per circa 174.240 migliaia di euro, “Finanziamenti import export” per circa 77.552 migliaia di euro.

7.2 *Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Titoli di debito emessi da:	-	-
a) Governi		
b) Altri Enti Pubblici		-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso:	2.602.425	-
a) Governi	803	
b) Altri Enti Pubblici	19.457	
c) Altri soggetti	2.582.165	-
- imprese non finanziarie	1.479.166	
- imprese finanziarie	58.504	
- assicurazioni	1	
- altri	1.044.494	
3. Attività deteriorate:	70.802	-
a) Governi		
b) Altri Enti Pubblici	45	
c) Altri soggetti	70.757	-
- imprese non finanziarie	47.214	
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri	23.543	
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi		
b) Altri Enti Pubblici		
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
Totale	2.673.227	-

7.3 *Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	9.816	-
a) rischio di tasso di interesse	9.816	
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) più rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) tasso di interesse		
b) tasso di cambio		
c) altro		
Totale	9.816	-

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 7.4 "Locazione finanziaria".

SEZIONE 8 – DERIVATI DI COPERTURA - Voce 80

8.1 *Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti*

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/05
A. Derivati quotati						
<i>1) Derivati finanziari:</i>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
<i>2) Derivati creditizi:</i>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
<i>1) Derivati finanziari:</i>	10.828	-	-	-	-	10.828
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	10.828	-	-	-	-	10.828
- Opzioni acquistate	109					109
- Altri derivati	10.719					10.719
<i>2) Derivati creditizi:</i>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale B	10.828	-	-	-	-	10.828
Totale (A + B) 31/12/05	10.828	-	-	-	-	10.828
Totale (A + B) 31/12/04						

8.2 *Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura*

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti	109							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Portafoglio								
Totale attività	109	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	10.530						78	
2. Portafoglio						111		
Totale passività	10.530	-	-	-	-	111	78	-

**SEZIONE 9 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI COPERTURA
GENERICA - Voce 90**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica".

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI - Voce 100

La banca non detiene al 31/12/2005 alcuna partecipazione in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole, per cui non viene presentata alcuna tabella relativamente a questa sezione.

SEZIONE 11 – ATTIVITA' MATERIALI - Voce 110

Si riporta, come indicato nella seguente tabella, il tasso di ammortamento per ogni categoria di immobilizzazioni materiali.

Tasso di ammortamento utilizzato

Attività/Valori	Aliquota
Immobili	
- Terreni	0%
- Fabbricati	3,75%
Mobili e impianti	
- Mobili	
* beni artistici	0%
* mobili e macchine ordinarie	12%
* arredamenti e allestimenti	15%
- Impianti elettronici	20%
- Altre	
* impianti allarme e ripresa	30%
* diversi	da 15% a 25%

Per i beni immobili - fabbricati è stata rivista la vita utile che ha comportato l'adozione dell'aliquota di ammortamento pari al 3,75% annua con conseguente maggior ammortamento pari a 158 migliaia euro.

Non sono state rilevate perdite durevoli di valore, pertanto non sono stati svalutati beni nel corso dell'esercizio.

Precedentemente all'introduzione degli IAS gli immobili sono stati oggetto di rivalutazioni effettuate ai sensi di Legge per complessive 15.877 migliaia di euro, nel dettaglio:

Legge 02/12/1975 n. 576	1.247	migliaia di euro;
Legge 19/03/1983 n. 72	15.260	migliaia di euro;
Legge 30/07/1990 n. 218	16.893	migliaia di euro;
Legge 30/12/1991 n. 413	11.737	migliaia di euro;
Legge 21/11/2000 n. 342	2.057	migliaia di euro.

In sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali si è provveduto ad effettuare una valutazione al *fair value*, quale sostituto del costo, dei terreni per euro 7.137 migliaia e delle opere d'arte per euro 60 migliaia.

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	36.325	38.586
a) terreni	16.199	15.705
b) fabbricati	17.427	18.379
c) mobili	1.607	3.250
d) impianti elettronici	356	900
e) altre	736	352
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	36.325	38.586
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	2.228	2.210
a) terreni	832	795
b) fabbricati	1.396	1.415
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	2.228	2.210
Totale (A + B)	38.553	40.796

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 11.2 "Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate".

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	7.899	51.602	15.796	16.045	12.011	103.353
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-7.806	33.223	12.546	15.145	11.659	64.767
A.2 Esistenze iniziali nette	15.705	18.379	3.250	900	352	38.586
B. Aumenti	537	1.119	428	8	653	2.745
B.1 Acquisti	261	391	409	8	635	1.704
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		170				170
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	6	13				19
B.7 Altre variazioni	270	545	19		18	852
C. Diminuzioni	43	2.071	2.071	552	269	5.006
C.1 Vendite					1	1
C.2 Ammortamenti		1.967	660	552	268	3.447
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:	43	104	1.411	-	-	1.558
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	43	104				147
b) attività in via di dismissione			1.411			1.411
C.7 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali nette	16.199	17.427	1.607	356	736	36.325
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-7.805	35.495	13.741	15.723	12.159	69.313
D.2 Rimanenze finali lorde	8.394	52.922	15.348	16.079	12.895	105.638
E. Valutazione al costo						-

Il criterio di valutazione utilizzato per tutte le classi di attività è quello del costo.

I valori esposti ai punti A.1 e D.1 relativi ai terreni, evidenziano le rivalutazioni effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS ai beni della specie presenti in azienda alla data di riferimento.

Si segnala che tra gli Aumenti – Altre variazioni (riga B.7) sono compresi gli importi di seguito elencati relativi ai beni pervenuti a seguito del conferimento alla Cassa degli sportelli della Rete Sanpaolo operanti nella regione Friuli - Venezia Giulia; nel dettaglio:

- terreni € 270 migliaia;

- fabbricati € 545 migliaia;
- mobili € 19 migliaia;
- altre € 17 migliaia.

Le attività in via di dismissione (riga C.6.b) sono beni, prevalentemente artistici, per i quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, nel quadro delle sue finalità istituzionali e statutarie, ha richiesto di acquistarne la proprietà.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	1.464	4.625
A.1 Riduzioni di valore totali nette	669	3.210
A.2 Esistenze iniziali nette	795	1.415
B. Aumenti	43	104
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive nette di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	43	104
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	6	123
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		110
C.3 Variazioni negative nette di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	6	13
a) immobili ad uso funzionale	6	13
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali nette	832	1.396
D.1 Riduzioni di valore totali nette	668	3.508
D.2 Rimanenze finali lorde	1.500	4.904
E. Valutazione al fair value	832	2.067

Il criterio di valutazione utilizzato è quello del costo.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Non risultano in essere impegni contrattuali per l'acquisizione, la costruzione, l'ampliamento, la riparazione o la manutenzione delle attività materiali.

SEZIONE 12 – ATTIVITA' IMMATERIALI - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori		Totale 31/12/2005		Totale 31/12/2004	
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1	Avviamento				
A.2	Altre attività immateriali	187	-	374	-
A.2.1	Attività valutate al costo	187	-	374	-
	a) Attività immateriali generate internamente				
	b) Altre attività	187	-	374	-
A.2.2	Attività valutate al fair value	-	-	-	-
	a) Attività immateriali generate internamente				
	b) Altre attività				
Totale		187	-	374	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		A durata limitata	A durata illimitata	A durata limitata	A durata illimitata	
A. Esistenze iniziali				561		561
A.1 Riduzioni di valore totali nette				187		187
A.2 Esistenze iniziali nette		-	-	374	-	374
B. Aumenti		-	-	-	-	-
B.1 Acquisti						-
Incrementi di attività immateriali						-
B.2 interne						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni		-	-	187	-	187
C.1 Vendite						-
C.2 Rettifiche di valore		-	-	187	-	187
- Ammortamenti				187		187
- Svalutazioni		-	-	-	-	-
+ patrimonio netto						-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
Trasferimenti alle attività non						-
C.4 correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali		-	-	187	-	187
D.1 Rettifiche di valore totali nette				374		374
E. Rimanenze finali lorde		-	-	561	-	561
F. Valutazione al costo						-

12.3 Altre informazioni

Le immobilizzazioni costituite da costi per l'acquisizione di procedure informatiche sono ammortizzate in un periodo di tre esercizi.

SEZIONE 13 – LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

La voce "attività fiscali correnti" comprende:

- debiti netti verso l'Erario per imposta regionale per l'attività produttiva pari ad € 1.053 migliaia, al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio pari ad € 4.379 migliaia;
- crediti netti verso l'Erario per € 2.370 migliaia per acconti pagati su imposte indirette e/o altri crediti d'imposta, al netto delle relative imposte dovute nell'esercizio pari ad € 2.324 migliaia.

Complessivamente le imposte già pagate per l'esercizio corrente eccedono quelle dovute per il medesimo periodo ed hanno dato luogo alla rilevazione di attività fiscali per l'eccedenza stessa.

I criteri adottati per la rilevazione nel bilancio della fiscalità differita, tenuto conto delle disposizioni vigenti e delle metodologie adottate a livello di gruppo, sono i seguenti:

- Le regole di rilevazione della fiscalità differita seguono il metodo integrale dello "stato patrimoniale" (*balance sheet liability method*) che prevede la rilevazione delle imposte differite su tutte le differenze tra il valore contabile di una attività o passività e il suo valore fiscale, rilevando, pertanto, anche la fiscalità differita direttamente attribuibile a voci di patrimonio netto;
- la rilevazione delle passività per imposte differite avviene tenendo conto della probabilità che l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo; in particolare, vengono stanziati imposte differite a fronte delle fattispecie con data di rientro predefinita quali le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni per le quali viene esercitata, in sede di dichiarazione dei redditi, la facoltà di rateizzazione delle relative imposte; vengono inoltre stanziati imposte differite sulle rivalutazioni di attività e svalutazioni di passività effettuate, senza valenza fiscale, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali;
- con riguardo alla rilevazione delle attività per imposte anticipate, la loro iscrizione è stata effettuata a condizione che sia probabile il realizzo di risultati imponibili positivi adeguati nei prossimi esercizi, che consentano il recupero di tali attività, con le seguenti precisazioni:
 - nella quantificazione degli imponibili futuri attesi si è tenuto conto dell'imponibile storico relativo al triennio 2003-2005 e del reddito prospettico derivante dal budget 2006. Per gli esercizi non coperti da previsioni di piano si è considerato l'importo più basso tra la media dei redditi degli esercizi sopra richiamati e l'imponibile prospettico. Quanto sopra sul presupposto che non si rilevano elementi che possano far supporre una significativa inversione di tendenza nella capacità della banca di produrre reddito;
 - per le fattispecie che generano imposte anticipate con data di rientro non determinata viene ipotizzato, in ossequio al principio di prudenza, che il rientro delle stesse possa avvenire integralmente in uno qualsiasi dei futuri esercizi;
 - viene effettuato, per ciascun esercizio futuro, un confronto tra l'ammontare degli imponibili anticipati (al netto degli imponibili differiti) e l'ammontare dei redditi attesi, determinati come sopra descritto; l'esito del confronto ha permesso di verificare che i redditi attesi consentiranno il recupero integrale di tutte le imposte anticipate esistenti che, pertanto, sono state interamente contabilizzate.

Le differenze temporanee deducibili e tassabili riferite alla medesima imposta e scadenti nello stesso periodo sono state oggetto di compensazione. Non sono state compensate le imposte differite con data di rientro non determinata.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati gli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee deducibili e tassabili, con evidenza delle principali tipologie delle stesse, dando separata evidenza degli importi oggetto di compensazione.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Totale al 31-12-05	Totale al 31-12-04
Imposte anticipate in contropartita del Conto Economico		
accantonamenti a fondi del passivo	8.913	10.447
rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	3.626	3.958
TFR	1.695	0
passività finanziarie	24	0
altro	2.919	3.149
Totale imposte anticipate con contropartita di CE	17.177	17.554
Imposte anticipate in contropartita del Patrimonio netto		
immobilizzazioni materiali	968	968
Totale imposte anticipate con contropartita di PN	968	968
Differenze temporanee tassabili compensate		
plusvalenze rateizzate	-1.362	-2.006
passività finanziarie	-1.726	0
altro	-29	-13
Totale differenze temporanee tassabili compensate	-3.117	-2.019
Totale	15.028	16.503

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	Totale al 31-12-05	Totale al 31-12-04
Imposte differite in contropartita del Conto Economico		
fondi pensione	384	384
TFR	417	337
immobili	111	0
Altro	30	45
Totale imposte differite con contropartita di CE	942	766
Imposte differite in contropartita del Patrimonio netto		
immobilizzazioni materiali	3.051	3.023
titoli di capitale available for sale	228	0
Totale imposte differite con contropartita di PN	3.279	3.023
Totale	4.221	3.789

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Importo iniziale	15.535	11.996
2. Aumenti	11.876	10.054
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.089	6.150
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	2.089	6.150
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	9.680	3.904
2.4 Altri aumenti - operazioni di aggregazione aziendale	107	
3. Diminuzioni	-13.351	-6.515
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-10.235	-4.497
a) rigiri	-10.235	-3.450
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecurabilità		
c) mutamento di criteri contabili		-1.047
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-3.116	-2.018
4. Importo finale	14.060	15.535

Si precisa che gli aumenti di cui al punto 2.1, lettera d) si riferiscono a costi la cui deducibilità è stata rinviata in applicazione delle norme fiscali.

Negli "Altri aumenti" di cui al punto 2.3 sono confluiti lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente (€ 2.018 migliaia) e il trasferimento dal portafoglio delle imposte anticipate sorte in contropartita al patrimonio netto (€ 7.662 migliaia) a quello in commento, per effetto del mutamento di classificazione.

Le diminuzioni esposte al punto 3.1, lettera a) rappresentano lo scarico delle imposte anticipate per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

Le "Altre diminuzioni" di cui al punto 3.3 si riferiscono alla compensazione con le imposte differite.

La sommatoria degli aumenti e delle diminuzioni delle attività per imposte è confluita a conto economico alla voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio" (€ -8.146 migliaia), ad eccezione degli effetti relativi alla compensazione e del trasferimento da un portafoglio contabile all'altro.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Importo iniziale	766	0
2. Aumenti	9.757	3.318
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	225	1.144
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		623
c) altre	225	521
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	9.532	2.174
3. Diminuzioni	-9.581	-2.552
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-6.465	-534
a) rigiri	-6.465	-534
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-3.116	-2.018
4. Importo finale	942	766

La fattispecie che interessa l'aggregato fa riferimento principalmente alle plusvalenze derivanti da cessione di immobilizzazioni la cui tassazione è stata rateizzata in conformità alla normativa fiscale.

Gli aumenti indicati al punto 2.1 si riferiscono principalmente alle imposte differite stanziare nell'esercizio a fronte di ammortamenti ed accantonamento effettuati in via extracontabile in sede di dichiarazione dei redditi ai sensi dell'articolo 109 e dell'art. 105 del T.U.I.R. .

Negli "Atri aumenti" di cui al punto 2.3 sono confluiti lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente (€ 2018 migliaia) e il trasferimento dall'aggregato delle imposte differite sorte in contropartita al patrimonio netto (€ 7.514 migliaia) a quello in commento, per effetto del mutamento di classificazione.

Lo storno della compensazione con le imposte anticipate relativa al presente esercizio è stata rilevata al punto 3.3 "Altre diminuzioni".

La somma algebrica degli aumenti e diminuzioni delle passività per imposte differite, esclusi i già citati effetti relativi alla compensazione e al trasferimento da un portafoglio contabile all'altro, è confluita a conto economico alla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (€ -6.240 migliaia).

13.5 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Importo iniziale	968	0
2. Aumenti	7.665	1.020
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	7.665	1.020
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	7.665	1.020
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-7.665	-52
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-3	0
a) rigiri	-3	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecurabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-7.662	-52
4. Importo finale	968	968

13.6 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Importo iniziale	3.023	0
2. Aumenti	7.815	3.166
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	7.815	3.166
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	7.587	3.166
c) altre	228	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-7.559	-143
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-45	0
a) rigiri	-45	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-7.514	-143
4. Importo finale	3.279	3.023

Gli aumenti evidenziati al punto 2.1 lettera b) rappresentano gli effetti fiscali conseguenti alla prima applicazione dei principi contabili internazionali.

Come già evidenziato nelle precedenti tabelle relative alle imposte anticipate e differite rilevate in contropartita del conto economico, alla voce "Altre diminuzioni" punto 3.3 delle tabelle 13.5 e 13.6 sono confluite le diminuzioni relative all'esercizio contabilmente effettuate per effetto del mutamento di classificazione che ha comportato il trasferimento dall'aggregato delle imposte anticipate e differite sorte in contropartita al patrimonio netto a quelle in contropartita del conto economico.

13.7 Altre informazioni

Relativamente alle aliquote utilizzate, e come consentito anche dalle normative vigenti, la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite avviene, per quanto riguarda l'IRES, applicando ai valori nominali dei relativi imponibili l'aliquota del periodo al quale si riferisce il presente bilancio e corrispondente al 33%. Con riferimento all'IRAP, si tiene conto dell'aliquota ordinaria prevista dalla normativa vigente (4,25%).

Le aliquote fiscali applicate nel presente esercizio non hanno subito modifiche rispetto a quelle dell'esercizio precedente ed inoltre non sono previste modifiche di aliquota o modifiche nella normativa fiscale che comportino effetti nelle attività o passività fiscali correnti e differite rilevate in bilancio.

La rilevazione delle attività fiscali differite è giustificata dalla previsione di redditi imponibili futuri eccedenti gli imponibili derivanti dall'annullamento delle differenze temporanee imponibili e l'impresa non ha subito, nell'esercizio corrente e nel precedente, perdite fiscalmente rilevanti nell'ordinamento tributario vigente.

SEZIONE 14 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni		
A.2 Attività materiali	1.411	
A.3 Attività immateriali		
A.4 Altre attività non correnti		
Totale A	1.411	-
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value		
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
B.4 Attività finanziarie detenute fino a scadenza		
B.5 Crediti verso banche		
B.6 Crediti verso clientela		
B.7 Partecipazioni		
B.8 Attività materiali		
B.9 Attività immateriali		
B.10 Altre attività		
Totale B	-	-
C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche		
D.2 Debiti verso clientela		
D.3 Titoli in circolazione		
D.4 Passività finanziarie di negoziazione		
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value		
D.6 Fondi		
D.7 Altre passività		
Totale D	-	-

Le attività materiali di cui alla riga A.2 sono beni prevalentemente artistici per i quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, nel quadro delle sue finalità istituzionali e statutarie, ha richiesto di acquistarne la proprietà.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 14.2 "Altre informazioni" e 14.3 "Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto".

SEZIONE 15 – ALTRE ATTIVITA' - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	Totale
1. Assegni e altri valori in cassa	210
2. Partite in corso di lavorazione	35.539
3. Partite viaggianti	10.776
4. Crediti verso controllante per consolidato fiscale	10.165
5. Acconti su ritenute su interessi versati nell'esercizio	5.338
6. Altre partite	48.929
	110.957

Le "partite in corso di lavorazione" di cui alla riga 2 derivano, prevalentemente, da elaborazioni effettuate negli ultimi giorni dell'esercizio 2005 e pareggiate nei primi giorni dell'esercizio successivo.

PASSIVO

SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1 Debiti verso banche centrali		
2 Debiti verso banche	93.632	-
2.1 Conti correnti e depositi liberi	2.013	
2.2 Depositi vincolati	83.610	
2.3 Finanziamenti	7.967	-
2.3.1 Locazione finanziaria		
2.3.2 Altri	7.967	
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 Pronti contro termine passivi		
2.5.2 Altre		
2.6 Altri debiti	42	
Totale	93.632	-
Fair Value	93.606	

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati (normativa vigente), 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati (normativa vigente), 1.4 "Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica" e 1.5 "Debiti per locazione finanziaria".

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Conti correnti e depositi liberi	2.157.772	
2. Depositi vincolati		
3. Fondi di terzi in amministrazione	51.045	
4. Finanziamenti	-	-
4.1 locazione finanziaria		
4.2 altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	117.792	
6.1 pronti contro termine passivi	117.792	
6.2 altre		
7 Altri debiti	2.248	
Totale	2.328.857	-
Fair Value	2.328.857	

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati (normativa vigente), 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati (normativa vigente), 2.4 "Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica" e 2.5 "Debiti per locazione finanziaria".

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/05		Totale 31/12/04	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	796.229	795.316	-	-
1. Obbligazioni	736.035	735.302	-	-
2. Altri titoli	60.194	60.014	-	-
Totale	796.229	795.316	-	-

I derivati posti a copertura di una parte delle obbligazioni (cfr tabella 3.3) hanno un fair value complessivamente positivo pari a 10.307 migliaia di euro.

Tra le obbligazioni si segnalano titoli "strutturati" di tipo index-linked per un totale pari a 42.420 migliaia di euro. L'importo del fair value dei contratti derivati scorporati dai titoli strutturati citati ammonta a -2.213 migliaia di euro.

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati (normativa vigente)

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	531.043	-
a) rischio di tasso di interesse	531.043	
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	10.987	-
a) rischio di tasso di interesse	10.987	
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	542.030	

SEZIONE 4 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/05				Totale 31/12/04			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito	-		-	-	-		-	-
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate								
3.1.2 Altre obbligazioni								
3.2 Altri titoli								
3.2.1 Strutturati								
3.2.2 Altri								
Totale A	-		-	-	-		-	-
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari	-	-	22.621	-	-	-	-	-
1.1 Di negoziazione			20.408					
1.2 Connessi con la fair value option								
1.3 Altri			2.213					
2. Derivati creditizi	-		-	-	-		-	-
2.1 Di negoziazione								
2.2 Connessi con la fair value option								
2.3 Altri								
Totale B	-		22.621	-	-		-	-
Totale (A+B)	-		22.621	-	-		-	-

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

I derivati finanziari esposti nella riga 1.3 "altri" fanno riferimento ai derivati enucleati da obbligazioni strutturate comprese nella voce 30 del passivo "titoli in circolazione".

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate e 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale	Totale
						31/12/05	31/12/04
A. Derivati quotati							
<i>1) Derivati finanziari:</i>							
● Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-	
- altri derivati						-	
● Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-	
- altri derivati						-	
<i>2) Derivati creditizi:</i>							
● Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
● Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati							
<i>1) Derivati finanziari:</i>							
● Con scambio di capitale	5.134	15.274	2.213	-	-	22.621	-
- opzioni emesse		58				58	
- altri derivati		15.216				15.216	
● Senza scambio di capitale	5.134	-	2.213	-	-	7.347	-
- opzioni emesse	170		2.213			2.383	
- altri derivati	4.964					4.964	
<i>2) Derivati creditizi:</i>							
● Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
● Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	5.134	15.274	2.213	-	-	22.621	-
Totale (A + B)	5.134	15.274	2.213	-	-	22.621	-

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi scoperti tecnici) di negoziazione: variazioni annue.

SEZIONE 5 – PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - Voce 50

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value".

SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	589	-	-	-	-	589
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	589	-	-	-	-	589
- opzioni emesse						-
- altri derivati	589					589
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale B	589	-	-	-	-	589
Totale (A + B) 31/12/05	589	-	-	-	-	589
Totale (A + B) 31/12/04						

6.2 *Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura*

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi di cassa		
	Specifica						Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti	311								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
Totale attività	311	-	-	-	-	-	-	-	
1. Passività finanziarie	223								
2. Portafoglio						55			
Totale passività	223	-	-	-	-	55	-	-	

SEZIONE 7 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	Totale	
	31/12/05	31/12/04
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	20	
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	-	162
Totale	-	142

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Le passività oggetto di copertura generica ammontano a 43.400 migliaia di euro e si riferiscono a conti correnti e depositi a vista con clientela.

SEZIONE 8 –PASSIVITA' FISCALI - Voce 80

Si rinvia alla sezione 13 dell'Attivo di Nota Integrativa "Le attività fiscali e le Passività fiscali".

**SEZIONE 9 –PASSIVITA' ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE -
Voce 90**

Si rinvia alla sezione 14 dell'Attivo di Nota Integrativa "Attività non correnti in via di dismissione e passività associate".

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITA' - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	Totale
1. Partite viaggianti	1.584
2. Partite in corso di lavorazione	51.431
3. Saldi illiquidi di portafoglio	6.581
4. Somme a disposizione di terzi	68.630
5. Somme da erogare al personale	8.927
6. Partite creditorie per valuta di regolamento	802
7. Debiti verso controllante per consolidato fiscale	13.523
8. Altre partite	12.100
9. Fondi per garanzie rilasciate	3.208
10. Somme da versare al fisco per ritenute operate a clientela	8.060
	174.846

Le "partite in corso di lavorazione" di cui alla riga 2 derivano, prevalentemente, da elaborazioni effettuate negli ultimi giorni dell'esercizio 2005 e pareggiate nei primi giorni dell'esercizio successivo.

I "saldi illiquidi di portafoglio" (€ 6.581 migliaia) rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" rilevate in sede di bilancio al fine di depurare i conti dell'attivo e del passivo delle partite non ancora liquide o di competenza di terzi. Il dettaglio delle suddette rettifiche è riportato al punto 4 della sezione "Altre informazioni", parte B della presente nota.

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Esistenze iniziali	15.992	16.022
B. Aumenti	2.636	1.768
B1 Accantonamento dell'esercizio	1.487	1.768
B2 Altre variazioni in aumento	1.149	0
C. Diminuzioni	-1.552	-1.798
C1 Liquidazioni effettuate	-1.484	-1.596
C2 Altre variazioni in diminuzione	-68	-202
D. Rimanenze finali	17.076	15.992

11.2 Altre informazioni

11.2.1 Trattamento di fine rapporto: variazioni nell'esercizio del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
Esistenze iniziali	16.310	16.022
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	785	995
Oneri finanziari	703	773
Perdite attuariali non rilevate	2.455	318
Aumenti per operazioni di aggregaz. aziendali e cessione di contratti	991	0
Indennità pagate	- 1.484	- 1.596
Diminuzioni per operaz.di aggregaz. aziendali e cessione di contratti	- 13	0
Altre variazioni in aumento	157	0
Altre variazioni in diminuzione	- 55	- 202
Esistenze finali	19.849	16.310
Totale Utili attuariali non rilevati	0	0
Totale perdite attuariali non rilevate	2.773	318

La legislazione italiana prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva una indennità denominata trattamento di fine rapporto, che viene calcolata in base allo stipendio annuo, opportunamente rivalutato, e alla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana tale indennità viene riflessa in bilancio quale importo maturato nell'ipotesi che tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro alla data di riferimento. Tale metodologia è stata sinora considerata accettabile secondo i principi contabili internazionali.

L'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) dello IASB ha recentemente affrontato l'argomento del TFR italiano e ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzato.

Ne consegue che in questo bilancio e quelli comparativi sono stati rilevati gli effetti della suddetta metodologia.

Il valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti risulta da apposita stima peritale fornita da un professionista indipendente.

Il tasso di sconto utilizzato per le valutazioni attuariali al 31/12/05 è pari al 3,7% mentre al 31/12/04 era pari al 4,3%.

11.2.2 Trattamento di fine rapporto: riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	19.849	16.310
Fair value delle attività a servizio del piano	0	0
Stato del fondo	- 19.849	- 16.310
Perdite attuariali non rilevate (cumulate)	- 2.773	- 318
	- 2.773	- 318
Attività iscritte	0	0
Passività iscritte	- 17.076	- 15.992

Non esistono attività a servizio del piano a benefici definiti.

11.2.3 Trattamento di fine rapporto: informazioni comparative

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04	Totale 31/12/03
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	19.849	16.310	16.022
Fair value delle attività a servizio del piano	0	0	0
Stato del fondo	- 19.849	- 16.310	- 16.022

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI - Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Fondi di quiescenza aziendali	34.502	36.147
2. Altri fondi per rischi ed oneri	16.445	20.643
2.1 controversie legali	2.213	2.427
2.2 oneri per il personale	12.369	15.713
2.3 altri :	1.863	2.503
reclami clientela	941	1.103
rinegoziazione mutui agevolati	778	1.253
altri rischi e oneri	144	147
Totale	50.947	56.790

I fondi di quiescenza aziendali comprendono il fondo interno della Cassa per € 34.352 migliaia (di cui € 7.517 migliaia riferiti al fondo a contribuzione definita) e il fondo disavanzo tecnico relativo alla Cassa Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino per € 150 migliaia.

I fondi per controversie legali si riferiscono a cause e revocatorie per € 1.957 migliaia e cause di lavoro per 256 migliaia.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Controversie legali	Oneri per il personale	Rinegozia- zione mutui agevolati	Reclami clientela	Altri fondi	Totale 31/12/05
A. Esistenze iniziali	36.147	2.427	15.713	1.253	1.103	147	56.790
B. Aumenti	2.041	243	3.191	16	630	283	6.404
B1. Accantonamento dell'esercizio	1.580		2.876		622	131	5.209
B2. Variazioni dovute al passare del tempo		76	240	16	8	2	342
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto							
B4. Altre variazioni in aumento	461	167	75			150	853
C. Diminuzioni	-3.686	-457	-6.535	-491	-792	-286	-12.247
C1. Utilizzo nell'esercizio	-3.686	-246	-6.052	-473	-791	-175	-11.423
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		-11	-46	-1	-1		-59
C3. Altre variazioni in diminuzione		-200	-437	-17		-111	-765
D. Rimanenze finali	34.502	2.213	12.369	778	941	144	50.947

Per completezza di informazione in tema di potenziali rischi si segnala quanto segue:

Anatocismo

La sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 17.10.2000 ha dichiarato illegittimo l'art. 25, terzo comma, del D.Lgs. n. 342/del 4/08/1999.

Con particolare riferimento a detta tematica degli interessi sugli interessi (anatocismo), la Banca ha dato puntuale applicazione, sin dalla sua decorrenza, alla nuova disciplina. Inoltre sussistono fondate ragioni per poter continuare a ritenere conforme al diritto all'epoca vigente anche la precedente operatività, ancorché differenziata nella periodicità della capitalizzazione; in tal senso essendosi espresse, nel tempo, numerose sentenze ed autorevoli opinioni dottrinali, basate sia sulla sussistenza di un uso in tal senso, rilevante ai fini della deroga all'art. 1283 c. c., sia sulla speciale tecnica di funzionamento dei rapporti regolati in conto corrente (artt. 1823 e 1831 c.c.).

A fronte di tale sentenza, nonché della più recente n. 21095/04 delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, la Banca ha ricevuto un numero esiguo di richieste di ricalcolo e di rimborso di interessi da parte della clientela. Entrambi i suddetti motivi hanno indotto la Banca a non appostare accantonamenti in bilancio allo specifico proposito.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

12.3.1 Illustrazione dei fondi

La banca contribuisce al fondo di previdenza interno a prestazione definita e, per i dipendenti provenienti dalla Capogruppo, garantisce pro-quota la copertura dell'eventuale disavanzo della Cassa di Previdenza Integrativa del Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Fondo di previdenza a prestazione definita ex Crup

Al 31.12.2005 risultano presenti 451 attivi, già iscritti al Fondo alla data del 28.4.1993 (470 al 31.12.2004), e 214 pensionati (221 al 31.12.2004).

Fondo di previdenza a prestazione definita ex Carigo

All'1.1.2006 sono presenti 76 pensionati (74 all'1.1.2005).

I fondi interni sono stati esternalizzati nel corso del 2006 e per tale ragione a fine esercizio 2004 era stata effettuata una contribuzione straordinaria (pari a € 6.500 migliaia) al fondo a prestazione definita ex Crup per garantire l'equilibrio patrimoniale al momento del conferimento.

Ciò premesso, nella perizia fornita dall'attuario per le valutazioni al 31/12/05, vista la natura delle prestazioni spettanti agli attivi, si è deciso di considerare tutti maturati gli impegni del Fondo ex Crup verso gli attivi in servizio all'1.1.2006; ne consegue che l'importo del "Current Service Cost" (CSC) è nullo sia per gli attivi che per i pensionati.

Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

E' un fondo esterno con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale ai sensi dell'articolo 12 del codice civile e gestione patrimoniale autonoma. Sanpaolo Imi è solidalmente responsabile degli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi. A seguito del conferimento di sportelli avvenuto nel corso dell'esercizio da parte della Capogruppo, la Banca ha ricevuto la quota dell'accantonamento appostato nel bilancio della conferente per la citata obbligazione, riferita al personale ceduto, con l'intesa che ulteriori accantonamenti in futuro necessari saranno effettuati dalle parti in proporzione alla popolazione degli iscritti alla Cassa di Previdenza medesima e dei beneficiari di trattamenti pensionistici ad essi rispettivamente riferibili.

Come richiesto dai principi contabili internazionali con riferimento ai piani che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le tabelle a seguire riportano le informazioni relative ai piani nel loro insieme.

Le passività che sono attribuite alla Banca in base agli accordi che hanno regolato le cessioni sportelli o i conferimenti sono invece riportati nelle tabelle 12.1 e 12.2.

Nel caso dei fondi interni vi è coincidenza tra le passività e gli oneri a carico della Banca e quelli del piano nel loro insieme.

Il valore della passività iscritta in bilancio è determinato sulla base della perizia fornita da un attuario indipendente con riferimento alla normativa previdenziale vigente. Esso differisce dal valore attuale dell'obbligazione a prestazioni definite per effetto di perdite attuariali non contabilizzate a seguito dell'applicazione della tecnica del "corridoio". Quest'ultima consiste nell'imputare a conto economico una parte degli utili e delle perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio ovvero l'eccedenza, ripartita per la vita lavorativa residua dei dipendenti, rispetto al maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano a quella data.

Le perdite e gli utili attuariali che rientrano nella soglia del corridoio non sono state rilevati in contropartita a patrimonio netto ma in conti di evidenza.

12.3.2 Variazioni nell'esercizio dei fondi

	Fondo prestazione definita interno ex Crup		Fondo prestazione definita interno ex Carigo		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	
	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04
Esistenze iniziali	24.858	23.384	7.494	6.912	942.400	864.400
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	0	0	0	0	20.900	18.000
Oneri finanziari	946	1.108	294	330	42.400	42.200
Perdite attuariali rilevate	11	0	8	0	143.800	0
Perdite attuariali non rilevate	0	2.799	528	882	0	58.400
Contributi dei partecipanti al piano	0	0	0	0	200	200
Utili attuariali non rilevati	- 136	0	0	0	0	0
Indennità pagate	- 2.303	- 2.433	- 599	- 630	- 39.700	- 40.800
Esistenze finali	23.376	24.858	7.725	7.494	1.110.000	942.400
Totale Utili attuariali non rilevati	0	0	0	0	0	0
Totale perdite attuariali non rilevate	2.663	2.799	1.409	882	0	58.400

La passività della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, a carico della banca, è pari a € 1.019 migliaia.

Analisi delle obbligazioni a benefici definiti

	Fondo prestazione definita interno ex Crup		Fondo prestazione definita interno ex Carigo		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	
	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04
a) piani non finanziati	0	0	7.725	7.494	0	0
b) piani finanziati parzialmente	0	0	0	0	0	0
c) piani finanziati pienamente	23.376	24.858	0	0	1.110.000	942.400

12.3.3 Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

	Fondo prestazione definita interno ex Crup		Fondo prestazione definita interno ex Carigo		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	
	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04
Esistenze iniziali	22.819	17.170	0	0	929.000	894.200
Rendimento atteso	629	813	0	0	41.800	43.700
Perdite attuariali rilevate					30.800	0
Perdite attuariali non rilevate	0	144	0	0	0	31.000
Contributi versati dal datore di lavoro	737	625	0	0	100	700
Contributi dei partecipanti al piano	0	0	0	0	200	200
Utili attuariali non rilevati	- 337	0	0	0	0	0
Indennità pagate	- 2.303	- 2.433	0	0	- 39.800	-40.800
Altre variazioni in aumento	0	6.500	0	0	0	0
Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
Esistenze finali	21.545	22.819	0	0	962.100	929.000
Totale Utili attuariali non rilevati	- 193	0	0	0	0	0
Totale perdite attuariali non rilevate	0	144	0	0	0	31.000

Considerato che le attività a servizio del Fondo ex Carigo sono indistinte nell'ambito delle attività complessive della Banca, il fair value di dette attività e, di conseguenza, il relativo rendimento atteso sono considerati pari a zero.

Composizione delle attività a servizio del piano

	Fondo prestazione definita interno ex Crup				Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino			
	31/12/2005		31/12/2004		31/12/2005		31/12/2004	
	Composizione	%	Composizione	%	Composizione	%	Composizione	%
Strumenti di capitale e fondi comuni di investimento azionari	0	0%	0	0%	170.000	18%	143.000	15%
Titoli di debito e fondi comuni di investimento obbligazionario	9.655	45%	13.127	58%	632.000	66%	617.000	66%
Immobili e partecipazioni in società immobiliari	0	0%	0	0%	139.000	14%	144.000	16%
Altre attività	11.890	55%	9.692	42%	21.100	2%	25.000	3%
	21.545	100%	22.819	100%	962.100	100%	929.000	100%

Non esistono titoli propri della banca compresi tra le attività a servizio del piano ex Crup.

Sempre per quanto concerne il *fondo a prestazione definita ex Crup* e le relative attività a servizio del piano, il rendimento atteso è stato calcolato utilizzando il tasso nominale annuo di rendimento adottato per le valutazioni all'1/1 dell'esercizio precedente (4% nel 2005; 5% nel 2004).

Il rendimento reale nel 2005 delle attività a servizio del piano è risultato pari a € 292 migliaia mentre quello atteso è pari a € 629 migliaia. La differenza è confluita ad utili attuariali non rilevati.

12.3.4 Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

	Fondo prestazione definita interno ex Crup		Fondo prestazione definita interno ex Carigo		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	
	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	23.376	24.858	7.725	7.494	1.110.000	942.400
Fair value delle attività a servizio del piano	21.545	22.819	0	0	962.100	929.000
Stato del fondo	- 1.831	- 2.039	- 7.725	- 7.494	- 147.900	- 13.400
Perdite attuariali non rilevate (cumulate)	- 2.856	- 2.655	- 1.409	- 882	0	- 27.400
Attività non iscritte perché non rimborsabili					0	29.800
	- 2.856	- 2.655	- 1.409	- 882	0	2.400
Attività iscritte	21.545	22.819	0	0	0	0
Passività iscritte	- 20.520	- 22.203	- 6.316	- 6.612	- 147.900	- 15.800

12.3.5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

	Fondo prestazione definita interno ex Crup		Fondo prestazione definita interno ex Carigo		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	
	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04
Tassi di sconto	3,50%	4,00%	3,60%	4,10%	4,00%	4,50%
Tassi di rendimento attesi	4,00%	5,00%			4,50%	5,00%
Tassi attesi di incrementi retributivi	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%

I tassi di incrementi retributivi sono al netto dell'effetto legato allo sviluppo delle carriere.

Di seguito si indicano le principali basi tecniche adottate per i fondi interni:

- a) probabilità di eliminazione degli attivi per morte ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT – Annuario 2005) tenendo conto dell'esperienza relativa alla collettività del Gruppo SanPaolo IMI per gli anni 1991-2005;
- b) mortalità dei pensionati e dei familiari pari alle probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT – Annuario 2005) opportunamente ridotte in base ad un'esperienza del settore credito per il periodo 1993-1998; la vita media residua all'età di 65 anni è di 18,4 anni per gli uomini e di 21,9 anni per le donne;
- c) probabilità di lasciare famiglia rilevate dall'ISTAT;
- d) frequenze delle diverse strutture familiari dei nuovi nuclei superstiti ed età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti desunte da "Il modello I.N.P.S. e le prime proiezioni al 2010" elaborato dall'I.N.P.S. per il FPLD e per le gestioni speciali dei lavoratori autonomi;
- e) tasso annuo di inflazione: 2% per tutto il periodo di valutazione;
- f) tasso annuo di incremento dei conti individuali: 4% per tutto il periodo di valutazione;
- g) tasso annuo di variazione del PIL nominale: 3,5% per tutto il periodo di valutazione;
- h) le pensioni del fondo e le pensioni minime I.N.P.S. variano a norma di legge in connessione con l'ipotizzato tasso annuo di inflazione (art. 11, d.lgs 503/92, art. 34 legge 448/98 e art. 69 legge 388/2000).

Il tasso di attualizzazione è funzione della durata media prevista della passività pari a circa 11 anni per il fondo ex Crup e 13 anni per il fondo ex Carigo.

12.3.6 Informazioni comparative

	Fondo prestazione definita interno ex Crup			Fondo prestazione definita interno ex Carigo			Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino		
	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04	Totale 31/12/03	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04	Totale 31/12/03	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04	Totale 31/12/03
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	23.376	24.858	23.384	7.725	7.494	6.912	1.110.000	942.400	864.400
Fair value delle attività a servizio del piano	21.545	22.819	17.170	0	0	0	962.100	929.000	894.200
Stato del fondo	- 1.831	- 2.039	- 6.214	- 7.725	- 7.494	- 6.912	- 147.900	- 13.400	29.800

Il contributo previsto per il 2006 è nullo per i fondi interni mentre per la Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino è pari a € 19.617 migliaia (€ 39 migliaia a carico della Banca).

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

12.4.1 Tempistica prevista per l'impiego delle proprie risorse in merito alle obbligazioni maggiormente significative

	31/12/05
Fondi oneri diversi per controversie legali	
cause passive	14 mesi
cause passive_cause del personale	16 mesi
Fondo oneri diversi per il personale	
oneri iniziative incentivazione esodo	22 mesi
Altri fondi rischi ed oneri diversi	
rinegoziazione mutui	6 mesi
reclami clientela	7 mesi
altri fondi rischi e oneri	18 mesi

I Fondi oneri del personale non soggetti a perizia attuariale e gli altri fondi diversi da quelli sopra indicati non sono stati attualizzati in quanto l'esborso è previsto a breve termine.

SEZIONE 13 – AZIONI RIMBORSABILI - Voce 140

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 13 – azioni rimborsabili".

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa:composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Capitale	171.000	160.000
2. Sovrapprezzi di emissione	18.820	17.020
3. Riserve	35.314	30.079
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	15.355	11.224
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	25.996	21.184
Totale	266.485	239.507

La variazione della Riserva Sovrapprezzo Azioni di cui al punto 2 è dovuta all'incremento di € 4.000 migliaia a seguito del conferimento del ramo di azienda effettuato dalla Capogruppo e alla riduzione di € 2.200 migliaia, con contestuale giro alla Riserva Legale, nell'ottica di razionalizzare la struttura del patrimonio eliminando i vincoli legali gravanti sulle riserve.

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il "Capitale sociale" è costituito da n. 17.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 10,00 e risulta interamente versato.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	16.000.000	
- interamente liberate	16.000.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	16.000.000	
B. Aumenti	1.100.000	
B.1 Nuove emissioni	1.100.000	
- a pagamento		
- operazioni di aggregazione di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	1.100.000	
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	17.100.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	17.100.000	
- non interamente liberate		

Il Capitale Sociale è aumentato a seguito dell'operazione di conferimento di sportelli da parte della Capogruppo effettuata nel primo trimestre dell'esercizio.

14.4 Capitale: altre informazioni

Come precisato più sopra, le azioni ordinarie che compongono il "Capitale sociale" hanno un valore nominale di € 10,00 cadauna.

14.5 *Riserve: altre informazioni*

	Legale	Riserva Straordinaria	Riserve diverse di utili
A. Esistenze iniziali	32.000	3.339	-5.260
B. Aumenti	2.200	75	3.346
B.1 Attribuzioni di utili		75	3.346
B.2 Altre variazioni	2.200		
C. Diminuzioni	-	-	-386
C.1 Utilizzi	-	-	-
- copertura perdite			
- distribuzione			
- trasferimento a capitale			
C.2 Altre variazioni			-386
D. Rimanenze finali	34.200	3.414	-2.300

Come evidenziato più sopra, l'incremento della Riserva Legale è dovuto al giro dalla Riserva Sovrapprezzo Azioni, consentendo alla prima di portarsi ad una consistenza finale pari al 20% del Capitale Sociale; a seguito di tale operazione la Riserva Legale si qualifica interamente come riserva di capitale.

Le "riserve diverse di utili" sono rappresentate dalle riserve costituite in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali. Le variazioni di cui al punto C.2 riguardano le riserve costituite in sede di prima applicazione dei principi IAS n. 32 e 39.

14.6 *Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue*

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 14.6 "Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue".

14.7 *Riserve da valutazione: composizione*

Voci/Componenti	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.083	
2. Attività materiali	5.101	5.101
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari	48	
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	6.123	6.123
Totale	15.355	11.224

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie e disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali		5.101						6.123
B. Aumenti	4.083		-	-	119	-	-	-
B1. Incrementi di fair value	1.909							
B2. Altre variazioni	2.174				119			
C. Diminuzioni			-	-	-71	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value					-71			
C2. Altre variazioni								
D. Rimanenze finali	4.083	5.101	-	-	48	-	-	6.123

Le "Altre variazioni" di cui al punto B2 riguardano le riserve costituite in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali n. 32 e 39.

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/05		Totale 31/12/04	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	4.083			
3. Quote di O.C.I.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	4.083	-	-	-

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali				
2. Variazioni positive		4.083	-	-
2.1 Incrementi di fair value		1.909		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative			-	-
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni		2.174		
3. Variazioni negative	-		-	-
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
da realizzo				
3.3 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	-	4.083	-	-

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni		Importo 31/12/05	Importo 31/12/04
1.	Garanzie rilasciate di natura finanziaria	125.830	-
	a) Banche	2.884	
	b) Clientela	122.946	
2.	Garanzie rilasciate di natura commerciale	121.924	-
	a) Banche	1.729	
	b) Clientela	120.195	
3.	Impegni irrevocabili a erogare fondi	102.212	-
	a) Banche	18.028	-
	i) a utilizzo certo	12.809	
	ii) a utilizzo incerto	5.219	
	b) Clientela	84.184	-
	i) a utilizzo certo	18.287	
	ii) a utilizzo incerto	65.897	
4.	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5.	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	1	
6.	Altri impegni		
Totale		349.967	-

Tra gli impegni a utilizzo certo, è registrato l'impegno (€ 1.434 migliaia) a sottoscrivere la seconda tranches di aumento di capitale di Friulia S.p.A., a fronte della decisione della Banca di esercitare l'opzione a lei spettante nella sua qualità di Socio. Poiché Friulcassa ha altresì manifestato la volontà di esercitare il diritto di prelazione sull'eventuale inoptato da parte degli altri Soci, è stato registrato tra gli impegni a utilizzo incerto l'importo relativo all'impegno massimo (€ 16.566 migliaia) derivante per la Banca.

Tra gli impegni a utilizzo certo sono compresi titoli da ricevere da controparti bancarie per € 12.809 migliaia e da clientela per € 273 migliaia.

2. *Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni*

Portafogli	Importo 31/12/05	Importo 31/12/04
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.948	
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono costituite:

- da titoli a cauzione a fronte dell'emissione dei propri assegni circolari per € 3.647 migliaia;
- da titoli a garanzia di altre operazioni per € 301 migliaia.

3. *Informazioni sul leasing operativo*

La società non ha in essere alla data di chiusura del bilancio operazioni di leasing operativo.

4. *Gestione e intermediazione per conto terzi*

	Tipologia servizi	Importo
1.	<i>Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</i>	
a)	acquisti	54.745
	1. regolati	54.745
	2. non regolati	
b)	vendite	33.006
	1. regolate	33.006
	2. non regolate	
2.	<i>Gestioni patrimoniali</i>	
a)	individuali	2.484
b)	collettive	
3.	<i>Custodia e amministrazione di titoli</i>	
a)	titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
	1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
	2. altri titoli	
b)	titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	2.569.728
	1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	684.844
	2. altri titoli	1.884.884
c)	titoli di terzi depositati presso terzi	2.530.506
d)	titoli di proprietà depositati presso terzi	25.786
4.	<i>Altre operazioni</i>	1.567.359

Nella "negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi" gli importi si riferiscono esclusivamente ai controvalori delle operazioni effettuate con clientela.

L'importo delle "gestioni patrimoniali" rappresenta il valore di mercato dei titoli.
La totalità delle gestioni è stata delegata a terzi.

Nella voce "custodia e amministrazione titoli" figurano titoli oggetto di contratti di custodia e amministrazione in base al loro valore nominale. I titoli denominati in valuta sono convertiti in euro al cambio a pronti di fine dicembre.
Tra i titoli di terzi in deposito e depositati presso terzi non rientrano i titoli temporaneamente ceduti in operazioni di pronti contro termine. Inoltre non sono comprese quote di Oicr collocate a terzi e inserite in un deposito amministrato presso la banca depositaria per un valore nominale di € 160.275 migliaia.

La voce "altre operazioni" comprende:

- l'attività di ricezione e trasmissione degli ordini nonché mediazione per € 1.293.960 migliaia
- l'ammontare dei servizi di gestione del risparmio prestati da terzi e offerti alla clientela attraverso società del Gruppo per € 273.399 migliaia.

Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	Importo
1. Rettifiche "Dare":	537.070
a) conti correnti	1.367
b) portafoglio centrale	416.607
c) cassa	3.241
d) altri conti	115.855
2. Rettifiche "Avere":	543.651
a) conti correnti	61.220
b) cedenti effetti e documenti	462.046
c) altri conti	20.385

Lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a € 6.581 migliaia, è confluito alla voce 100 "Altre Passività".

Gli "altri conti" indicati tra le rettifiche "avere" rappresentano la contropartita alla rilevazione del "rischio di portafoglio", compreso alla voce 70 dell'attivo "Crediti verso clientela".

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	686				686	
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	83				83	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
4. Crediti verso banche		20.428			20.428	
5. Crediti verso clientela		118.067	1.364		119.431	
6. Attività finanziarie valutate al fair value					0	
7. Derivati di copertura				7.078	7.078	
8. Attività finanziarie cedute non cancellate					0	
9. Altre attività				112	112	
Totale	769	138.495	1.364	7.190	147.818	0

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Settori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
a) in valuta	653	

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La società non svolge attività di locazione finanziaria attiva.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Debiti verso banche	(2.233)			(2.233)	
2. Debiti verso clientela	(22.264)			(22.264)	
3. Titoli in circolazione		(22.266)		(22.266)	
4. Passività finanziarie di negoziazione				0	
5. Passività finanziarie valutate al fair value				0	
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate				0	
7. Altre passività				0	
8. Derivati di copertura				0	
Totale	(24.497)	(22.266)	0	(46.763)	0

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta

Voci/Settori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
a) in valuta	(1.333)	

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

La società non svolge attività di locazione finanziaria passiva.

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
a) garanzie rilasciate	1.521	
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	24.305	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	355	-
2. negoziazione di valute	606	-
3. gestioni patrimoniali	227	-
3.1 individuali	227	
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione titoli	1.265	
5. banca depositaria		
6. collocamento titoli	1.613	
7. raccolta ordini	1.774	
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi	18.465	-
9.1 gestioni patrimoniali	15.334	-
9.1.1 individuali	2.830	
9.1.2 collettive	12.504	
9.2 prodotti assicurativi	2.686	
9.3 altri prodotti	445	
d) servizi di incasso e pagamento	10.793	
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi	27.803	
Totale	64.422	-

Tra le commissioni attive relative ad “Altri servizi”, le principali componenti si riferiscono a recuperi di spese di tenuta conto su conti correnti e depositi a risparmio con la clientela per € 18.188 migliaia e a finanziamenti € 9.369 migliaia.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
a) presso propri sportelli	20.297	-
1. gestioni patrimoniali	227	
2. collocamento titoli	1.613	
3. servizi e prodotti di terzi	18.457	
b) offerta fuori sede	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	
2. collocamento titoli	-	
3. servizi e prodotti di terzi	-	
c) altri canali distributivi	8	-
1. gestioni patrimoniali	-	
2. collocamento di titoli	-	
3. servizi e prodotti di terzi	8	

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
a) garanzie ricevute	(165)	
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione	(205)	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	(22)	-
2. negoziazione di valute	0	-
3. gestioni patrimoniali	(8)	-
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi	(8)	
4. custodia e amministrazione titoli	(175)	-
5. collocamento di strumenti finanziari	0	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	0	-
d) servizi di incasso e pagamento	(2.559)	
e) altri servizi	(699)	
Totale	(3.628)	

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/05		Totale 31/12/04	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	417			
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni				
Totale	417	-	-	-

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione:composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	870	(137)	- 11	722
1.1 Titoli di debito		865	(137)	(11)	717
1.2 Titoli di capitale		5			5
1.3 Quote di O.I.C.R.					-
1.4 Finanziamenti					-
1.5 Altre					-
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					472
4. Derivati	2.068	18.638	(2.077)	(18.174)	2.036
4.1 Derivati finanziari:	2.068	18.638	(2.077)	(18.174)	2.036
- Su titoli di debito e tassi di interesse	899	18.638	(908)	(18.174)	455
- Su titoli di capitale e indici azionari	1.169		(1.169)		-
- Su valute e oro					1.581
- Altri					-
4.2 Derivati su crediti					-
Totale	2.068	19.508	(2.214)	(18.185)	3.230

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90

5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value		
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	190	
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	3.269	
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura	3.459	-
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(3.459)	
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)		
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura	(3.459)	-
C. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/05			Totale 31/12/04		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche			-			-
2. Crediti verso clientela	375	(356)	19			-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	788	-	788	-	-	-
3.1 titoli di debito			-			-
3.2 titoli di capitale	788		788			-
3.3 quote di O.I.C.R.			-			-
3.4 finanziamenti			-			-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza			-			-
Totale Attività	1.163	(356)	807	-	-	-
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche			-			-
2. Debiti verso clientela			-			-
3. Titoli in circolazione	217	(91)	126			-
Totale Passività	217	(91)	126	-	-	-

SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE – VOCI 110

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "sezione 7 – il risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value".

**SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO –
VOCE 130**

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		T totale 31/12/05
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B	
A. Crediti verso banche							14	14
B. Crediti verso clientela	(433)	(10.890)	(3.122)	1.501	8.217			- 4.727
C. Totale	(433)	(10.890)	(3.122)	1.501	8.217	-	14	(4.713)

Legenda

A= Da interessi

B= Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito		(4)			(4)	
B. Titoli di capitale					-	
C. Quote di O.I.C.R.					-	
D. Finanziamenti a banche					-	
E. Finanziamenti a clientela					-	
F. Totale	-	(4)	-	-	(4)	-

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Non si rilevano voci avvalorate per le tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 8.3 "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza composizione".

**8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie:
composizione**

Operazioni/Componenti reddituai	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B	
A. Garanzie rilasciate		(76)	(10)		152			66
B. Derivati su crediti								-
C. Impegni ad erogare fondi								-
D. Altre operazioni								-
E. Totale	-	(76)	(10)	-	152	-	-	66

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

SEZIONE 9 – LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Personale dipendente	(67.785)	(68.396)
a) salari e stipendi	(47.096)	(47.232)
b) oneri sociali	(13.128)	(12.243)
c) indennità di fine rapporto	(1.687)	(1.274)
d) spese previdenziali	(36)	
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(1.487)	(1.768)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita	(618)	(535)
- a prestazione definita	(962)	(1.583)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(1.447)	(1.510)
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(17)	
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.307)	(2.251)
2. Altro personale	(29)	(1.332)
3. Amministratori	(720)	(753)
Totale	(68.534)	(70.481)

Tenuto conto che le passività relative al trattamento di fine rapporto e al fondo a prestazioni definite vengono appostate in bilancio al loro valore attuale, gli accantonamenti alle predette poste includono anche gli interessi maturati nel periodo per effetto del passaggio del tempo.

La voce comprende TFR versato a fondi esterni per € 1.602 migliaia.

9.2 *Numero medio dei dipendenti per categoria:*

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
■ Personale dipendente	1.128	1.114
a) dirigenti	9	10
b) totale quadri direttivi	331	313
- di cui di 3° e 4° livello	106	104
c) restante personale dipendente	788	791

9.3 *Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi*

	Fondo prestazione definita interno ex Crup		Fondo prestazione definita interno ex Carigo		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino	
	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	0	0	0	0	(20.900)	(18.000)
Oneri finanziari da attualizzazione delle obbligazioni a benefici definiti (IC)	(946)	(1.108)	(294)	(330)	(42.400)	(42.200)
Rendimento atteso dell'attivo del fondo	629	813	0	0	41.800	43.700
Perdita attuariale rilevata	(11)	0	(8)	0	0	0
Totale	(328)	(295)	(302)	(330)	(21.500)	(16.500)

Gli oneri e i proventi da attualizzazione relativi ai fondi interni sono confluiti interamente tra le spese per il personale-accantonamento al fondo trattamento di quiescenza a prestazione definita (riga f) tab.9.1).

Alla medesima sottovoce è confluito il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro per la Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, per la quota a carico della Banca pari a € 40 migliaia.

9.4 *Altri benefici a favore dei dipendenti*

Negli altri benefici a favore dei dipendenti sono compresi le eccedenze relative al fondo premi anzianità a favore dei dipendenti per € 276 migliaia, contributi per assistenza sanitaria per € 623 migliaia e oneri per esodi incentivati del personale per € 916 migliaia.

9.5 *Altre spese amministrative: composizione*

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Altre spese		
Spese di manutenzione beni mobili	(94)	(643)
Canoni locazione immobili	(3.089)	(2.534)
Spese telefoniche		(1.272)
Spese postali e telegrafiche	(843)	(1.320)
Spese per manutenzione e aggiornamento software		(21)
Canoni trasmissione dati	(53)	(1.404)
Spese di vigilanza	(430)	(517)
Canoni per locazione macchine	(82)	(229)
Spese energetiche, riscaldamento e acqua	(1.169)	(1.373)
Spese di manutenzione degli immobili di proprietà	(195)	(629)
Servizi CED	(581)	(1.457)
Cancelleria e stampati	(788)	(1.233)
Spese per la pulizia locali	(704)	(692)
Compensi a professionisti	(865)	(846)
Spese di pubblicità e rappresentanza	(1.254)	(2.141)
Spese per informazioni	(22)	(391)
Premi di assicurazione	(570)	(743)
Contributi associativi	(209)	(194)
Costi per servizi ricevuti da controllante	(26.747)	(15.038)
Altre spese	(4.593)	(5.641)
Totale A	(42.288)	(38.318)
B. Imposte indirette e tasse		
ICI imposta comunale sugli immobili	(283)	(338)
Imposta sostitutiva DPR 601/73	(2)	4
Altre imposte indirette e tasse	(685)	(595)
Totale B	(970)	(929)
Totale	(43.258)	(39.247)

SEZIONE 10 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti redditali	Totale 31/12/05			Totale 31/12/04		
	Accantonamenti	Eccedenze	Risultato netto	Accantonamenti	Eccedenze	Risultato netto
A. Rischi	(750)	329	(421)	(1.209)	1.037	(172)
Totale Rischi	(750)	329	(421)	(1.209)	1.037	(172)
B. Oneri						
Totale Oneri	0	0	0	0	0	0
Totale Rischi e Oneri	(750)	329	(421)	(1.209)	1.037	(172)

Gli accantonamenti netti per rischi e oneri comprendono accantonamenti per € 660 migliaia (622 riferiti a reclami clientela e 38 ad altri oneri), variazioni dovute al passare del tempo, in relazione all'appostazione dei fondi al loro valore attuale, per € 104 migliaia (di cui € 77 migliaia relative a controversie legali), variazioni positive dovute al cambiamento del tasso di attualizzazione per € 14 migliaia ed eccedenze relativi ai fondi rischi per € 329 migliaia (€ 200 migliaia relative a controversie legali e € 129 migliaia relative ad altri oneri).

**SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI –
VOCE 170**

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(3.557)	0	0	(3.557)
- ad uso funzionale	(3.447)			(3.447)
- per investimento	(110)			(110)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
- ad uso funzionale				0
- per investimento				0
Totale	(3.557)	0	0	(3.557)

SEZIONE 12 – RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(187)	0	0	(187)
- generate internamente dall'azienda				0
- altre	(187)			(187)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	0	0	0	0
Totale	(187)	0	0	(187)

SEZIONE 13 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190

13.1 Altri oneri di gestione:composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
Altri oneri di gestione	(2.840)	(1.029)
Totale	(2.840)	(1.029)

13.2 Altri proventi di gestione:composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Recuperi di spese da clientela	409	430
B. Altri proventi		
B.1 Fitti attivi su immobili concessi in locazione	22	236
B.2 Altri proventi	3.525	1.738
Totale B	3.547	1.974
Totale (A+B)	3.956	2.404

Tra gli altri proventi (punto B.2) sono compresi € 2.849 migliaia relativi a sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.

SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "Sezione 14 – Utili (perdite) delle partecipazioni".

**SEZIONE 15 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE
ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220**

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "Sezione 15 – risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

SEZIONE 16 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla “Sezione 16 – rettifiche di valore dell'avviamento”.

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Immobili	-	1.491
- Utili da cessione		1.588
- Perdite da cessione		(97)
B. Altre attività	-	26
- Utili da cessione	1	35
- Perdite da cessione	(1)	(9)
Risultato netto	-	1.517

**SEZIONE 18 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA'
CORRENTE – VOCE 260**

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Imposte correnti	(18.962)	(17.442)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(72)	286
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazioni delle imposte anticipate	(8.146)	1.653
5. Variazioni delle imposte differite	6.240	(611)
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(20.940)	(16.114)

Con riferimento alle imposte correnti di cui al punto 1. le stesse sono così formate:

- accantonamento per IRES	€ 13.523 migliaia;
- accantonamento per IRAP	€ 5.432 migliaia;
- imposte dirette di pertinenza del fondo interno di previdenza	€ 7 migliaia.

Gli importi indicati in corrispondenza dei punti 4 e 5 della tabella, relativi alle variazioni delle imposte anticipate e differite, sono illustrati nella precedente sezione 13 di stato patrimoniale, a commento delle attività fiscali e passività fiscali.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

a) UTILE ANTE IMPOSTE		46.937				
IMPOSTE	IRES		IRAP		TOTALE	
	importi	%	importi	%	importi	%
b) IMPOSTE REGISTRATE PER IL PERIODO	15.410	32,83%	5.530	11,78%	20.940	44,61%
MOTIVI DETERMINANTI UNA MAGGIORE INCIDENZA						
Svalutazione di tax assets per modifica ad imposte prepagate	(88)	-0,19%	(37)	-0,08%	(125)	-0,27%
Effetto d'imposta su differenza tra base imponibile IRAP ed IRES (base imponibile IRAP > base imponibile IRES)			(3.418)	-7,28%	(3.418)	-7,28%
Imposte con incidenza superiore all'aliquota teorica dovute a:						
- costi <i>indeducibili</i> o <i>deducibili ad aliquote inferiori a quella teorica</i>	(230)	-0,49%	(23)	-0,05%	(254)	-0,54%
- ricavi <i>imponibili ad aliquote superiori a quella teorica</i>	(39)	-0,08%	(5)	-0,01%	(44)	-0,09%
- <i>altro</i>	(121)	-0,26%	(78)	-0,17%	(198)	-0,42%
c) TOTALE	(479)	-1,02%	(3.561)	-7,59%	(4.040)	-8,61%
MOTIVI DETERMINANTI UNA MINORE INCIDENZA						
Utilizzo del Fondo imposte differite			3	0,01%	3	0,01%
Imposte con incidenza inferiore all'aliquota teorica dovute a:						
- ricavi <i>non imponibili</i> o <i>imponibili ad aliquote inferiori a quella teorica</i>	191	0,41%	0	0,00%	191	0,41%
- <i>dividendi</i>	131	0,28%	-	0,00%	131	0,28%
- <i>utili da cessione partecipazioni</i>	237	0,50%	-	0,00%	237	0,50%
- <i>altro</i>			23	0,05%	23	0,05%
d) TOTALE	558	1,19%	25	0,05%	583	1,24%
IMPOSTE TEORICHE (b-c+d)	15.489	33,00%	1.995	4,25%	17.484	37,25%

SEZIONE 19 – UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 280

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "Sezione 19 – utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

SEZIONE 20 – ALTRE INFORMAZIONI

Non si rilevano altre informazioni del conto economico da evidenziare.

SEZIONE 21 – UTILE PER AZIONE

La sezione non viene compilata in quanto prevista per le sole Società quotate.

PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

La sezione non viene compilata in quanto prevista per le sole Società quotate.

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Obiettivi e strategie sottostanti all'attività creditizia sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Friulcassa opera entro livelli di autonomia stabiliti a livello di Gruppo.

L'assunzione del rischio creditizio è disciplinata da un articolato livello di deleghe operative, definite in termini di esposizione del Gruppo Sanpaolo IMI nei confronti della controparte. Le operazioni eccedenti specifici livelli di autonomia deliberativa assegnati alla Banca sono sottoposte a parere di conformità - avente ad oggetto il profilo di rischio della controparte, la proposta di affidamento e le relative condizioni economiche - rilasciato dai competenti Organi collegiali della Capogruppo.

Le misurazioni e il monitoraggio dei rischi vengono svolte, sulla base del contratto di outsourcing, dalle funzioni di controllo rischi di Sanpaolo IMI.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca si avvale di un insieme di strumenti, sviluppati dalla Capogruppo, in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi a clientela e ad istituzioni finanziarie.

Per quanto riguarda, in particolare, gli impieghi a clientela, la misurazione del rischio fa ricorso a modelli di grading differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte, in termini di settore economico e di classe dimensionale. Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una misura, il rating, che ne riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno, calibrata su un livello medio del ciclo economico. I rating calcolati sono inoltre raccordati alle classificazioni delle agenzie ufficiali di rating per mezzo di una scala omogenea di riferimento.

Nel corso del 2005, il rating è stato introdotto come elemento essenziale del processo di concessione del credito. Combinato con la valutazione dei fattori mitiganti del credito (garanzie, forme tecniche e covenants), esso concorre a definire la strategia creditizia, rappresentata dall'insieme delle politiche commerciali e dei comportamenti gestionali (frequenza di revisione degli affidamenti ed azioni di rientro).

I rating costituiscono, oltre che uno strumento diretto di gestione e controllo del credito, un elemento primario per il controllo direzionale dei rischi creditizi, realizzato attraverso un modello di portafoglio che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale a rischio.

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default (derivata dal rating) e loss given default; quest'ultima è misurata con riferimento ad un concetto economico - e non contabile - di perdita comprensiva dei costi legali e calcolata prudenzialmente sui recuperi realizzati nel contenzioso su base attualizzata.

La perdita "attesa" rappresenta la media della distribuzione probabilistica delle perdite, mentre il capitale a rischio viene definito come la massima perdita "inattesa" in cui il Gruppo può incorrere con un livello di confidenza del 99,95%.

La perdita attesa viene utilizzata per determinare l'*incurred loss* su cui si basa la valutazione collettiva dei crediti in bonis.

Entrambe gli indicatori di rischio, inoltre, concorrono alla determinazione della redditività corretta per il rischio dei Settori di Attività della Banca.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la *loss given default*, esse comprendono garanzie, forme tecniche e *covenants*.

La valutazione dei fattori mitiganti viene effettuata attraverso una procedura che associa ad ogni singolo credito una *loss given default*, che assume i valori più elevati nel caso di finanziamenti ordinari non garantiti e si riduce invece in funzione della forza dei fattori mitiganti eventualmente presenti.

Tra i fattori mitiganti "molto forti" o "forti" rientrano i pegni su attività finanziarie quotate e le ipoteche su immobili residenziali; altre garanzie mitiganti sono le ipoteche su immobili non residenziali e le garanzie personali rilasciate da soggetti *unrated*, purché dotati di patrimoni personali capienti. Le forze delle garanzie personali rilasciate da soggetti *rated* (tipicamente banche, Confidi e imprese, in genere appartenenti al medesimo gruppo controparte) è invece graduata sulla base della qualità creditizia del garante attraverso meccanismi basati sulla cosiddetta "sostituzione della PD".

I valori di *loss given default* vengono successivamente aggregati a livello di cliente in modo da esprimere una valutazione sintetica della forza dei fattori mitiganti.

Nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito, come sopra accennato, la forza dei fattori mitiganti assume rilievo nella definizione della strategia creditizia, in particolare con riferimento alle controparti classificate dal sistema di rating come *non investment grade*.

Inoltre, alcune tipologie di operazioni, tipicamente a medio-lungo termine, necessitano per il loro perfezionamento la presenza di garanzie o *covenants* indipendentemente dalla strategia creditizia definita.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione delle posizioni classificate a sofferenza è affidata alla Capogruppo in base ad un rapporto di outsourcing contrattualmente regolamentato.

Le strutture di recupero crediti non intervengono direttamente nel processo decisionale propedeutico alla classificazione a sofferenza, che compete, invece, secondo modalità variamente articolate ad altre strutture.

Successivamente al passaggio a sofferenza è peraltro possibile, su iniziativa delle strutture di recupero crediti, che una posizione possa essere riportata in stato di *bonis*, qualora venga a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile ovvero qualora il credito sia integralmente rimborsato.

Per le posizioni in stato di sofferenza è prestata particolare attenzione sia alla gestione giudiziale e stragiudiziale dei crediti sia loro valutazione.

Con riferimento a quest'ultima attività si evidenzia come la stessa, avvenga in maniera analitica per ciascun credito e sia basata su un esame della specifica situazione di solvibilità dei debitori - tenuto conto delle informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di cui si è in possesso - nonché su un esame delle specifiche garanzie in essere e dei tempi ipotizzati di recupero.

Le valutazioni non sono effettuate a scadenze periodiche prefissate, bensì ogni qual volta si venga a conoscenza di eventi significativi che possono modificare le prospettive di recupero. Affinché tali eventi possano essere tempestivamente recepiti, si procede ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori e ad un costante controllo sulle diverse fasi delle procedure giudiziali in essere.

Con riferimento agli aspetti specificamente connessi all'attività di recupero crediti, si evidenzia che in sede di valutazione delle strategie recuperatorie attuabili per le singole posizioni vengono esaminate, in termini di analisi costi-benefici, tanto le soluzioni giudiziali quanto quelle stragiudiziali, tenendo in considerazione anche l'effetto finanziario connesso ai tempi stimati di recupero.

Tutte le attività poste in essere relativamente ai crediti a sofferenza sono costantemente monitorate attraverso un sistema di controlli interni e sono inoltre oggetto di periodico *reporting* agli organi direttivi della Banca.

Altri crediti problematici

Posizioni in incaglio e ristrutturate

Anche la gestione di tali crediti di importo rilevante è affidata alla Capogruppo in base ad un rapporto di outsourcing regolato da appositi contratti.

Tale attività è svolta, nell'ambito della Direzione Crediti, da Strutture specialistiche centrali cui competono tra l'altro, funzioni di indirizzo e di coordinamento ed alle quali riportano Strutture specialistiche periferiche.

La classificazione è effettuata con specifico riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata da disposizioni interne che fissano criteri e regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte tipologie di rischio; detta classificazione viene eseguita dalle Strutture operative in autonomia, oppure di concerto con quelle specialistiche preposte oppure ancora su disposizione delle Strutture centrali e periferiche di controllo.

Il ritorno in bonis di esposizioni classificate tra i crediti problematici viene deliberato dai competenti organi aziendali previo l'accertamento del venir meno delle condizioni di criticità e subordinatamente, nei casi previsti, al parere vincolante delle Strutture centrali e periferiche di controllo.

I crediti in argomento sono valutati analiticamente tenendo conto dell'evoluzione della situazione patrimoniale economica e finanziaria dei debitori e delle garanzie in essere. Eventuali perdite di valore sono, di norma, calcolate sulla base dei flussi futuri attesi, così come stimati dalle strutture specialistiche preposte. La rettifica di valore conseguente al processo valutativo è oggetto di delibera da parte dei diversi livelli organizzativi ai quali sono delegate specifiche facoltà.

Le riprese di valore sono effettuate quando vengono meno i motivi che hanno determinato le relative svalutazioni, previo iter deliberativo da parte delle competenti funzioni aziendali.

Crediti scaduti e sconfinati

Come evidenziato nella parte A – politiche contabili – i crediti in argomento sono valutati collettivamente. Alle sopracitate strutture compete anche il presidio dei crediti in argomento.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A1. ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità

Portafogli/quantità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale 31/12/05
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						27.999	27.999
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						14.264	14.264
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
4. Crediti verso banche						833.317	833.317
5. Crediti verso clientela	21.735	29.124		19.943		2.602.425	2.673.227
6. Attività finanziarie valutate al fair value							-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							-
8. Derivati di copertura						10.828	10.828
Totale 31/12/05	21.735	29.124	-	19.943	-	3.488.833	3.559.635
Totale 31/12/04							-

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			Altre attività				Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	x	x	27.999	27.999
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	14.264		14.264	14.264
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-			-	-
4. Crediti verso banche				-	833.317		833.317	833.317
5. Crediti verso clientela	122.810	49.716	2.292	70.802	2.622.654	20.229	2.602.425	2.673.227
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	x	x	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-			-	-
8. Derivati di copertura				-	x	x	10.828	10.828
Totale 31/12/05	122.810	49.716	2.292	70.802	3.470.235	20.229	3.488.833	3.559.635
Totale 31/12/04				-			-	-

Le esposizioni per cassa verso banche e clientela (successive tabelle 1.3 e 1.6) comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile.

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				-
b) Incagli				-
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute				-
e) Rischio Paese		x		-
f) Altre attività	848.585	x		848.585
Totale A	848.585	-	-	848.585
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				-
b) Altre	37.009	x		37.009
Totale B	37.009	-	-	37.009

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale					68
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis					
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	68
C.1 uscite verso esposizioni in bonis					
C.2 cancellazioni					
C.3 incassi					68
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.6 altre variazioni in diminuzione					
D. Esposizione lorda finale	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali				-	14
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore					
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	14
C.1 riprese di valore da valutazione					
C.2 riprese di valore da incasso				-	14
C.3 cancellazioni					
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) sofferenze	62.698	40.963		21.735
b) incagli	37.850	8.726		29.124
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute	22.262	27	2.292	19.943
e) Rischio Paese		x		-
f) Altre attività	2.641.158	x	20.229	2.620.929
Totale A	2.763.968	49.716	22.521	2.691.731
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	3.959	1.288		2.671
b) Altre	333.651	x	1.920	331.731
Totale B	337.610	1.288	1.920	334.402

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	63.846	39.422	17		1
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	20.164	32.838	433	57.916	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	3.590	21.030		15.391	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	10.980	5.255			
B.3 altre variazioni in aumento	5.594	6.553	433	42.525	
C. Variazioni in diminuzione	21.312	34.410	450	35.654	1
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	1.684	5.219		25.868	
C.2 cancellazioni	7.304	138	2		
C.3 incassi	12.153	18.619	78	3.514	1
C.4 realizzi per cessioni	71	733			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	6	9.587	370	6.272	
C.6 altre variazioni in diminuzione	94	114			
D. Esposizione lorda finale	62.698	37.850	-	22.262	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

Tra le altre variazioni in aumento trovano allocazione:

- per le "Esposizioni scadute", l'ammontare dei crediti scaduti o sconfinati da oltre 180 giorni alla data di prima rilevazione (30 giugno 2005);
- per gli altri crediti problematici, quelli acquisiti con il conferimento del ramo d'azienda costituito dagli sportelli ceduti dalla capogruppo.

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	39.296	10.395	5		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	13.385	4.786	-	2.319	-
B.1 rettifiche di valore	6.976	4.346			
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.234	2			
B.3 altre variazioni in aumento	4.175	438		2.319	
C. Variazioni in diminuzione	11.718	6.455	5	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	1.009	1.654			
C.2 riprese di valore da incasso	3.403	2.429	3		
C.3 cancellazioni	7.304	138	2		
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	2	2.234			
C.5 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali	40.963	8.726	-	2.319	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

Tra le altre variazioni in aumento trovano allocazione i fondi rettificativi acquisiti con il conferimento del ramo d'azienda sopra indicato.

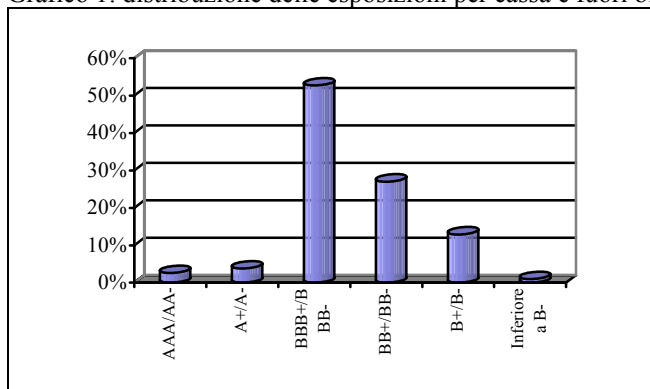
A.2. CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

Per quanto riguarda i rating esterni, dato l'orientamento della Banca al credito verso le PMI e le famiglie, la copertura si riferisce quasi esclusivamente alle controparti appartenenti al settore pubblico e al comparto bancario e riguarda pertanto una porzione marginale del portafoglio (poco più dell'1% dell'esposizione complessiva).

Relativamente ai rating interni, essi coprono il 51% dei crediti. La copertura risulta elevata e in progressivo aumento per i segmenti Corporate e Small Business, che come descritto in precedenza sono stati interessati nel corso dell'anno dall'introduzione dei nuovi processi conformi a Basilea 2. Le controparti prive di rating sono concentrate nel settore delle famiglie, dove peraltro il modello relativo ai mutui residenziali, che rappresentano la porzione più significativa del settore, nel corso del 2005 è stato affinato, prevedendone l'utilizzo in fase di concessione. L'introduzione dei restanti modelli di rating, relativi agli altri prestiti erogati a soggetti Retail, avverrà gradualmente nel corso del 2006. Ai fini di calcolo degli indicatori di rischio, alle controparti *unrated* viene assegnato un rating stimato sulla base delle probabilità medie di default.

Per quanto riguarda i soggetti con rating interno, la distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio è riportata nel grafico 1. Esse sono classificate per il 59% nell'area dell'*investment grade* (fino a BBB-), per il 27% nelle classi intermedie (BB) e per il 14% nelle classi più rischiose, dove peraltro i livelli di rischio più elevati (inferiore a B-) sono molto contenuti (1% del portafoglio complessivo).

Grafico 1: distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating interni



A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

Crediti verso clientela garantiti (compresi deteriorati)

a) Da ipoteche		1.257.113
b) Da pegni su:		25.200
1. Depositi di contante	1.686	
2. Titoli	23.135	
3. Altri valori	379	
c) Da garanzie di:		431.258
1. Stati		
2. Altri enti pubblici	2.704	
3. Banche	1.753	
4. Altri operatori	426.801	
Totale 31/12/05		1.713.571

Crediti deteriorati garantiti

a) Da ipoteche		26.917
b) Da pegni su:		1.404
1. Depositi di contante	44	
2. Titoli	1.344	
3. Altri valori	16	
c) Da garanzie di:		19.934
1. Stati		
2. Altri enti pubblici		
3. Banche	33	
4. Altri operatori	19.901	
Totale 31/12/05		48.255

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela Esposizione lorda

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze		50			55.599	7.049
A.2 Incagli		9			22.340	15.501
A.3 Esposizioni ristrutturate						
A.4 Esposizioni scadute					14.433	7.829
A.5 Altre esposizioni	803	19.601	58.837	1	1.490.707	1.052.705
Totale	803	19.660	58.837	1	1.583.079	1.083.084
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze					2.730	600
B.2 Incagli					439	190
B.3 Altre attività deteriorate						
B.4 Altre esposizioni		3.393	19.218	517	268.563	41.960
Totale	-	3.393	19.218	517	271.732	42.750
Totale 31/12/05	803	23.053	78.055	518	1.854.811	1.125.834

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela Esposizione netta

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze		38			17.664	4.033
A.2 Incagli		7			16.620	12.497
A.3 Esposizioni ristrutturare						
A.4 Esposizioni scadute					12.930	7.013
A.5 Altre esposizioni	803	19.457	58.504	1	1.479.166	1.044.494
Totale	803	19.502	58.504	1	1.526.380	1.068.037
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze					1.714	420
B.2 Incagli					383	154
B.3 Altre attività deteriorate						
B.4 Altre esposizioni		3.367	19.208	512	266.953	41.691
Totale	-	3.367	19.208	512	269.050	42.265
Totale 31/12/05	803	22.869	77.712	513	1.795.430	1.110.302

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela Rettifiche di valore

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze		12			37.935	3.016
A.2 Incagli		2			5.720	3.004
A.3 Esposizioni ristrutturate						
A.4 Esposizioni scadute					1.503	816
A.5 Altre esposizioni		144	333		11.541	8.211
Totale	-	158	333	-	56.699	15.047
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	1.016	180
B.2 Incagli	-	-	-	-	56	36
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	26	10	5	1.610	269
Totale	-	26	10	5	2.682	485
Totale 31/12/05	-	184	343	5	59.381	15.532

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

Attività/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. settori economici		
a) Altri servizi destinabili alla vendita	242.240	
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	209.339	
c) Edilizia e opere pubbliche	160.807	
d) Altri prodotti industriali	115.047	
e) Prodotti dell'agricoltura, sivicultura e pesca	81.960	
f) Altre branche	716.985	
Totale	1.526.378	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela esposizione lorda

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze	1.697	56.811	3.117	955	118
A.2 Incagli	825	36.737	167	121	
A.3 Esposizioni ristrutturate					
A.4 Esposizioni scadute	226	22.000	7	23	6
A.5 Altre esposizioni	56.584	2.530.520	39.098	7.880	7.076
Totale A	59.332	2.646.068	42.389	8.979	7.200
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze	150	2.090	1.090		
B.2 Incagli	52	577			
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	743	316.355	3.576	1.599	11.378
Totale B	945	319.022	4.666	1.599	11.378
Totale 31/12/05	60.277	2.965.090	47.055	10.578	18.578

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela esposizione netta

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze	601	19.715	1.316	103	
A.2 Incagli	808	28.119	109	88	
A.3 Esposizioni ristrutturate					
A.4 Esposizioni scadute	202	19.709	6	20	6
A.5 Altre esposizioni	56.144	2.510.966	38.980	7.818	7.021
Totale A	57.755	2.578.509	40.411	8.029	7.027
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze	150	1.612	372		
B.2 Incagli	52	485			
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	738	314.549	3.568	1.588	11.288
Totale B	940	316.646	3.940	1.588	11.288
Totale 31/12/05	58.695	2.895.155	44.351	9.617	18.315

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche esposizione lorda

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze					
A.2 Incagli					
A.3 Esposizioni ristrutturate					
A.4 Esposizioni scadute					
A.5 Altre esposizioni	840.879	8	3.758		3.940
Totale A	840.879	8	3.758	-	3.940
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze					
B.2 Incagli					
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	27.634	7.666			1.709
Totale B	27.634	7.666	-	-	1.709
Totale 31/12/05	868.513	7.674	3.758	-	5.649

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche esposizione netta

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze					
A.2 Incagli					
A.3 Esposizioni ristrutturate					
A.4 Esposizioni scadute					
A.5 Altre esposizioni	840.879	8	3.758		3.940
Totale A	840.879	8	3.758	-	3.940
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze					
B.2 Incagli					
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	27.634	7.666			1.709
Totale B	27.634	7.666	-	-	1.709

Le posizioni di rischio superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa della Banca d'Italia, risultano le seguenti:

B.5 Grandi rischi

Attività/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A.		
A.1 Ammontare	201.327	
A.2 Numero	5	
		-

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

La società non ha effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione o ceduto attività ancora oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale nel corso dell'esercizio.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Gli indicatori sintetici di rischio evidenziano un lieve deterioramento della qualità creditizia del portafoglio nel corso dell'anno: in particolare, la perdita attesa degli impieghi a clientela, a fine anno, risultava pari allo 0,62% dei crediti, in aumento rispetto allo 0,56% registrato a fine 2004 (su base omogenea).

Il capitale economico risultava pari al 4,9% dei crediti, in linea con il 4,8% del 2004.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 Aspetti generali

In coerenza con le direttive emanate in materia dalla Capogruppo, il profilo di rischio e rendimento dell'operatività finanziaria di Friulcassa è molto contenuto, sussistendo l'obiettivo di minimizzare la sensibilità del margine d'interesse e del patrimonio connessa a variazioni avverse dei mercati.

Il profilo di rischio finanziario di Friulcassa è originato dal portafoglio bancario, che viene gestito entro livelli di autonomia contenuti, stabiliti a livello di Gruppo. Friulcassa non svolge attività di trading: il portafoglio di negoziazione è pertanto riferito ad attività di intermediazione pareggiata con la clientela, il cui rischio è trasferito a Banca IMI e/o Sanpaolo Imi; su tale portafoglio non sussistono pertanto rischi finanziari.

La gestione dei rischi finanziari è realizzata con il supporto della Finanza della Capogruppo, che svolge in outsourcing le funzioni di tesoreria, di accesso ai mercati e di immunizzazione dai rischi di mercato dell'attività creditizia. Per l'accesso ai mercati dei derivati a medio-lungo termine, Friulcassa si avvale anche di Banca IMI, che svolge tale servizio sfruttando le sinergie ricavabili dalla propria attività di market making. Per quanto riguarda il rischio di tasso, vengono negoziate nell'ambito infragruppo operazioni di mercato prevalentemente nella forma dei depositi interbancari e degli strumenti derivati a breve e a medio lungo, al fine di ricondurre il profilo di rischio della banca verso il profilo obiettivo. Per la copertura del rischio di cambio, Friulcassa effettua con la Capogruppo operazioni spot a condizioni di mercato finalizzate a realizzare coperture puntuali a fronte delle posizioni di rischio originate dall'operatività con la clientela.

Il Risk Management della Capogruppo è responsabile dello sviluppo dei criteri e delle metodologie di misurazione, nonché del monitoraggio dell'esposizione ai rischi finanziari, mentre la Finanza di Gruppo è incaricata di accentrare e gestire i rischi finanziari originati dalla Banca. Il profilo di rischio finanziario e gli opportuni interventi volti a modificarlo sono esaminati, almeno mensilmente, dal Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo (CRFMG).

2.2 Il rischio tasso del portafoglio bancario

2.2.1. Le metodologie di misurazione

Le metodologie di misurazione dei rischi finanziari utilizzate consistono principalmente in:

- Value at Risk (VaR);
- Sensitivity analysis.

Il VaR corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche (degli ultimi 250 giorni lavorativi) tra i singoli fattori di rischio, costituiti, per ogni divisa, dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi dei titoli azionari. La sensitivity analysis quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio. Relativamente al rischio tasso di interesse, il movimento avverso è definito come spostamento parallelo ed uniforme di 100 punti base della curva dei tassi di interesse. Nella misurazione è inclusa la rischiosità della raccolta a vista con clientela, la cui componente stabile viene rappresentata mediante depositi a scadenza che riflettono un apposito modello comportamentale. Viene inoltre misurata anche la sensitivity del margine di interesse, che quantifica sul portafoglio finanziario (comprensivo delle poste a vista) l'impatto sugli utili correnti di uno shock parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di ± 25 punti base, avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi. Tale misura evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di misurazione, escludendo ipotesi circa i futuri cambiamenti nel mix delle attività e passività e pertanto non può considerarsi un indicatore previsionale sul livello futuro del margine della società.

2.2.2. Attività di copertura del fair value e dei flussi di cassa

L'attività di copertura del fair value ha l'obiettivo di immunizzare le variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse. Le tipologie di derivati utilizzati sono rappresentati da IRS e OIS, CIRS e opzioni su tassi realizzati con Capogruppo o con Banca IMI che, a loro volta, replicano la medesima operazione sul mercato in modo che la copertura risponda ai requisiti validi per qualificare le coperture IAS compliant a livello di bilancio consolidato. Le attività e le passività coperte, identificate in modo puntuale nella singola strategia, sono principalmente rappresentati da prestiti obbligazionari emessi o acquistati dalla banca e da impieghi a clientela. Viene inoltre effettuata un'attività di copertura generica (Macrohedge) sulla raccolta a vista stabile attraverso contratti derivati (IRS e OIS).

L'attività di copertura dei flussi di cassa (cash flow hedge), il cui obiettivo è la riduzione della variabilità dei flussi di cassa futuri legati ad una particolare attività/passività, risulta nel complesso contenuta.

2.2.3. Informazioni di natura quantitativa

Il rischio finanziario generato dal portafoglio bancario di Friulcassa, misurato in termini di sensitivity analysis sul fair value, è stato nel 2005 mediamente pari a 3,7 milioni di euro. A fine dicembre la sensitivity del fair value si attesta a 0,8 milioni di euro.

Il VaR dell'attività creditizia è oscillato nel medesimo periodo intorno al valore medio di 1 milione di euro per attestarsi a fine dicembre, sui valori minimi dell'esercizio, a 0,4 milioni di euro (massimo 1,7 milioni).

Il rischio di cambio generato dall'attività creditizia è risultato in corso d'anno pressoché nullo.

La sensitivity del margine di interesse, nell'ipotesi di variazione in aumento di 25 punti base dei tassi, ammontava a fine dicembre a 2,9 milioni di euro. In caso di riduzione, la sensitivity era negativa per 2 milioni di euro.

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

Le tabelle della presente sezione risultano avvalorate solo per la colonna "Non Quotati" in quanto la società non detiene al 31 dicembre 2005 alcun derivato finanziario "Quotato".

Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Totale 31/12/05
	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement					-
2. Interest rate swap	522.422				522.422
3. Domestic currency swap					-
4. Currency interest rate swap					-
5. Basis swap	101.022				101.022
6. Scambi indici azionari					-
7. Scambi indici reali					-
8. Futures					-
9. Opzioni cap	27.000	-	-	-	27.000
- Acquistate	13.500				13.500
- Emesse	13.500				13.500
10. Opzioni floor	9.000	-	-	-	9.000
- Acquistate	4.500				4.500
- Emesse	4.500				4.500
11. Altre opzioni	-	114	5.480	-	5.594
- Acquistate	-	114	2.740	-	2.854
- Plain vanilla			1.364		1.364
- Esotiche		114	1.376		1.490
- Emesse	-	-	2.740	-	2.740
- Plain vanilla			1.364		1.364
- Esotiche			1.376		1.376
12. Contratti a termine	-	-	149.783	-	149.783
- Acquisti			94.867		94.867
- Vendite			54.916		54.916
- Valute contro valute					-
13. Altri contratti derivati					-
Totale	659.444	114	155.263	-	814.821

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Totale 31/12/05
	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement					-
2. Interest rate swap	341.788				341.788
3. Domestic currency swap					-
4. Currency interest rate swap					-
5. Basis swap	254.392				254.392
6. Scambi indici azionari					-
7. Scambi indici reali					-
8. Futures					-
9. Opzioni cap	4.225	-	-	-	4.225
- Acquistate	4.225				4.225
- Emesse					-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-
- Acquistate					-
- Emesse					-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-
- Plain vanilla					-
- Esotiche					-
- Emesse	-	-	-	-	-
- Plain vanilla					-
- Esotiche					-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-
- Acquisti					-
- Vendite					-
- Valute contro valute					-
13. Altri contratti derivati					-
Totale	600.405	-	-	-	600.405

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.2 Altri derivati

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Totale 31/12/05
	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement					-
2. Interest rate swap					-
3. Domestic currency swap					-
4. Currency interest rate swap					-
5. Basis swap					-
6. Scambi indici azionari					-
7. Scambi indici reali					-
8. Futures					-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-
- Acquistate					-
- Emesse					-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-
- Acquistate					-
- Emesse					-
11. Altre opzioni	-	83.885	-	-	83.885
- Acquistate	-	42.572	-	-	42.572
- Plain vanilla					-
- Esotiche		42.572			42.572
- Emesse	-	41.313	-	-	41.313
- Plain vanilla					-
- Esotiche		41.313			41.313
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-
- Acquisti					-
- Vendite					-
- Valute contro valute					-
13. Altri contratti derivati					-
Totale	-	83.885	-	-	83.885

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Totale 31/12/05
	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	558.422	114	155.263	-	723.799
1. Operazioni senza scambio di capitali	-	114	155.263	-	165.377
- Acquisti		114	97.607		97.721
- Vendite			57.656		67.656
- Valute contro valute					
2. Operazioni senza scambio di capitali	558.422	-	-	-	558.422
- Acquisti	279.211				279.211
- Vendite	279.211				279.211
- Valute contro valute					
B. Portafoglio bancario	346.013	83.885			429.898
B. Di copertura	346.013	-	-	-	346.013
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-
- Acquisti					
- Vendite					
- Valute contro valute					
2. Operazioni senza scambio di capitali	346.013	-	-	-	346.013
- Acquisti	333.345				333.345
- Vendite	12.668				12.668
- Valute contro valute					
C. Altri derivati	-	83.885	-	-	83.885
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-
- Acquisti					
- Vendite					
- Valute contro valute					
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	83.885	-	-	83.885
- Acquisti		42.572			42.572
- Vendite		41.313			41.313
- Valute contro valute					

Nelle tabelle A.4 e A.5 che seguono non sono avvalorate le colonne "valore compensato" in quanto non sussistono casi di contratti derivati che formano oggetto di compensazione.

A.4 Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte lordo non compensato

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Sottostanti differenti
	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Compensato
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza					
A.1 Governi e Banche Centrali					
A.2 Enti pubblici	32				
A.3 Banche	1.202		124		
A.4 Società finanziarie					
A.5 Assicurazioni					
A.6 Imprese non finanziarie					
A.7 Altri soggetti	3.661	114	3.270		
Totale 31/12/05	4.895	114	3.394	-	-
B. Portafoglio bancario					
B.1 Governi e Banche Centrali					
B.2 Enti pubblici					
B.3 Banche	10.828	2.213			
B.4 Società finanziarie					
B.5 Assicurazioni					
B.6 Imprese non finanziarie					
B.7 Altri soggetti					
Totale 31/12/05	10.828	2.213	-	-	-

A.4 *Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte esposizione futura*

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Sottostanti differenti
	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza					
A.1 Governi e Banche Centrali					
A.2 Enti pubblici	38				
A.3 Banche	1.172		61		
A.4 Società finanziarie					
A.5 Assicurazioni					
A.6 Imprese non finanziarie					
A.7 Altri soggetti	387	9	530		
Totale 31/12/05	1.597	9	591	-	-
B. Portafoglio bancario					
B.1 Governi e Banche Centrali					
B.2 Enti pubblici					
B.3 Banche	1.410	3.306			
B.4 Società finanziarie					
B.5 Assicurazioni					
B.6 Imprese non finanziarie					
B.7 Altri soggetti					
Totale 31/12/05	1.410	3.306	-	-	-

A.5 Derivati finanziari: "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario lordo non compensato

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Sottostanti differenti
	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Compensato
A. Portafoglio di negoziazione di					
A.1 Governi e Banche Centrali					
A.2 Enti pubblici	(515)				
A.3 Banche	(3.845)		(5.173)		
A.4 Società finanziarie					
A.5 Assicurazioni					
A.6 Imprese non finanziarie					
A.7 Altri soggetti	(774)		(10.101)		
Totale 31/12/05	(5.134)	-	(15.274)	-	-
B. Portafoglio bancario					
B.1 Governi e Banche Centrali					
B.2 Enti pubblici					
B.3 Banche	(589)				
B.4 Società finanziarie					
B.5 Assicurazioni					
B.6 Imprese non finanziarie					
B.7 Altri soggetti		(2.213)			
Totale 31/12/05	(589)	(2.213)	-	-	-

A.5 Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte esposizione futura

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Sottostanti differenti
	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di					
A.1 Governi e Banche Centrali					
A.2 Enti pubblici	744				
A.3 Banche	417		490		
A.4 Società finanziarie					
A.5 Assicurazioni					
A.6 Imprese non finanziarie					
A.7 Altri soggetti	374		414		
Totale 31/12/05	1.535	-	904	-	-
B. Portafoglio bancario					
B.1 Governi e Banche Centrali					
B.2 Enti pubblici					
B.3 Banche	235				
B.4 Società finanziarie					
B.5 Assicurazioni					
B.6 Imprese non finanziarie					
B.7 Altri soggetti					
Totale 31/12/05	235	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua		Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.	PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA	353.098	360.718	94.882	808.698
A.1	Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	206.090	358.472	94.882	659.444
A.2	Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari		114		114
A.3	Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	153.131	2.132		155.263
A.4	Derivati finanziari su altri valori				
B.	PORTAFOGLIO BANCARIO	344.334	308.247	31.709	684.290
B.1	Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	334.724	233.972	31.709	600.405
B.2	Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	9.610	74.275		83.885
B.3	Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4	Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31/12/05		703.555	668.965	126.591	1.499.111
Totale 31/12/04					

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Per la gestione del rischio di liquidità, Friulcassa si avvale della Banca Capogruppo che, con l'accesso diretto ai mercati e anche per il tramite della sussidiaria di Dublino, supporta le esigenze di raccolta e impiego originate dall'attività commerciale con la clientela, sovrintendendo l'equilibrio fra le poste patrimoniali con diversa vita residua. In tale quadro, il presidio operativo degli sbilanci di cassa è garantito dalla Finanza di Capogruppo, in linea con la Policy di Gruppo che stabilisce, a livello consolidato, un ratio minimo di liquidità da rispettarsi sulle scadenze di brevissimo termine (entro 1 mese) e il monitoraggio di specifiche soglie di attenzione sulle scadenze successive.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Da oltre 12 mesi e fino a 60 mesi	Oltre 60 mesi	Durata indeterminata
Attività per cassa	726.467	902.291	290.148	804.386	756.253	48.330
A.1 Titoli di Stato		2.113	403	3.547		
A.2 Titoli di debito quotati				10.465	1	
A.3 Altri titoli di debito				4.802		
A.4 Quote OICR						
A.5 Finanziamenti	726.467	900.178	289.745	785.572	756.252	48.330
- Banche	181.938	639.401	11.978			
- Clientela	544.529	260.777	277.767	785.572	756.252	48.330
Passività per cassa	2.188.841	316.768	98.920	537.722	76.467	-
B.1 Depositi	2.160.033	220.611	13.304	1.460	27.081	-
- Banche	2.261	82.934	2.172	1.440	4.825	
- Clientela	2.157.772	137.677	11.132	20	22.256	
B.2 Titoli di debito	28.808	96.157	85.616	536.262	49.386	

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
A.1 Debiti verso clientela	409	254.181	133.816	298	663.078	1.277.075
A.2 Titoli in circolazione			25.488		379	770.362
A.3 Passività finanziarie di negoziazione			28		30	
A.4 Passività finanziarie al fair value						
TOTALE 31/12/05	409	254.181	159.332	298	663.487	2.047.437
TOTALE 31/12/04						

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
A.1 Debiti verso clientela	22.310	2.228.408	15.027	3.089	60.023
A.1 Debiti verso banche	42.833	6.069	44.683		47
A.2 Titoli in circolazione		795.958			271
A.3 Passività finanziarie di negoziamento	28	30			
A.4 Passività finanziarie al fair value					
TOTALE 31/12/05	65.171	3.030.465	59.710	3.089	60.341
TOTALE 31/12/04					

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

SANPAOLO IMI considera nei propri modelli due ulteriori tipologie di rischio: l'operational risk e il business risk.

Operational Risk

L'operational risk è definito come il rischio di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esogeni. La definizione interna di rischio operativo comprende quella introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, estendendola al rischio di reputazione.

Friulcassa ha recepito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi definito dalla Capogruppo, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo dei rischi operativi.

In tale quadro è stata data attuazione inoltre, in conformità ai requisiti organizzativi di Basilea 2, alla definizione di specifiche responsabilità di monitoraggio dei rischi operativi, aventi per oggetto il presidio dei processi di raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi che hanno generato perdite operative per la banca, la collaborazione all'esecuzione delle analisi di scenario e alla valutazione della rischiosità associata al contesto operativo della Banca.

La metodologia di misurazione del profilo di rischio operativo prevede l'utilizzo combinato delle informazioni sulle perdite operative storiche interne ed esterne, con fattori qualitativi derivanti da analisi di scenario e da valutazioni relative al sistema dei controlli ed al contesto operativo.

Per ciascuna categoria di rischio, coerentemente con le definizioni della normativa di Basilea, viene analizzato il database di eventi storici, sia interni di Gruppo, sia rivenienti dalla partecipazione ad iniziative consortili (DIPO in Italia e ORX a livello internazionale), applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdite annue e conseguentemente delle misure di rischio. Il capitale a rischio viene individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale annua con un livello di confidenza pari al 99,95% (99.9% per la misura regolamentare); i risultati vengono poi attribuiti alla Banca, considerando le caratteristiche dimensionali e la valutazione del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Business Risk

Il business risk (denominato anche strategic risk) rappresenta il rischio di incorrere in perdite a seguito di mutamenti nel contesto macro o microeconomico in grado di pregiudicare la capacità di generare reddito, tipicamente attraverso riduzioni dei volumi di operatività o compressione dei margini. Esso viene valutato attraverso la scomposizione dell'attività delle Aree di Affari, sulla base delle rispettive strutture di costo e di ricavo, in business "industriali" elementari (ad esempio elaborazione dati, consulenza e distribuzione). Alle Aree di Affari viene attribuito un livello di capitalizzazione coerente con quello osservato su imprese operanti con i medesimi processi.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per quanto riguarda gli aspetti di natura quantitativa, a fine anno 2005 non esistevano posizioni rilevanti interessate da pendenze legali, né tanto meno oggettivamente fondate e quindi meritevoli di correlati accantonamenti.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In considerazione della natura eminentemente di banca commerciale appartenente ad un gruppo, l'obiettivo perseguito nella gestione del patrimonio, costituito sostanzialmente da capitale, riserve di capitale, riserve di utili e riserve da valutazione, è principalmente quello di garantire le coperture dei coefficienti prudenziali di vigilanza assicurando nel contempo al socio una adeguata remunerazione del capitale investito.

In particolare, tenuto conto dei fattori correttivi che determinano il passaggio dal patrimonio netto contabile al patrimonio utile ai fini di vigilanza, viene garantita la copertura del coefficiente di solvibilità individuale in base al quale il patrimonio di vigilanza stesso deve essere almeno pari al 7% delle attività di rischio creditizio adeguatamente ponderate in base alla specifica normativa.

Assicura inoltre la copertura dei rischi di mercato, relativi in particolare alla esposizione ai rischi derivanti dalla potenziale operatività connessa a titoli non immobilizzati, cambi e merci e che, unitamente al rischio di credito di cui sopra, determina i requisiti patrimoniali minimi obbligatori da rispettare.

Inoltre, il patrimonio di vigilanza entra nella determinazione della cosiddetta "trasformazione delle scadenze", rilevazione che esprime la situazione dell'equilibrio tra la durata residua dei fondi impiegati e di quelli raccolti, nell'ambito dei quali il patrimonio rappresenta la forma più stabile dei fondi disponibili.

Per quest'ultimo indicatore, normativamente pregnante a livello consolidato, il patrimonio costituisce soltanto la prima e, come detto, più stabile tipologia di fondi disponibili e, comunque, la gestione di tale aspetto è più agevolmente perseguibile attraverso adeguate politiche di approvvigionamento di fondi.

Per il perseguimento degli obiettivi sopra esposti, la società verifica sistematicamente la situazione dei parametri in questione per predisporre, nei casi di necessità, le opportune azioni correttive in termini di patrimonializzazione per quanto concerne i requisiti prudenziali minimi obbligatori ovvero attivando adeguate forme di approvvigionamento di fondi relativamente alla "trasformazione delle scadenze".

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per gli aspetti di natura quantitativa, si rimanda rispettivamente alla Parte B - Sezione 14 per quanto concerne il patrimonio netto contabile ed alla successiva Sezione 2 relativamente al patrimonio di vigilanza.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del “Patrimonio di base” sono costituiti dai componenti di seguito elencati: Capitale Sociale, Riserva Legale, Riserva Straordinaria e Riserva sovrapprezzo azioni, determinati ai sensi degli Italian Gaap al 31/12/04 e comprensivi delle variazioni patrimoniali intervenute nell'anno nonché dell'accantonamento di una quota dell'utile di esercizio destinata a patrimonio. Gli elementi negativi sono rappresentati dalle immobilizzazioni immateriali assunte al valore di bilancio Italian Gaap al 31/12/04.

Tale modalità di calcolo è conforme alle regole espone nella nota tecnica allegata alla lettera della Banca d'Italia n. 779182 e successive integrazioni in materia di segnalazioni prudenziali al 31 dicembre 2005.

2. Patrimonio supplementare

Il “Patrimonio supplementare” è costituito dalla Riserva di rivalutazione ai sensi dell'art. 13, L. 342/2000.

<i>B INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA</i>	<i>(€/mil)</i>	
	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
Patrimonio di base	225.923	210.897
Patrimonio supplementare	6.123	6.123
Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	- 1	-
Patrimonio di vigilanza	232.045	217.020

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Essendo la società specificamente orientata alla gestione della sua rete commerciale, il patrimonio di vigilanza è, innanzi tutto, scarsamente interessato dai vincoli normativi esistenti in termini di investimenti in immobili e partecipazioni.

Tale patrimonio invece, come già anticipato nella precedente Sezione 1, costituisce un fattore di determinazione delle cosiddette “regole di trasformazione delle scadenze” e deve, soprattutto, garantire la copertura dei rischi di credito e di mercato.

Considerata la estremamente limitata esposizione della società ai rischi di mercato per le motivazioni espone nella precedente Parte E – Sezione 2, risulta quindi di rilievo, quasi esclusivamente, l'esposizione al rischio di credito dovuto proprio all'attività della rete commerciale.

In tale contesto, viene sistematicamente monitorato l'andamento del coefficiente di solvibilità, determinato dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio adeguatamente ponderate, il cui livello minimo è normativamente previsto nel 7%.

Inoltre, la dinamica del predetto coefficiente viene anche verificata in termini prospettici simulando una crescita delle attività di rischio coerente con i piani di sviluppo aziendale, al fine di attivare preventivamente, qualora necessario, gli opportuni interventi correttivi sul livello di patrimonializzazione

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	4.004.919	3.970.185	2.624.815	2.621.420
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	3.684.823	3.546.166	2.336.289	2.333.310
1. Esposizioni (diverse da titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	2.482.716	2.535.907	1.808.858	1.800.406
1.1. Governi e Banche Centrali	80.494	103.337	-	-
1.2. Enti pubblici	21.082	25.142	4.216	5.028
1.3. Banche	720.623	765.063	144.125	153.013
1.4. Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	1.660.517	1.642.365	1.660.517	1.642.365
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	916.185	837.662	458.092	418.831
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	6.141	5.779	6.269	6.030
5. Altre attività per cassa	279.781	166.818	63.070	108.043
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	320.096	424.019	288.526	288.110
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	307.623	393.284	286.031	281.789
1.1. Governi e Banche Centrali	1.037	14.276	-	-
1.2. Enti pubblici	3.621	3.316	724	663
1.3. Banche	20.569	116.881	3.048	22.315
1.4. Altri soggetti	282.396	258.811	282.259	258.811
2. Contratti derivati verso (o garantite da):	12.473	30.735	2.495	6.321
2.1. Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2. Enti pubblici	-	-	-	-
2.3. Banche	12.473	30.735	2.495	6.321
2.4. Altri soggetti	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			183.737	183.499
B.2 RISCHI DI MERCATO			876	949
1. METODOLOGIA STANDARD			876	949
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito			354	787
+ rischio di posizione su titoli di capitale			-	-
+ rischio di cambio			-	-
+ altri rischi			522	162
2. MODELLI INTERNI			-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito				
+ rischio di posizione su titoli di capitale				
+ rischio di cambio				
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			-	-
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)			184.613	184.448
C ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			2.637.329	2.634.972
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate			8,58	8,00
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate			8,80	8,24

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Non si rilevano voci avvalorate per le sezioni, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda".

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Aspetti procedurali

FRIULCASSA ha provveduto a identificare le parti correlate della Banca (in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 9) e la relativa operatività.

La fase istruttoria relativa ad operazioni da porre in essere con parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate di analogo merito creditizio. Per quanto riguarda i finanziamenti infragruppo, questi sono sottoposti a specifici limiti, anche ai fini del rispetto della regolamentazione di vigilanza di Banca d'Italia.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca, trova applicazione l'art. 136 del D. Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). Nei confronti di questi soggetti (indipendentemente dalla loro natura di controparti correlate) le operazioni formano oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori. La medesima procedura si applica anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo, per le obbligazioni e gli atti posti in essere con la società di appartenenza o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società o banca del Gruppo. In tali casi le operazioni sono deliberate dagli organi della società o banca contraente previo assenso della Capogruppo.

L'obbligo di segnalazione delle operazioni con parti correlate per il bilancio di esercizio deriva dall'adozione dei principi contabili internazionali: in tal senso, i dati che vengono esposti sono relativi soltanto all'esercizio 2005, in quanto quelli dell'esercizio precedente sono disponibili sostanzialmente con riferimento alle parti correlate di gruppo e non sono quindi omogenei e confrontabili con l'aggregato relativo alle parti correlate specifiche di FRIULCASSA.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

L'attuale assetto organizzativo della Banca include nel perimetro degli esponenti aziendali i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci e il Direttore Generale.

I principali benefici riconosciuti dalla Banca ai predetti esponenti sono riportati sinteticamente nella seguente tabella:

Forma di retribuzione	2005
Benefici a breve termine	1.139
Benefici successivi al rapporto di lavoro	11
Altri benefici a lungo termine	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
Pagamenti in azioni	17
Totale remunerazioni relative ai dirigenti con responsabilità strategiche	1.167

Le forme di retribuzione evidenziate in tabella rientrano fra quelle previste dallo IAS, che comprendono tutti i benefici riconosciuti in cambio di servizi resi e sono rappresentati da qualsiasi forma di corrispettivo pagato, pagabile o erogato dalla Banca, o per conto della Banca. In particolare, essi possono essere costituiti da:

- a) benefici a breve termine: salari, stipendi e relativi contributi sociali, pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, compartecipazione agli utili e incentivazioni (se dovuti entro dodici mesi dalla fine dell'esercizio) e benefici in natura (quali assistenza medica, abitazione, auto aziendali e beni o servizi gratuiti o forniti a costo ridotto) per il personale in servizio;
- b) benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro quali pensioni, altri benefici previdenziali (compreso il T.F.R.), assicurazioni sulla vita e assistenza sanitaria successive al rapporto di lavoro;

- c) altri benefici a lungo termine, ivi inclusi permessi e periodi sabatici legati all'anzianità di servizio, premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio, indennità per invalidità e, se dovuti dopo dodici mesi o più dalla chiusura dell'esercizio, compartecipazione agli utili, incentivi e retribuzioni differite;
- d) indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro;
- e) pagamenti in azioni.

Relativamente al pagamento in azioni, l'importo indicato si riferisce alla valorizzazione pro-quota al fair value delle opzioni assegnate al Key Management, nell'ambito del Piano di stock option 2006-2008 sulle azioni della Capogruppo.

Si segnala che tra i benefici a breve termine sono compresi anche quelli riversati alla Capogruppo (€ 24 migliaia).

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel 2005 non sono state effettuate dalla società operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività o rilevanza possano avere dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate, esse rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della Banca e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnalano, nel prosieguo, le principali caratteristiche dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata, in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 18: la società controllante, i dirigenti con responsabilità strategiche della banca o della sua controllante (Key Management), altre parti correlate.

2.1 Operazioni con la società controllante

Sanpaolo Imi esercita, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti di FRIULCASSA.

L'operatività con la controllante riguarda principalmente:

- il sostegno da parte di Sanpaolo alle esigenze finanziarie di FRIULCASSA, sia sotto forma di capitale di rischio che di finanziamenti;
- le operazioni d'impiego della liquidità della Banca presso la Capogruppo;
- i rapporti di outsourcing che regolano le attività di carattere ausiliario prestate da Sanpaolo Imi a favore della società. In particolare, i servizi forniti concernono la gestione della piattaforma informatica e dei back office, i servizi immobiliari e la logistica, l'assistenza e la consulenza in ambito commerciale, amministrativo e di controllo. Al riguardo si segnala che, per il 2005, gli oneri complessivi a carico di FRIULCASSA per tali attività ammontano a € 26.747 migliaia;
- gli accordi tra la Banca e la Capogruppo riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi di Sanpaolo Imi o, più in generale, l'assistenza e la consulenza;
- l'adesione della Banca all'attivazione del "consolidato fiscale nazionale" nell'ambito del Gruppo Sanpaolo Imi. A tal proposito si segnalano i seguenti rapporti in essere di FRIULCASSA nei confronti della Capogruppo al 31/12/2005: crediti per acconti trasferiti € 10.031 migliaia, debiti per IRES 2005 € 13.523 migliaia.

Le operazioni con Sanpaolo Imi sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se la società operasse in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre con l'obiettivo di creare valore per il Gruppo.

Si segnala che nel corso del 2005, sulla base della ripartizione dell'utile deliberata dall'Assemblea in base alle norme di legge e di statuto, è stato distribuito interamente alla Capogruppo un dividendo pari a € 17.613 migliaia.

Nella seguente tabella sono riepilogati i principali rapporti patrimoniali ed economici della Banca nei confronti della Capogruppo alla data del 31/12/2005:

Rapporti con Sanpaolo Imi	2005
Totale attività finanziarie	838.257
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	69.201
Totale altre passività	-
Totale interessi attivi	29.898
Totale interessi passivi	(11.073)
Totale commissioni attive	38
Totale commissioni passive	-
Totale costi di funzionamento	(28.944)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	(10.188)
Totale altri ricavi	1.898
Totale altri costi	-
Impegni	12.809
Garanzie fornite	-

Si segnala inoltre che la Capogruppo ha rilasciato garanzie personali per € 271 migliaia (a fronte di crediti erogati da Friulcassa a soggetti terzi non parti correlate) e garanzie a copertura rischio paese per € 466 migliaia.

2.2 Operazioni con il Key Management della Banca o della Capogruppo

I rapporti tra la Banca e il Key Management sono riconducibili alla normale operatività della Banca e sono posti in essere a condizioni di mercato, applicando, ove ne ricorrano i presupposti, convenzioni riservate ai dipendenti e/o ai collaboratori. In particolare:

- con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Banca, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;
- con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Capogruppo, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente della Capogruppo che intrattenga rapporti con la Banca, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;
- in relazione invece agli esponenti indipendenti, con i quali esiste un contratto di collaborazione a termine, si rileva che nei confronti dei medesimi si applicano condizioni riservate a professionisti di analogo standing, nel pieno rispetto della normativa in materia.

Oltre alle remunerazioni corrisposte (già precedentemente illustrate), le operazioni complessivamente effettuate con i dirigenti con responsabilità strategiche sono riepilogate nella seguente tabella:

Rapporti con dirigenti con responsabilità strategiche	2005
Totale attività finanziarie	40
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	1.302
Totale altre passività	-
Totale interessi attivi	2
Totale interessi passivi	(16)
Totale commissioni attive	13
Totale commissioni passive	-
Totale costi di funzionamento	(1.167)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-
Totale altri ricavi	-
Totale altri costi	-
Impegni	-
Garanzie fornite	-

Le attività finanziarie sono costituite da mutui concessi al Key Management per € 40 migliaia, coperti da garanzie ipotecarie per € 403 migliaia e garanzie personali rilasciate dai soggetti che fanno capo al Key Management per € 179 migliaia.

Tra le passività finanziarie sono compresi i titoli obbligazionari emessi da FRIULCASSA e depositati in dossier titoli a custodia accessi presso la Banca e intestati agli esponenti, per complessivi nominali € 271 migliaia.

Nel bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate; pertanto viene applicata solo la svalutazione forfetaria dei crediti.

Si segnala inoltre che la società ha ricevuto dagli esponenti aziendali garanzie personali per € 2.206 migliaia a favore di soggetti riconducibili al Key Management.

2.3 Operazioni con altre parti correlate

Tra le altre parti correlate rientrano tutti quei soggetti che fanno capo agli esponenti (stretti familiari; soggetti controllati anche congiuntamente dagli esponenti; soggetti su cui gli esponenti esercitano un'influenza notevole o detengono una quota significativa dei diritti di voto; soggetti controllati, anche congiuntamente, da stretti familiari o su cui questi ultimi esercitano un'influenza notevole ovvero detengono una quota significativa dei diritti di voto), i fondi pensione e le società controllate da Sanpaolo Imi.

I rapporti tra la Banca e le altre parti correlate sono riconducibili alla normale operatività e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato, analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnala che nel bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate; pertanto viene applicata solo la svalutazione forfetaria dei crediti.

Di seguito vengono esposte le principali informazioni relative ai rapporti con i soggetti che fanno capo agli esponenti e con i fondi pensione.

Rapporti con soggetti che fanno capo agli esponenti e con i Fondi Pensione	2005
Totale attività finanziarie	3.075
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	668
Totale altre passività	1.440
Totale interessi attivi	114
Totale interessi passivi	(3)
Totale commissioni attive	36
Totale commissioni passive	-
Totale costi di funzionamento	(3.204)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	(28)
Totale altri ricavi	3
Totale altri costi	-
Impegni	-
Garanzie fornite	-

Tra le attività finanziarie sono compresi mutui concessi ai soggetti riconducibili al Key Management per € 402 migliaia, coperti da garanzie ipotecarie per € 4.045 migliaia, nonché crediti garantiti dagli esponenti per € 1.942 migliaia (cfr. nota in calce a tabella precedente). Si segnala inoltre che FRIULCASSA ha ricevuto dai soggetti che fanno capo al Key Management garanzie personali per € 612 migliaia (di cui € 425 migliaia a favore di altri soggetti riconducibili al Key Management e € 179 migliaia a favore degli esponenti), a fronte di crediti erogati per € 222 migliaia (di cui € 193

migliaia a favore di altri soggetti riconducibili al Key Management e € 29 migliaia a favore degli esponenti). A favore dei soggetti che fanno capo al Kei Management sono state anche rilasciate (da soggetti terzi non parti correlate) garanzie personali per € 72 migliaia, a fronte di crediti erogati per € 60 migliaia.

Tra le passività finanziarie sono compresi i titoli obbligazionari emessi da FRIULCASSA e depositati in dossier titoli a custodia accessi presso la Banca e intestati a soggetti che fanno capo agli esponenti, per complessivi nominali € 127 migliaia.

Nella seguente tabella sono riepilogati infine i principali rapporti patrimoniali ed economici della Banca nei confronti delle società controllate da Sanpaolo IMI alla data del 31/12/2005:

Rapporti con società controllate da SPIMI	Attività	Passività	Garanzie	Impegni	Proventi	Oneri
Assicurazioni Internazionali di Previdenza	95	63	-	-	842	-
Banca Fideuram SpA	-	-	-	-	-	(4)
Banca IMI SpA	10.492	4.255	-	-	26.357	(21.545)
Banca OPI SpA	58	-	-	-	58	-
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA	23	15	-	-	134	(69)
Cassa di Risparmio di Venezia SpA	18	27	2.801	-	125	(151)
Gest Line SpA	2	-	-	-	9	-
Neos Banca SpA	10	-	-	-	19	(6)
Neos Finance SpA	-	-	-	-	1	-
San Paolo Invest SIM SpA	-	-	-	-	-	(3)
Sanpaolo Banco di Napoli SpA	4	9	-	-	24	(103)
Sanpaolo Fiduciaria SpA	-	11	-	-	-	(11)
Sanpaolo IMI Alternative Investments SGR SpA	-	-	-	-	2	-
Sanpaolo IMI Asset Management Luxembourg	195	-	-	-	1.627	-
Sanpaolo IMI Asset Management SGR SpA	3.432	3	-	-	12.743	(8)
Sanpaolo Leasint SpA	50	-	-	-	246	(1)
Sanpaolo Life LTD	-	3	-	-	-	-
Totale	14.379	4.386	2.801	-	42.187	(21.901)

Si segnala inoltre che FRIULCASSA ha ricevuto da società controllate da Sanpaolo IMI garanzie personali per € 77 migliaia, a fronte di crediti erogati a clientela non parte correlata di pari importo. A favore di FRIULCASSA, poi, sono stati rilasciati crediti di firma commerciali (€ 272 migliaia) da Carive.

2.4 Operazioni di particolare rilevanza

Nell'ambito della razionalizzazione a livello di gruppo dell'assetto distributivo, si segnala che la Banca ha acquisito dal Sanpaolo IMI, a fine gennaio 2005, n. 10 punti operativi in Friuli Venezia Giulia, con contestuale aumento di patrimonio per € 15.000 migliaia (€ 11.000 migliaia di capitale sociale e € 4.000 migliaia di riserva sovrapprezzo azioni).

3. Altre informazioni

IMPRESA CAPOGRUPPO

Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

Sede

Piazza San Carlo, 156
10121 Torino

Sedi secondarie

Viale dell'Arte, 25
00144 Roma

Via Farini, 22
40124 Bologna

Numero d'iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Premessa

La presente parte viene compilata dalla società, ai sensi dell'IFRS 2 § 3, anche se gli accordi di pagamento (stock option) descritti fanno riferimento ad azioni emesse dalla controllante e non dalla società stessa.

A. Informazioni di natura qualitativa

L'Assemblea degli Azionisti di Sanpaolo Imi, nella seduta del 30 aprile 2002, ha conferito al Consiglio di Amministrazione della stessa Capogruppo una delega ad effettuare piani di incentivazione azionaria a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento. In forza di tale delega detto Consiglio di Amministrazione, in data 14 novembre 2005, ha varato un nuovo piano di stock option con lo scopo di sostenere il Piano Industriale di Gruppo e di incentivare le attività manageriali mirate al raggiungimento degli obiettivi triennali e all'ulteriore incremento del valore del titolo. I diritti sono assegnati a Dirigenti che, all'interno del Gruppo, ricoprono posizioni chiave con forte influenza sulle decisioni strategiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale e alla crescita del valore del Gruppo. Il Piano 2006-2008 ha previsto complessivamente l'assegnazione di n. 9.650.000 diritti di acquisto azioni Sanpaolo Imi, di cui n. 200.000 attribuiti alla Dirigenza della banca. Tali diritti saranno esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di 12,3074 euro.

Le opzioni concesse sono valorizzate al *fair value* del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli Organi competenti. Il *fair value* è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse risk-free.

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale 31/12/05			Totale 31/12/04		
	Numero	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali						
B. Aumenti	150.000	12,3074	30/04/12	-	-	-
B.1 Nuove emissioni	150.000	12,3074	30/04/12			
B.1 Altre variazioni						
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Annullate						
C.2 Esercitate						
C.3 Scadute						
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	150.000	12,3074	30/04/12	-	-	-
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	0					

2. Altre informazioni

Il costo di competenza dell'esercizio a carico della banca, ricompreso tra le spese per il personale, è ammontato a 17 migliaia di euro.

TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Principi contabili di transizione agli IAS/IFRS

Prospetti di riconciliazione e Note esplicative

Simulazione del Patrimonio di Vigilanza

Premessa

Nella presente appendice vengono fornite le informazioni in merito alla fase di transizione agli IAS/IFRS previste dall'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard".

L'informativa sulla transizione viene esposta secondo la seguente articolazione:

Principi contabili di transizione dei conti: in cui sono descritti i criteri contabili utilizzati nella fase di transizione nonché le esenzioni e le eccezioni alla regola generale di cui la società si è avvalsa per la prima applicazione degli IAS/IFRS;

Prospetti di riconciliazione e note esplicative: in cui vengono riportati i prospetti di riconciliazione, richiesti dall'IFRS 1, del patrimonio netto all'1.1.2004, al 31.12.2004 e all'1.1.2005 nonché del risultato economico dell'esercizio 2004. Vengono inoltre fornite, anche al fine di permettere una maggiore comprensione delle risultanze pregresse poste a confronto nei prospetti di bilancio, le riconciliazioni delle singole voci del conto economico dell'esercizio 2004 e dello stato patrimoniale al 31.12.2004 e all'1.1.2005;

Ricostruzione del patrimonio di vigilanza all'1.1.2005: dove si dà conto del nuovo assetto ai fini di vigilanza che si viene a determinare per effetto della transizione ai principi contabili internazionali.

Principi contabili di transizione agli IAS/IFRS

Il principio generale di transizione agli IAS/IFRS, sancito dall'IFRS 1, prevede la riqualificazione IAS compliant di tutti i saldi di bilancio alla data di transizione fissata all'1.1.2004. Alla suddetta riqualificazione deve procedersi come se tutti gli IAS/IFRS utilizzati per la redazione del bilancio semestrale 2005 fossero stati retroattivamente applicati da sempre.

E' previsto che le rettifiche derivanti dall'applicazione retroattiva dei principi contabili internazionali alla data di transizione siano direttamente imputate alle riserve di patrimonio netto.

In deroga a quanto sopra, la data di transizione degli IAS 32 e 39 riguardanti gli strumenti finanziari è stata fissata all'1.1.2005 così come espressamente consentito dall'IFRS 1. Per effetto del differimento della transizione dei suddetti principi, nei bilanci riferiti all'esercizio precedente, le poste accese agli strumenti finanziari riflettono l'impostazione previgente.

Inoltre, sulla base di quanto previsto dal principio di transizione, la regola generale di retroattività ammette alcune esenzioni facoltative ed alcune eccezioni obbligatorie. Si riporta di seguito l'indicazione delle esenzioni di cui si è avvalsa la società in sede di first time adoption dei principi IAS/IFRS.

- Aggregazioni di imprese: la società non ha posto in essere operazioni della specie, con soggetti esterni al gruppo, prima dell'1.1.2004;
- fair value (valore equo) o rideterminazione del valore come sostituto del costo: la società ha adottato l'opzione di mantenere, alla data di transizione dell'1.1.2004, le attività materiali al loro costo storico, ad eccezione dei terreni e dei beni artistici che sono stati rivalutati al loro *fair value* (valore equo). Per quanto concerne le attività materiali precedentemente rivalutate per effetto dell'applicazione di leggi di rivalutazione monetaria, il loro valore alla data della rivalutazione è stato assunto come *fair value* (valore equo) a tale data;
- benefici per i dipendenti: ai fini della valutazione del fondo maturato per le indennità di fine rapporto e dell'accantonamento a garanzia dei fondi per previdenza complementare, la società ha deciso di non utilizzare retroattivamente, rispetto alla data di transizione, il c.d. "metodo del corridoio" previsto dallo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che consente di non rilevare parte degli utili e delle perdite attuariali. Pertanto, tali utili e perdite, relativi al periodo antecedente l'1.1.2004, sono stati rilevati integralmente;
- designazione di strumenti finanziari rilevati in precedenti esercizi: gli strumenti finanziari rilevati contabilmente prima della data di transizione sono stati classificati, nello stato patrimoniale di apertura, come attività valutate al *fair value*, con variazioni imputate direttamente a conto economico, o come attività disponibili per la vendita con variazioni imputate a patrimonio netto. La società si è pertanto avvalsa, alla data di transizione, della facoltà di operare tale scelta che a regime dovrà essere effettuata alla data di prima iscrizione in bilancio;
- operazioni con pagamenti basati su azioni: la società non ha posto in essere operazioni della specie.

Per quanto concerne, infine, le eccezioni obbligatorie alla regola della retroattività, si precisa che nel bilancio della società l'eccezione prevista in tema di cancellazione di attività e passività finanziarie cedute prima dell'1.1.2004 non

pone particolari problematiche in quanto non sono state poste in essere operazioni di cartolarizzazione di crediti, neppure successivamente alla citata data.

Prospetti di riconciliazione e note esplicative

Vengono di seguito riportati i prospetti di riconciliazione delle risultanze determinate in base ai principi contabili italiani (c.d. Italian Gaap) con quelle rideterminate dando applicazione agli IAS/IFRS. In particolare si riportano le riconciliazioni del patrimonio netto all'1.1.2004, al 31.12.2004 e all'1.1.2005 nonché del risultato economico dell'esercizio 2004.

Riconciliazione del patrimonio netto secondo i principi contabili italiani con il patrimonio netto secondo gli IAS/IFRS

(ai sensi IFRS 1 par. 39)

	01/01/2004	31/12/2004	(euro/000) 1/1/05 (inclusi IAS 32 e 39)
Patrimonio netto secondo gli Italian Gaap	240.552	236.320	236.320
Effetti sulle riserve di utili disponibili (art. 7, c. 3, 4, 5 del D.Lgs 38/2005)			
Attività finanziarie di negoziazione			
- rettifica titoli di debito			43
- derivati classificati di trading			-208
- rettifica derivati di trading per credit spread			-203
- annullamento titoli propri			0
Coperture contabili			
- quota inefficacia coperture IAS compliant			-35
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
- storno riprese di valore su partecipazioni AFS			-133
Attività materiali			
- storno ammortamenti beni mobili	0	0	0
- svalutazioni attività materiali	-2.907	-2.907	-2.907
Attività immateriali			
- storno ammortamento oneri pluriennali	0	782	782
- storno oneri pluriennali patrimonializzati	-1.511	-1.944	-1.944
Trattamento di Fine rapporto del personale	1.181	1.023	1.023
Fondi per rischi ed oneri e altre passività			
- ricalcolo attuariale fondi per il personale ex IAS 19	-6.470	-938	-938
- attualizzazione stanziamenti per passività potenziali	1.749	1.764	1.764
- ripristino stanziamenti per "rigiro" attualizzazione	0	-720	-720
- storno fondi non iscrivibili ai sensi IAS 37	0	0	0
- ripristino fondi stornati perché non iscrivibili ai sensi IAS 37	0	0	0
Effetti fiscali su rettifiche	2.697	1.027	1.175
Totale effetto sulle riserve di utili disponibili	-5.261	-1.913	-2.301
Effetti sulle riserve non disponibili (art. 7, c. 2, 6 e 7 del D.Lgs 38/2005)			
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
- rettifica titoli di capitale			2.174
Derivati di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow</i>)			
- valutazione derivati di copertura di flussi finanziari			189
Attività materiali			
- iscrizione al fair value quale sostitutivo del costo	8.124	8.124	8.124
Effetti fiscali sulle rettifiche	-3.023	-3.023	-3.093
Totale effetto sulle riserve non disponibili	5.101	5.101	7.394
Totale effetto complessivo sulle riserve	-160	3.188	5.093
Patrimonio netto secondo gli IAS/IFRS	240.392	239.508	241.413

Riconciliazione tra risultato economico secondo i principi contabili italiani e risultato economico IAS/IFRS (esclusi IAS 32 e 39)
(ai sensi IFRS 1 par. 39)

	(euro/000)	
	31/12/2004	
Utile netto secondo gli Italian Gaap		17.838
Spese per il personale		
- rettifica TFR con metodo attuariale	-158	
- rideterminazione oneri previdenziali con tecniche attuariali	5.532	
- attualizzazione stanziamenti per rischi e oneri	38	
- effetto "ri giro" attualizzazione fondi rischi ed oneri e altre passività	<u>-607</u>	4.805
Altre spese amministrative		
- storno oneri pluriennali patrimonializzati		-433
Rettifiche di valore nette su attività immateriali		
- storno ammortamento oneri pluriennali		782
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		
- attualizzazione stanziamenti per rischi e oneri	-23	
- effetto "ri giro" attualizzazione fondi rischi ed oneri	<u>-113</u>	-136
Imposte sul reddito		-1.670
Totale rettifiche		3.348
Utile netto secondo gli IAS/IFRS		21.186

Si riportano di seguito le note di commento delle singole poste di riconciliazione del Patrimonio netto (gli importi indicati fanno riferimento alla colonna relativa all'1/1/2005):

Crediti verso banche e clientela

Non sono state apportate rettifiche alle poste in argomento in quanto i criteri di valutazione adottati nel precedente bilancio erano già sostanzialmente allineati a quanto richiesto dagli IAS sia con riferimento alla necessità di attualizzare i crediti problematici che riguardo alle modalità di svalutazione dei crediti "in bonis".

Titoli in portafoglio

I titoli di proprietà, tutti non immobilizzati, sono stati classificati tra i titoli di negoziazione ad eccezione dei titoli utilizzati a cauzione o garanzia a fronte dell'emissione di assegni circolari o per altri servizi che sono stati attribuiti alla categoria "attività disponibili per la vendita"; la valutazione al *fair value* dei titoli ha comportato una rettifica positiva di 43 migliaia di euro riferita ai titoli di negoziazione.

Derivati di trading

La valutazione al *fair value* dei derivati di trading in precedenza classificati di copertura ha comportato una rettifica negativa di 208 migliaia di euro; si è provveduto inoltre, come richiesto dai nuovi principi contabili, a scorporare dal valore corrente dei derivati la quota attribuibile al rischio di credito della controparte (*credit spread*) con applicazione di una rettifica negativa per 203 migliaia di euro.

Coperture contabili

E' stata verificata l'efficacia alla data dell'1/1/2005 dei derivati di copertura in essere a tale data rispetto alle attività e passività coperte: la quota di inefficacia, compresa comunque entro i limiti previste dalle norme, ha richiesto una rettifica negativa pari a 35 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali

La valutazione al *fair value* dei terreni ha comportato la rilevazione di rettifiche negative per 928 migliaia di euro e positive per 8.064 migliaia di euro; si è inoltre provveduto ad ammortizzare completamente i fabbricati non strumentali (non oggetto di ammortamento nel passato) con una rettifica negativa di 1.979 migliaia di euro. A seguito della valutazione al *fair value* dei beni artistici è stata apportata una rettifica positiva di 60 migliaia di euro.

Immobilizzazioni immateriali

Con riferimento alle attività immateriali, le rettifiche hanno riguardato lo storno dei costi patrimonializzati relativi ad oneri per lavori su immobili di terzi per 1.944 migliaia di euro e, di conseguenza, con effetto opposto, lo storno degli ammortamenti su tali oneri transitati a conto economico nell'esercizio 2004 per 782 migliaia di euro.

Trattamento di fine rapporto del personale

La posta in esame è stata assimilata alle "prestazioni a benefici definiti" e pertanto è stata rideterminata sulla base di tecniche attuariali generando una rettifica positiva pari a 1.023 migliaia di euro.

Fondi del passivo

Per i fondi del personale che costituiscono "prestazioni a benefici definiti" ai sensi dello IAS 19 (Fondo integrativo pensioni e Fondo premio di fedeltà) la perizia attuariale ha fatto registrare rettifiche negative per 938 migliaia di euro. Gli altri fondi per rischi e oneri sono stati attualizzati come previsto dallo IAS 37 apportando rettifiche positive per 1.764 migliaia di euro e rettifiche negative per 720 migliaia di euro per il conseguente ripristino dei fondi a seguito del "ri giro" dell'attualizzazione.

Effetti fiscali

A fronte delle rettifiche sopra descritte sono stati calcolati i relativi effetti fiscali conteggiando l'IRES e, quando applicabile, l'IRAP, apportando una rettifica complessiva positiva di 1.175 migliaia di euro.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce in parola fa riferimento a titoli di capitale, in particolare partecipazioni di minoranza, la cui valutazione al *fair value* ha comportato una rettifica positiva di 2.174 migliaia di euro; si è inoltre provveduto a stornare riprese di valore su partecipazioni della specie per 133 migliaia di euro.

Derivati di copertura di flussi finanziari (cash flow)

La valutazione al *fair value* dei contratti derivati posti a copertura di flussi futuri ha fatto registrare una rettifica positiva di 189 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Si tratta delle rettifiche solo positive conseguenti alla valutazione al *fair value* dei terreni e dei beni artistici sopra commentata, pari a 8.124 migliaia di euro.

Effetti fiscali

A fronte delle rettifiche sopra descritte sono stati calcolati i relativi effetti fiscali conteggiando l'IRES e, quando applicabile, l'IRAP, apportando una rettifica complessiva negativa di 3.093 migliaia di euro.

In sintesi, l'effetto complessivo sul patrimonio netto a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS è risultato positivo per 5.093 migliaia di euro.

Vengono di seguito commentate le poste di riconciliazione del risultato economico:

Spese per il Personale

Sono state rilevate le rettifiche conseguenti al ricalcolo del TFR e degli altri impegni di natura previdenziale con tecniche attuariali con un effetto complessivo positivo per 5.374 migliaia di euro. La voce recepisce inoltre l'effetto dell'attualizzazione degli stanziamenti effettuati a fronte di oneri futuri con un effetto positivo pari a 38 migliaia di euro nonché del "ri giro" dell'attualizzazione dei fondi del passivo dovuta all'avvicinarsi della data del previsto esborso, per un ammontare negativo di 607 migliaia di euro.

Altre Spese amministrative

Trattasi dell'addebito al conto economico degli oneri pluriennali in precedenza patrimonializzati relativi ad oneri per lavori su immobili di terzi per 433 migliaia di euro.

Rettifiche di valore nette su attività immateriali

Trattasi dello storno dell'ammortamento degli oneri pluriennali in precedenza patrimonializzati e ora interamente spesati a conto economico pari a 782 migliaia di euro.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

La voce recepisce l'effetto dell'attualizzazione degli stanziamenti effettuati a fronte di rischi e oneri con un effetto negativo pari a 23 migliaia di euro oltre all'effetto del "ri giro" dell'attualizzazione dei fondi del passivo dovuta all'avvicinarsi della data del previsto esborso, per un ammontare negativo di 113 migliaia di euro.

Effetti fiscali

A fronte delle rettifiche sopra descritte sono stati calcolati i relativi effetti fiscali conteggiando l'IRES e, quando applicabile, l'IRAP, apportando una rettifica complessiva negativa di 1.670 migliaia di euro.

In sintesi, l'effetto complessivo sul conto economico dell'esercizio 2004 a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS è risultato positivo per 3.348 migliaia di euro.

Riconciliazione tra lo stato patrimoniale al 31/12/04 redatto secondo gli Italian Gaap e secondo gli IAS/IFRS

	Voci dell'attivo	Saldi al 31/12/04 secondo gli Italian Gaap	Riclassifiche	Rettifiche	Saldi al 31/12/04 secondo gli IAS/IFRS (*)
		(A)	(B)	(C)	(A+B+C)
10. It	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	33.371.516			33.371.516
50. It	Obbligazioni e altri titoli di debito	24.436.931			24.436.931
30. It	Crediti verso banche	887.883.792			887.883.792
40. It	Crediti verso clientela	2.430.631.118			2.430.631.118
70. It	Partecipazioni	5.356.666			5.356.666
110.	Attività materiali		35.578.829	5.217.267	40.796.096
100. It	Immobilizzazioni materiali	35.578.829	-35.578.829		
120.	Attività immateriali		1.536.750	-1.162.534	374.216
90. It	Immobilizzazioni immateriali	1.536.750	-1.536.750		
130.	Attività fiscali:		42.019.887	1.794.139	43.814.026
	a) correnti		27.311.390		27.311.390
	b) anticipate		14.708.497	1.794.139	16.502.636
130. It	Altre attività	305.614.617	-59.831.012		245.783.605
140. It	Ratei e risconti attivi	20.103.972			20.103.972
	Totale dell'attivo	3.744.514.191	-17.811.125	5.848.872	3.732.551.938

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

Voci del passivo e del patrimonio netto		Saldi al 31/12/04 secondo gli Italian Gaap	Riclassifiche	Rettifiche	Saldi al 31/12/04 secondo gli IAS/IFRS (*)
		(A)	(B)	(C)	(A+B+C)
10. It	Debiti verso banche	46.839.925			46.839.925
20. It	Debiti verso clientela	2.093.007.026			2.093.007.026
40. It	Fondi di terzi in amministrazione	57.752.346			57.752.346
30. It	Debiti rappresentati da titoli	930.870.601			930.870.601
80.	Passività fiscali:		0	3.789.095	3.789.095
	a) correnti		0		0
	b) differite			3.789.095	3.789.095
50. It	Altre passività	265.834.626	3.123.162	-136.433	268.821.355
60. It	Ratei e risconti passivi	19.181.504			19.181.504
110.	Trattamento di fine rapporto del personale		17.014.823	-1.022.699	15.992.124
70. It	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.014.823	-17.014.823		
120.	Fondi per rischi e oneri:		56.758.847	3.1093	56.789.940
	a) quiescenza e obblighi simili		37.310.553	-1.163.490	36.147.063
	b) altri fondi		19.448.294	1.194.583	20.642.877
80. It	Fondi per rischi ed oneri	77.693.134	-77.693.134		
130.	Riserve da valutazione		6.123.333	5.101.139	11.224.472
150. It	Riserve di rivalutazione	6.123.333	-6.123.333		
160.	Riserve		35.339.077	-5.259.916	30.079.161
140. It	Riserve	35.339.077	-35.339.077		
170.	Sovrapprezzi di emissione		17.020.000		17.020.000
130. It	Sovrapprezzi di emissione	17.020.000	-17.020.000		
180.	Capitale		160.000.000		160.000.000
120. It	Capitale	160.000.000	-160.000.000		
200.	Utile d'esercizio		17.837.796	3.346.593	21.184.389
170. It	Utile d'esercizio	17.837.796	-17.837.796		
Totale del passivo e del patrimonio netto		3.744.514.191	-17.811.125	5.848.872	3.732.551.938

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

Riconciliazione tra il conto economico dell'esercizio 2004 redatto secondo gli Italian Gaap e secondo gli IAS/IFRS

	Voci del conto economico	Saldi al 31/12/04 secondo gli Italian Gaap	Riclassifiche	Rettifiche	Saldi al 31/12/04 secondo gli IAS/IFRS (*)
		(A)	(B)	(C)	(A+B+C)
10. It	Interessi attivi e proventi assimilati	151.843.565			151.843.565
20. It	Interessi passivi e oneri assimilati	(49.712.852)			(49.712.852)
30.	Margine di interesse		0	0	102.130.713
40. It	Commissioni attive	61.781.470			61.781.470
50. It	Commissioni passive	(3.113.132)			(3.113.132)
60.	Commissioni nette		0	0	58.668.338
30. It	Dividendi e altri proventi	805.580			805.580
60. It	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	1.492.135			1.492.135
120.	Margine di intermediazione		0	0	163.096.766
120. It	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(22.831.054)			(22.831.054)
130. It	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	6.917.147			6.917.147
150. It	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(423.640)			(423.640)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria		0	0	146.759.219
150.	Spese amministrative:		(114.099.512)	4.371.582	(109.727.930)
	a) spese per il personale		(75.285.008)	4.804.552	(70.480.456)
	b) altre spese amministrative		(38.814.504)	(432.970)	(39.247.474)
80. It	Spese amministrative	(113.855.522)	113.855.522		
	a) spese per il personale	(66.177.490)	66.177.490		
	b) altre spese amministrative	(47.678.032)	47.678.032		
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(35.647)	(136.607)	(172.254)
100. It	Accantonamenti per rischi ed oneri	(1.072.490)	1.072.490		
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(3.598.465)		(3.598.465)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(1.989.217)	781.618	(1.207.599)
90. It	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(5.587.681)	5.587.681		
190.	Altri oneri/proventi di gestione		2.457.365		2.457.365
110. It	Altri oneri di gestione	(272.424)	272.424		
70. It	Altri proventi di gestione	8.961.323	(8.961.323)		
200.	Costi operativi		(5.438.682)	5.016.593	(112.248.883)
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni		1.261.545		1.261.545
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		1.526.495		1.526.495
180. It	Proventi straordinari	6.123.085	(6.123.085)		
190. It	Oneri straordinari	(8.487.714)	8.487.714		
250.	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte		(286.013)	5.016.593	37.298.376
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(14.443.987)	(1.670.000)	(16.113.987)
220. It	Imposte sul reddito	(14.730.000)	14.730.000		
270.	Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte		0	3.346.593	21.184.389
290.	Utile d'esercizio	17.837.796	0	3.346.593	21.184.389

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

Riconciliazione tra lo stato patrimoniale al 31/12/04 redatto secondo gli IAS/IFRS con esclusione degli IAS 32 e 39 e lo stato patrimoniale all'1/1/2005 full IAS

	Voci dell'attivo	Saldi al 31/12/04 secondo gli IAS/IFRS (*)	Riclassifiche	Rettifiche	Saldi all'1/1/2005 secondo gli IAS/IFRS inclusi IAS 32 e 39
		(A)	(B)	(C)	(A+B+C)
10.	Cassa e disponibilità liquide		33.370.691		33.370.691
<i>10. It</i>	<i>Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali</i>		-33.371.516		
		33.371.516			
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		26.170.194	-158.328	26.011.866
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		9.009.624	2.040.496	11.050.120
<i>50. It</i>	<i>Obbligazioni e altri titoli di debito</i>	24.436.931	-24.436.931		
60.	Crediti verso banche		888.437.268		888.437.268
<i>30. It</i>	<i>Crediti verso banche</i>	887.883.792	-887.883.792		
70.	Crediti verso clientela		2.438.876.274	145.506	2.439.021.780
<i>40. It</i>	<i>Crediti verso clientela</i>	2.430.631.118	-2.430.631.118		
80.	Derivati di copertura		14.128.196	9.139.435	23.267.631
<i>70. It</i>	<i>Partecipazioni</i>	5.356.666	-5.356.666		
110.	Attività materiali	40.796.096			40.796.096
120.	Attività immateriali	374.216			374.216
130.	Attività fiscali:	43.814.026	0	7.664.869	51.478.895
	a) correnti	27.311.390			27.311.390
	b) anticipate	16.502.636		7.664.869	24.167.505
150.	Altre attività		236.222.306		236.222.306
<i>130. It</i>	<i>Altre attività</i>	245.783.605	-245.783.605		
<i>140. It</i>	<i>Ratei e risconti attivi</i>	20.103.972	-20.103.972		
	Totale dell'attivo	3.732.551.938	-1.353.047	18.831.978	3.750.030.869

	Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi al 31/12/04 secondo gli IAS/IFRS (*)	Riclassifiche	Rettifiche	Saldi all'1/1/2005 secondo gli IAS/IFRS inclusi IAS 32 e 39
		(A)	(B)	(C)	(A+B+C)
10.	Debiti verso banche		46.859.840		46.859.840
<i>10. It</i>	<i>Debiti verso banche</i>	46.839.925	-46.839.925		
20.	Debiti verso clientela		2.152.757.558		2.152.757.558
<i>20. It</i>	<i>Debiti verso clientela</i>	2.093.007.026	-2.093.007.026		
<i>40. It</i>	<i>Fondi di terzi in amministrazione</i>	57.752.346	-57.752.346		
<i>30. It</i>	<i>Debiti rappresentati da titoli</i>	930.870.601	-930.870.601		
30.	Titoli in circolazione		942.102.964	4.938.108	947.041.072
40.	Passività finanziarie di negoziazione		4.201.689	103.476	4.305.165
60.	Derivati di copertura		4.420.232	1.514.526	5.934.758
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto copertura generica (+/-)			135.633	135.633
80.	Passività fiscali:	3.789.095	0	7.587.102	11.376.197
	b) differite	3.789.095		7.587.102	11.376.197
100.	Altre passività		264.777.427	2.647.063	267.424.490
<i>50. It</i>	<i>Altre passività</i>	268.821.355	-268.821.355		
<i>60. It</i>	<i>Ratei e risconti passivi</i>	19.181.504	-19.181.504		
110.	Tattamento di fine rapporto del personale	15.992.124			15.992.124
120.	Fondi per rischi e oneri:	56.789.940	0	0	56.789.940
	a) quiescenza e obblighi simili	36.147.063			36.147.063
	b) altri fondi	20.642.877			20.642.877
130.	Riserve da valutazione	11.224.472		2.292.215	13.516.687
160.	Riserve	30.079.161		-386.145	29.693.016
170.	Sovrapprezzi di emissione	17.020.000			17.020.000
180.	Capitale	160.000.000			160.000.000
200.	Utile d'esercizio	21.184.389			21.184.389
	Totale del passivo e del patrimonio netto	3.732.551.938	-1.353.047	18.831.978	3.750.030.869

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

Note di commento sulle principali riclassifiche dei dati 2004

Si richiamano di seguito le principali riclassifiche delle voci di stato patrimoniale e conto economico adottate fino al 31/12/2004 effettuate per renderle coerenti con quelle presentate a decorrere dalla transizione agli IAS/IFRS per l'esercizio 2005.

Nella definizione delle riclassifiche contabili la Banca ha applicato i criteri risultanti dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con circolare n. 262 del 22/12/2005.

Riclassifiche di Stato Patrimoniale

Attività e Passività fiscali: in applicazione delle disposizioni previste dai principi contabili internazionali, i crediti d'imposta per acconti, ritenute subite ed eccedenze di esercizi precedenti richiesti in compensazione delle imposte future sono stati compensati con le rispettive passività fiscali correnti.

Fondi per rischi ed oneri: sono state riclassificate tra le altre passività le componenti riferite al fondo per garanzie rilasciate.

Riclassifiche di Conto Economico

Oneri e proventi straordinari: atteso che i nuovi schemi non prevedono l'evidenziazione dei risultati straordinari, le componenti classificate come tali nell'esercizio precedente sono state allocate alle nuove voci di pertinenza in funzione della natura delle stesse.

Spese per il personale: accantonamenti al fondo pensione precedentemente inclusi tra gli oneri straordinari, sono stati riclassificati tra le spese per il personale. Tali spese sono state ridotte (in contropartita degli altri proventi di gestione) per tenere conto del personale distaccato presso terzi i cui oneri sono rimborsati dagli stessi e sono state incrementate (in contropartita delle altre spese amministrative) per tenere conto degli oneri sostenuti su personale di terzi distaccato presso la Banca. Sono inoltre stati ricondotti a questa voce i compensi corrisposti agli Amministratori.

Altre spese amministrative: le riclassifiche effettuate si riferiscono principalmente alla compensazione tra oneri sostenuti e rimborsi ottenuti da terzi.

Con riferimento alla riconciliazione tra lo stato patrimoniale al 31/12/04 redatto secondo gli IAS/IFRS con esclusione degli IAS 32 e 39 e lo stato patrimoniale all'1/1/2005 full IAS si riportano di seguito le principali riclassifiche effettuate:

Titoli: tenendo conto della classificazione del portafoglio titoli adottata per la transizione agli IAS/IFRS, i titoli della Banca sono stati coerentemente riclassificati nelle categorie previste dallo IAS 39 (titoli di negoziazione e titoli disponibili per la vendita).

Ratei e risconti: sono stati riclassificati alle voci dell'attivo e del passivo di pertinenza.

Derivati: le riclassifiche hanno interessato le poste delle altre attività/passività e dei ratei e risconti. Tali poste sono state riclassificate nelle pertinenti voci riferite ai derivati di copertura tenendo conto delle valutazioni positive o negative dei singoli contratti.

Crediti e Debiti verso banche e clientela: le poste riferite a crediti o debiti per depositi cauzionali e vendite con regolamento differito sono state riclassificate dalle altre attività/passività alle voci di competenza (in funzione della controparte) dei crediti/debiti.

Titoli in circolazione: la voce è stata rideterminata per tenere conto dello scorporo dei derivati impliciti nelle emissioni strutturate (allocati tra le passività di negoziazione).

Ricostruzione conto economico riclassificato esercizio 2004

Si riporta di seguito la ricostruzione del conto economico 2004 tenuto conto dell'applicazione degli IAS 32 e 39 sugli strumenti finanziari la cui applicazione è stata posticipata all'1.1.2005. Tale ricostruzione si è resa necessaria, ai fini della relazione sulla gestione, per permettere un confronto su basi per quanto possibile omogenee con le risultanze dell'esercizio 2005.

			(euro/1000)
	Esercizio 2004 secondo gli IAS/IFRS (escluso IAS 32/39)	Riclassifiche IAS 32/39	Esercizio 2004 secondo gli IAS/IFRS (incluso IAS 32/39)
Margine d'interesse	102.131	(209)	101.922
Commissioni nette su servizi	58.668		58.668
Dividendi su partecipazioni	806		806
Risultato netto da cessione di crediti	0	(2.040)	(2.040)
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	1.492	983	2.475
Margine di intermediazione lordo	163.097	(1.266)	161.831
Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti	(15.914)	2.520	(13.394)
Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie	(424)	(173)	(597)
Risultato netto della gestione finanziaria	146.759	1.081	147.840
Spese per il personale	(70.480)		(70.480)
Altre spese amministrative	(39.248)		(39.248)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	(4.806)		(4.806)
Spese di funzionamento	(114.534)	0	(114.534)
Altri proventi /oneri di gestione	2.457	(1.081)	1.376
Utili /perdite delle partecipazioni	1.262		1.262
Utili/perdite da cessione di investimenti	1.526		1.526
Accantonamenti netti per rischi e oneri	(172)		(172)
Utile netto dell'operatività corrente	37.298	0	37.298
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(16.114)		(16.114)
UTILE NETTO	21.184	0	21.184

In relazione alla ricostruzione del conto economico riclassificato dell'esercizio 2004 redatto secondo gli IAS/IFRS tenuto conto dei principi IAS 32 e 39, si riportano di seguito le principali riclassifiche effettuate:

Margine di interesse: le penali incassate a titolo di estinzione anticipata di finanziamenti sono state riclassificate alla voce "Risultato netto da cessione di crediti";

Risultato netto da cessione di crediti: oltre alle penali da estinzione sopra richiamate, sono confluiti nella voce i risultati della cessione di crediti in precedenza allocati tra le "rettifiche nette per deterioramento di crediti" se negativi e tra gli "altri proventi/oneri di gestione" se positivi;

Risultato netto delle attività/passività finanziarie: la voce è stata interessata dalla riclassifica degli oneri/proventi da cessione di partecipazioni di minoranza (ora titoli di capitale "disponibili per la vendita") in precedenza appostati tra gli "altri proventi/oneri di gestione";

Rettifiche nette per deterioramento di crediti: la voce è stata modificata a seguito della riclassifica delle perdite da cessione di crediti sopra commentata e dalla diversa allocazione delle rettifiche e riprese di valore su garanzie rilasciate ora ricomprese nella voce "Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie";

Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie: la voce accoglie le rettifiche e riprese di valore su garanzie rilasciate in precedenza appostate tra le "rettifiche nette per deterioramento di crediti";

Altri proventi/oneri di gestione: la voce è stata rettificata a seguito della riclassifica degli oneri/proventi da cessione di partecipazioni di minoranza appostati, come detto, alla voce "Risultato netto delle attività/passività finanziarie" e della riclassifica degli utili da cessione di crediti confluiti alla voce "Risultato netto da cessione di crediti".

Simulazione del patrimonio di vigilanza all'1/1/2005

Si riporta di seguito la ricostruzione del patrimonio di vigilanza come si viene a determinare derivando le grandezze patrimoniali rilevanti dal bilancio di apertura all'1/1/2005 determinato sulla base di principi contabili internazionali. I trattamenti ai fini della definizione degli aggregati di vigilanza si basano sulle indicazioni fornite in merito dal Comitato di Basilea e dalla Banca d'Italia.

(euro/1000)

	1/1/2005 (inclusi IAS 32 e 39)	PATRIMONIO DI VIGILANZA		
		TIER 1	TIER 2	Patrimonio di Vigilanza
Patrimonio netto secondo gli It. Gaap	236.320	210.897	6.123	217.020
Effetti sulle riserve di utili disponibili (art. 7, c. 3, 4, 5 del D.Lgs 38/2005)				
Attività finanziarie di negoziazione				
- rettifica titoli di debito	43	43		43
- derivati classificati di trading	-208	-208		-208
- rettifica derivati di trading per credit spread	-203	-203		-203
Coperture contabili				
- quota inefficacia coperture IAS compliant	-35	-35		-35
Attività finanziarie disponibili per la vendita				
- stomo riprese di valore su partecipazioni AFS	-133	-133		-133
Attività materiali				
- svalutazioni attività materiali	-2.907	-2.907		-2.907
Attività immateriali				
- stomo ammortamento oneri pluriennali	782	0		0
- stomo oneri pluriennali patrimonializzati	-1.944	0		0
Trattamento di Fine rapporto del personale	1.023	1.023		1.023
Fondi per rischi ed oneri e altre passività				
- ricalcolo attuariale fondi per il personale ex IAS 19	-938	-938		-938
- attualizzazione stanziamenti per passività potenziali	1.764	1.764		1.764
- ripristino stanziamenti per "rigiro" attualizzazione	-720	-720		-720
Effetti fiscali su rettifiche	1.175	1.175		1.175
Totale effetto sulle riserve di utili disponibili	-2.301	-1.139	0	-1.139
Effetti sulle riserve non disponibili (art. 7, c. 2, 6 e 7 del D.Lgs 38/2005)				
Attività finanziarie disponibili per la vendita				
- rettifica titoli di capitale	2.174		1.087	1.087
Derivati di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow</i>)				
- valutazione derivati di copertura di flussi finanziari	189		95	95
Attività materiali				
- iscrizione al fair value quale sostitutivo del costo	8.124		8.124	8.124
Effetti fiscali sulle rettifiche	-3.093		-3.058	-3.058
Totale effetto sulle riserve non disponibili	7.394		6.248	6.248
Patrimonio netto secondo gli IAS/IFRS	241.413	209.758	12.371	222.129

**RENDICONTI DEI FONDI INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI INPS PER IL
TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE**

FONDO INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI INPS PER IL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEL
PERSONALE EX CRUP – SEZIONE A PRESTAZIONE DEFINITA

FONDO INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI INPS PER IL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEL
PERSONALE EX CRUP – SEZIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA

FONDO INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI INPS PER IL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEL
PERSONALE EX CARIGO

RENDICONTI DEI FONDI INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI INPS PER IL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE**Premessa**

Friulcassa S.p.A. trae origine dall'atto di fusione del 1° dicembre 2003 tra la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. e la Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A. A fine anno 2005 nelle appostazioni di bilancio di Friulcassa sussistono due Fondi di Integrazione delle prestazioni dell'Inps iscritti nell'Albo tenuto dalla Covip, il "Fondo di Integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione obbligatoria di invalidità, vecchiaia e superstiti per il personale della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone" e il "Fondo Integrativo Pensioni Inps della Cassa di Risparmio di Gorizia".

Il Fondo integrativo delle prestazioni Inps per il trattamento di quiescenza del personale ex Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone è suddiviso in due Sezioni, una operante in regime tecnico di "prestazione definita" - a cui è iscritto solo personale in quiescenza - che eroga prestazioni pensionistiche sotto forma di rendita, l'altra in regime tecnico di "contribuzione definita" a cui risulta iscritto il personale in servizio che ha scelto di non trasferire la posizione individuale presso un fondo pensione aperto, come previsto dagli accordi sindacali del 19 ottobre 2000.

Il Fondo integrativo delle prestazioni Inps per il trattamento di quiescenza del personale ex Cassa di Risparmio di Gorizia, a cui è iscritto solo personale in quiescenza, ricomprende i preesistenti "Fondo Pensioni Cassa di Risparmio" e "Fondo Integrativo Pensioni INPS".

La materia della previdenza complementare nell'ambito del Gruppo è coordinata dalla Capogruppo al fine di una sua progressiva razionalizzazione. Nel perimetro della Capogruppo sussistono due principali realtà previdenziali complementari considerati poli di attrazione anche per le altre forme di previdenza esistenti nel Gruppo; il "Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli" - Sezione A, che opera come collettore infragruppo per le forme a "prestazione definita" e il "Fondo Pensioni per il Personale del Gruppo Sanpaolo Imi" che opera come collettore infragruppo per le forme a "contribuzione definita". In tale contesto Friulcassa il 9.12.2005 ha sottoscritto un accordo sindacale per far confluire al "Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A" la sezione a prestazione definita del "Fondo integrativo ex CRUP" e il "Fondo integrativo ex Carigo" ed al "Fondo Pensioni per il Personale del Gruppo Sanpaolo Imi" la sezione a contribuzione definita del "Fondo integrativo ex CRUP". I trasferimenti, che salvaguardano nella loro totalità i diritti e le aspettative dei pensionati e degli iscritti attivi, sono da perfezionarsi rispettivamente in data 1° gennaio 2006 e 1° marzo 2006.

FONDO INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI INPS PER IL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE EX CRUP – SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2005

RENDICONTO DELLA SEZIONE A “PRESTAZIONE DEFINITA”

CONSISTENZA DEL FONDO AL 31.12.2004	Euro	22.819.077
ADEGUAMENTO IAS/FTA 31.12.04	Euro	-615.690
AUMENTI		
- per accantonamento	Euro	736.500
- derivanti dall'investimento del fondo in titoli	Euro	292.010
Totale aumenti	Euro	1.028.510
DIMINUZIONI		
- per pensioni erogate nell'anno	Euro	-2.303.140
Totale diminuzioni	Euro	-2.303.140
ADEGUAMENTO IAS 31.12.05	Euro	-409.457
CONSISTENZA DEL FONDO AL 31.12.2005	Euro	20.519.300

COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITA' A SERVIZIO DEL PIANO

A fine anno le attività fruttifere a servizio del piano erano rappresentate da titoli obbligazionari per € 9.655.060.

Le consistenze del Fondo, che ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 1998 sono state investite in parte in titoli obbligazionari, nel corso dell'anno 2005 hanno presentato un rendimento medio netto del 3,02%.

A fine anno 2005 il personale in quiescenza avente diritto ai trattamenti del fondo “Sezione a prestazione definita” ammonta complessivamente a 214 unità.

RENDICONTO SEZIONE A “CONTRIBUZIONE DEFINITA”

CONSISTENZA DEL FONDO ALL'1.1.2005	Euro	7.331.444
AUMENTI		
- per trattenute al personale	Euro	227.856
- per contributo ordinario della Cassa	Euro	324.109
- per quota di destinazione del TFR	Euro	128.044
- derivanti dall'investimento del fondo in titoli	Euro	224.424
- accantonamento per adeguamento al rendimento minimo garantito	Euro	70.051
Totale aumenti	Euro	974.484
DIMINUZIONI		
- per trasferimenti a fondi esterni	Euro	-41.730
- per liquidazioni di capitale	Euro	-746.895
Totale diminuzioni	Euro	-788.625
CONSISTENZA DEL FONDO AL 31.12.2005	Euro	7.517.303

COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITA' A SERVIZIO DEL PIANO

A fine anno le attività fruttifere a servizio del piano erano rappresentate da titoli obbligazionari per € 7.546.770.

Le consistenze del Fondo, che ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 1998 sono state investite in titoli obbligazionari, nel corso dell'anno 2005 hanno presentato un rendimento medio netto del 2,97%. Per soddisfare il rendimento minimo garantito dal regolamento del Fondo, pari al 4%, è stato effettuato un ulteriore accantonamento pari a 70.051 euro.

A fine anno 2005 il personale in servizio iscritto al fondo “Sezione a contribuzione definita” ammonta complessivamente a 168 unità.

FONDO INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI INPS PER IL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE EX CARIGO – SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2005

RENDICONTO

CONSISTENZA DEL FONDO AL 31.12.2005	Euro	7.160.032
ADEGUAMENTO IAS/FTA 31.12.04	Euro	-547.800
DIMINUZIONI		
- pensioni erogate nell'anno	Euro	-599.175
Totale diminuzioni	Euro	- 599.175
ADEGUAMENTO IAS al 31.12.2005	Euro	302.651
CONSISTENZA DEL FONDO al 31.12.2005	Euro	6.315.708

Il Fondo integrativo delle prestazioni Inps di ex CARIGO, a cui è iscritto solo personale in quiescenza aderente ai preesistenti "Fondo Integrativo Pensioni INPS" e "Fondo Pensioni Cassa di Risparmio", non presenta investimenti diretti a fronte delle consistenze del fondo in quanto, per effetto degli accordi sindacali sottoscritti nell'anno 1999, sussiste l'impegno a garantire la consistenza del fondo adeguata a soddisfare la riserva matematica al livello necessario a garantire le prestazioni da erogare.

A fine anno 2005 il personale in quiescenza avente diritto ai trattamenti del fondo ammonta a 76 unità.

Dati di bilancio della controllante Sanpaolo IMI S.p.A.:

- Principali indicatori del Gruppo SANPAOLO IMI;
- Stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI;
- Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI;
- Stato patrimoniale d'impresa SANPAOLO IMI S.p.A.;
- Conto economico d'impresa SANPAOLO IMI S.p.A.

Principali indicatori del Gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 (1)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 (%)
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€ mil)			
Margine di interesse	3.569	3.716	-4,0
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.240	3.036	+6,7
Spese amministrative	-4.565	-4.610	-1,0
Risultato di gestione	2.890	2.704	+6,9
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-738	-859	-14,1
Utile ordinario	1.953	1.687	+15,8
Utile netto	1.393	972	+43,3
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€ mil)			
Totale attività	211.157	202.580	+4,2
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	119.932	122.415	-2,0
Titoli	29.344	25.292	+16,0
Partecipazioni	4.503	4.572	-1,5
Passività subordinate	6.955	6.414	+8,4
Patrimonio netto	11.804	10.995	+7,4
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€ mil)			
Attività finanziarie totali	377.444	368.042	+2,6
- Raccolta diretta	135.202	131.721	+2,6
- Raccolta indiretta	242.242	236.321	+2,5
- Risparmio gestito	144.485	143.711	+0,5
- Risparmio amministrato	97.757	92.610	+5,6
INDICIDI REDDITIVITA' (%)			
ROE (2)	12,2	9,0	
Cost / Income ratio (3)	63,5	65,3	
Commissioni nette / Spese amministrative	71,0	65,9	
INDICIDI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,0	0,9	
Crediti netti in incaglio e in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,1	1,1	
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' PATRIMONIALE (%)			
Core tier 1 ratio	7,4	6,6	
Tier 1 ratio	8,1	7,4	
Total risk ratio	12,0	10,5	
TITOLO AZIONARIO			
Numero azioni (migliaia)	1.863.457	1.837.166	+1,4
Quotazione per azione (€)			
- media	9,826	8,158	+20,4
- minima	8,799	5,796	+51,8
- massima	11,072	11,346	-2,4
Utile netto / Numero medio di azioni in circolazione (€)	0,76	0,53	+43,4
Dividendo unitario (€)	0,47	0,39	+20,5
Dividendo unitario / Quotazione media annua (%)	4,78	4,78	
Book value per azione (€) (4)	6,35	6,00	+5,8
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	42.738	43.465	-1,7
Filiali bancarie in Italia	3.205	3.168	+1,2
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	131	122	+7,4
Promotori finanziari	4.317	4.675	-7,7

(1) Al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati dell'esercizio 2003 esposti a confronto, sono stati riesposti tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

(2) Utile netto / Patrimonio netto medio (calcolato come media dei valori di fine esercizio).

(3) Spese amministrative e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione (inclusi altri proventi netti).

(4) Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI

	31/12/2004	31/12/2003	Variazione 31/12/04- 31/12/03
	(€/mil)	(€/mil)	(%)
ATTIVO			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.348	1.474	-8,5
Crediti	145.684	146.877	-0,8
- crediti verso banche	23.777	22.278	+6,7
- crediti verso clientela	121.907	124.599	-2,2
Titoli non immobilizzati	26.125	22.357	+16,9
Immobilizzazioni	9.815	9.822	-0,1
- titoli immobilizzati	3.219	2.935	+9,7
- partecipazioni	4.503	4.572	-1,5
- immobilizzazioni immateriali	289	343	-15,7
- immobilizzazioni materiali	1.804	1.972	-8,5
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	769	959	-19,8
Altre voci dell'attivo	27.416	21.091	+30,0
Totale attivo	211.157	202.580	+4,2
PASSIVO			
Debiti	163.400	160.255	+2,0
- debiti verso banche	28.198	28.534	-1,2
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	135.202	131.721	+2,6
Fondi	4.013	4.019	-0,1
- fondo imposte e tasse	989	732	+35,1
- fondo trattamento di fine rapporto	886	946	-6,3
- fondo rischi e oneri diversi	1.940	2.037	-4,8
- fondo di quiescenza	198	304	-34,9
Altre voci del passivo	24.809	20.626	+20,3
Passività subordinate	6.955	6.414	+8,4
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	176	271	-35,1
Patrimonio netto	11.804	10.995	+7,4
Totale passivo	211.157	202.580	+4,2
GARANZIE ED IMPEGNI			
Garanzie rilasciate	17.299	19.912	-13,1
Impegni	29.815	25.839	+15,4

Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 (%)
MARGINE DI INTERESSE	3.569	3.716	-4,0
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.240	3.036	+6,7
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	432	447	-3,4
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	351	270	+30,0
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.592	7.469	+1,6
Spese amministrative	-4.565	-4.610	-1,0
- spese per il personale	-2.803	-2.841	-1,3
- altre spese amministrative	-1.510	-1.512	-0,1
- imposte indirette e tasse	-252	-257	-1,9
Altri proventi netti	320	329	-2,7
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-457	-484	-5,6
RISULTATO DI GESTIONE	2.890	2.704	+6,9
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-199	-158	+25,9
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-738	-859	-14,1
- accantonamenti per rischi ed oneri	-231	-195	+18,5
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-525	-724	-27,5
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	18	60	-70,0
UTILE ORDINARIO	1.953	1.687	+15,8
Proventi/oneri straordinari netti	148	-32	n.s.
UTILE LORDO	2.101	1.655	+26,9
Imposte sul reddito del periodo	-658	-644	+2,2
Variazione fondo per rischi bancari generali	-2	9	n.s.
Utile di pertinenza di terzi	-48	-48	-
UTILE NETTO	1.393	972	+43,3

(1) Al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati dell'esercizio 2003 esposti a confronto sono stati riesposti tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA SANPAOLO IMI S.p.A.

(Euro)

Voci dell'attivo	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma	31/12/2003 SANPAOLO IMI
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	750.300.526	741.061.563	741.061.563
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1.011.312.946	2.191.213.836	2.191.213.836
30. Crediti verso banche:	34.938.873.311	27.386.310.957	27.384.886.332
a) a vista	4.919.928.405	8.931.825.022	8.930.400.397
b) altri crediti	30.018.944.906	18.454.485.935	18.454.485.935
40. Crediti verso clientela	57.203.792.342	63.981.007.644	63.982.919.330
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	26.995.263	32.100.438	32.100.438
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	10.230.138.333	9.084.807.442	9.047.597.319
a) di emittenti pubblici	3.361.154.245	2.005.976.006	2.005.491.053
b) di banche	6.230.449.745	6.531.151.658	6.531.126.488
di cui:			
- titoli propri	909.925.971	768.783.399	768.758.229
c) di enti finanziari	370.556.839	239.112.256	202.412.256
di cui:			
- titoli propri	-	-	-
d) di altri emittenti	267.977.504	308.567.522	308.567.522
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	283.739.142	210.780.239	807.678
70. Partecipazioni	2.046.428.318	2.133.086.411	2.013.834.465
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	8.603.832.763	8.291.391.016	8.277.025.695
90. Immobilizzazioni immateriali	701.803.730	796.820.962	796.715.430
di cui:			
- costi di impianto	-	105.215	-
- avviamento	493.731.830	565.245.215	565.245.215
100. Immobilizzazioni materiali	1.236.816.576	1.273.642.861	1.273.642.861
120. Azioni o quote proprie (valore nominale € 11.244.573,20)	42.508.503	33.539.430	33.539.430
130. Altre attività	6.539.583.158	7.104.700.731	7.460.680.759
140. Ratei e risconti attivi:	2.305.977.327	1.776.476.753	1.776.121.286
a) ratei attivi	1.798.031.094	1.447.392.715	1.447.246.271
b) risconti attivi	507.946.233	329.084.038	328.875.015
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	17.341.685	17.506.412	17.506.412
Totale dell'attivo	125.895.106.975	125.004.839.845	124.980.045.984

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/03, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati al 31/12/2004.

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA SANPAOLO IMI S.p.A.

(Euro)

Voci del passivo	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma	31/12/2003 SANPAOLO IMI
10. Debiti verso banche:	37.028.879.091	37.799.877.284	37.799.877.102
a) a vista	2.606.428.731	4.336.225.874	4.336.225.692
b) a termine o con preavviso	34.422.450.360	33.463.651.410	33.463.651.410
20. Debiti verso clientela:	42.848.738.957	40.489.852.184	40.499.322.667
a) a vista	30.624.767.660	30.212.662.446	30.220.655.729
b) a termine o con preavviso	12.223.971.297	10.277.189.738	10.278.666.938
30. Debiti rappresentati da titoli:	18.847.173.296	19.131.734.612	19.131.734.612
a) obbligazioni	18.028.626.388	15.098.732.104	15.098.732.104
b) certificati di deposito	519.557.615	3.716.975.365	3.716.975.365
c) altri titoli	298.989.293	316.027.143	316.027.143
40. Fondi di terzi in amministrazione	27.198.203	32.150.975	32.150.975
50. Altre passività	5.894.568.114	7.546.626.602	7.538.892.559
60. Ratei e risconti passivi:	1.538.005.133	1.255.004.911	1.254.881.271
a) ratei passivi	1.391.851.694	1.034.661.726	1.034.662.707
b) risconti passivi	146.153.439	220.343.185	220.218.564
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	467.725.106	529.121.440	529.121.440
80. Fondi per rischi ed oneri:	1.564.734.724	1.561.437.555	1.960.464.126
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-	-
b) fondi imposte e tasse	380.502.556	257.607.528	659.599.280
c) altri fondi	1.184.232.168	1.303.830.027	1.300.864.846
100. Fondi per rischi bancari generali	-	-	-
110. Passività subordinate	6.588.319.755	5.887.492.939	5.887.492.939
120. Capitale	5.217.679.141	5.144.064.800	5.144.064.800
130. Sovraprezzi di emissione	724.718.927	707.767.359	707.767.359
140. Riserve:	4.111.447.698	4.095.399.345	3.669.966.295
a) riserva legale	1.043.535.828	1.028.812.960	1.028.812.960
b) riserva per azioni o quote proprie	42.508.503	33.539.430	33.539.430
c) riserve statutarie	-	-	-
d) altre riserve	3.025.403.367	3.033.046.955	2.607.613.905
160. Perdite portate a nuovo	-	-	-
170. Utile del periodo	1.035.918.830	824.309.839	824.309.839
Rettifiche per allineamento all'utile	-	-	-
Totale del passivo	125.895.106.975	125.004.839.845	124.980.045.984

GARANZIE ED IMPEGNI	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma	31/12/2003 SANPAOLO IMI
10. Garanzie rilasciate	28.332.993.368	29.298.297.442	29.298.297.442
di cui:			
- accettazioni	122.316.321	101.812.094	101.812.094
- altre garanzie	28.210.677.047	29.196.485.348	29.196.485.348
20. Impegni	14.189.853.694	14.056.523.002	14.056.523.002
di cui:			
- per derivati su crediti	597.560.889	530.147.753	530.147.753
- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-	-

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/03, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati al 31/12/2004.

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA SANPAOLO IMI S.p.A.

(Euro)

Voci	2004	2003 pro-forma	2003 SANPAOLO IMI
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.557.431.943	4.162.322.647	4.158.712.007
di cui:			
-su crediti verso clientela	2.561.809.334	3.182.852.727	3.182.852.727
-su titoli di debito	345.121.140	374.074.030	372.879.320
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-2.145.532.313	-2.310.384.739	-2.309.876.098
di cui:			
-su debiti verso clientela	-496.886.438	-630.426.024	-630.426.024
-su debiti rappresentati da titoli	-793.597.309	-765.180.337	-765.180.337
30. Dividendi e altri proventi	765.965.578	843.123.476	832.552.209
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	125.934	291.388	291.388
b) su partecipazioni	70.516.841	93.177.027	78.224.172
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	695.322.803	749.655.061	754.036.649
40. Commissioni attive	1.499.725.424	1.578.876.130	1.569.038.623
50. Commissioni passive	-90.383.031	-103.386.046	-102.281.598
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	131.975.652	102.338.558	89.413.766
70. Altri proventi di gestione	5.166.218.655	387.424.761	385.088.588
80. Spese amministrative	-2.431.431.649	-2.748.505.143	-2.723.238.361
a) spese per il personale	-1.486.603.703	-1.675.662.347	-1.665.091.707
di cui:			
-salari e stipendi	-1.068.645.015	-1.196.082.534	-1.188.535.389
-oneri sociali	-348.711.432	-394.031.690	-391.836.808
-trattamento di fine rapporto	-69.247.256	-85.452.535	-84.719.511
-trattamento di quiescenza e simili	0	-95.588	
b) altre spese amministrative	-944.827.946	-1.072.842.796	-1.058.146.654
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-402.130.543	-456.309.522	-453.381.249
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-124.926.177	-119.918.721	-117.465.213
110. Altri oneri di gestione	-34.275.437	-9.527.688	-9.687.915
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-289.630.391	-590.568.066	-590.568.066
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	144.238.933	189.611.407	189.611.407
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-290.848.187	-152.049.497	-145.432.134
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	33.039.673	84.264.640	84.264.640
170 Utile delle attività ordinarie	839.841.340	857.312.197	856.750.606
180. Proventi straordinari	487.879.162	602.363.029	636.391.869
190. Oneri straordinari	-89.718.002	-428.174.547	-403.332.366
200 Utile straordinario	398.161.160	174.188.482	233.059.503
220. Imposte sul reddito del periodo	-202.083.670	-206.326.846	-265.500.270
230 Utile netto del periodo	1.035.918.830	825.173.833	824.309.839
Rettifica per allineamento all'utile netto		-863.994	
Utile netto SANPAOLO IMI 2003		824.309.839	

Il conto economico pro-forma relativo all'esercizio 2003, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati dell'esercizio 2004.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

* * *

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2005 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e nel rispetto delle raccomandazioni fornite dalla Consob e delle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia.

In particolare, nel periodo citato abbiamo partecipato alle 14 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione, alle 13 riunioni del Comitato Esecutivo e presenziato alle Assemblee dei Soci: ordinaria e straordinaria. In tali occasioni abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, ravvisandole conformi alla legge e allo statuto e non manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Nel medesimo periodo il Collegio Sindacale ha effettuato le prescritte verifiche e controlli, dandone conto nei verbali delle riunioni (10); ha incontrato la società incaricata della revisione *PricewaterhouseCoopers - S.p.a.* per uno scambio di dati e informazioni sulle rispettive attività di controllo, accertando che non sono emersi fatti significativi o informazioni di rilievo da segnalare.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha inoltre partecipato alle 6 riunioni tenute dal Comitato Tecnico Audit.

Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali compiute con parti correlate, con terzi o infragruppo. Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa gli Amministratori forniscono una adeguata informativa sulle operazioni intrattenute con la Capogruppo e con le società da essa controllate.

Con riguardo ai profili dell'adeguatezza organizzativa ed ai principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni raccolte dai responsabili delle relative funzioni e dell'esame dei documenti aziendali, dà atto che non sono emersi rilieviparticolari da segnalare. Anche nel decorso esercizio l'attività di controllo interno è stata effettuata dalla Capogruppo SanpaoloImi, attraverso la propria Direzione Audit, che ha periodicamente e puntualmente riferito sull'attività svolta al Comitato Tecnico Audit e a questo Collegio, consentendo di esprimere, anche da parte del Comitato Tecnico Audit, un giudizio di adeguatezza in ordine all'assetto dei sistemi e delle procedure di controllo adottati da Friulcassa.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408, né esposti da parte di terzi; non sono state, altresì, riscontrate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione.

Si rileva che alla società *PricewaterhouseCoopers S.p.A.*, oltre all'incarico della revisione contabile legale per gli anni 2004, 2005 e 2006 ed agli altri incarichi segnalati lo scorso anno, nel 2005 è stato conferito l'incarico di revisione contabile *una tantum* relativa alla transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS verso il corrispettivo di € 42.000 oltre alle spese vive ed all'IVA.

Non risulta che siano stati conferiti incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi.

* * *

Il bilancio al 31 dicembre 2005 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A., società iscritta nell'albo speciale delle società di revisione, a cui l'art. 165 D. L^{gs}. N. 58/1998 attribuisce il controllo analitico e di merito. La relazione della società di revisione non è ancora disponibile alla data di redazione della presente relazione, tuttavia non sono previsti rilievi e richiami d'informativa.

Il Collegio Sindacale ha verificato che la formazione del bilancio, la sua impostazione generale e la sua struttura fossero conformi alla legge, alle disposizioni della Banca d' Italia ed ai principi contabili.

Al riguardo sottolineiamo che la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 4 del D. Lgs. n. 38/2005 di redigere il bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

I nuovi criteri adottati e gli effetti che hanno determinato sulla situazione patrimoniale all' 1.1.2004, al 31.12.2004 e all' 1.1.2005 e sul risultato economico dell'esercizio 2004 sono illustrati nella nota integrativa e negli allegati prospetti di riconciliazione.

La relazione sulla gestione fornisce informazioni complete ed esaurienti sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione.

In conclusione, per quanto di nostra competenza, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2005 e della relazione sulla gestione, concordando pure sulla proposta di destinazione dell'utile netto di esercizio.

Con l'approvazione del bilancio 2005 viene a scadere il nostro mandato e desideriamo esprimere il nostro ringraziamento per la fiducia accordata e un vivo apprezzamento per la collaborazione ricevuta nello svolgimento delle nostre funzioni.

Udine, 23 marzo 2006

Il Collegio Sindacale

Meroi dott. Massimo

Godoli dott. Maurizio

Spigariol dott. Paolo



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli azionisti della
Friulcassa SpA - Cassa di Risparmio Regionale

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Friulcassa SpA - Cassa di Risparmio Regionale chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Friulcassa SpA - Cassa di Risparmio Regionale. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti secondo i medesimi principi contabili, ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32, IAS 39 e IFRS 4 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1 gennaio 2005. Inoltre, nelle note esplicative sono illustrati gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.



- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Friulcassa SpA - Cassa di Risparmio Regionale al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Friulcassa SpA - Cassa di Risparmio Regionale per l'esercizio chiuso a tale data.

Padova, 24 marzo 2006

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, which appears to read "Nicola Piovan". The signature is written in a cursive, flowing style.

Nicola Piovan
(Revisore contabile)

